BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

...TI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo ... L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, ... nie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 9... cominciare da qualunque giorno, ma deve fin... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da f... giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si ... 30, arretrato cent. 60. Non si conservano ...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...fondazione 1881 - Uffici: ... Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 1° Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6003

...Duce a Reggio: "Non dimentichiamo e ci prepariamo,,

Gli italiani pronti a indossare lo zaino perchè come tutti i popoli giovani non temono il combattimento e sono sicuri della vittoria

...l'impetuoso entusiasmo ...della gente di Calabria

...GGIO CALABRIA, 31

...no della seconda gior-... ...uce in Calabria si apre ...sima chiarezza del sole ...mo ieri splendere sul ...e sopra i calanchi di ...

...che ha passato la notte ... del Governo a Catan-... ore 6 raggiunge, a Ca-... la, il treno presidenziale ...inizia la sua corsa verso ...labria.

...notte di veglia

...lietezza del popolo ha ...to a risuonare di buon ...uando erano le 5, Ca-... ...ova già la sua gente ad ...i più hanno passato la ...piedi, lungo le vecchie ...ite, e a Catanzaro Sala ...mpiva il breve piazzale ...ne. Molte sono stama-... ...auche per aver tanto ...' grande nome; ma ...ola subito si incon-... ...zione che si agglo-... ...ini dei molti paesi ...o l'altro, si sgra-... ...mare.

...issimi paesi jonici: ...ngagliardita dal ma-... ...vivi splendono sotto ... cappelli neri. Si ri-... ...romia delle decora-... ...: coperte e tappeti ...di pregio artigiano, ...ingentilire le fine-... ... Giovani donne ve-... ...il dei paesi: picco-... ...nuovono le manine ...lle delle mamme; i ...no con alta voce il ...

...no incontro al Duce e Gli offron il grano, le arance

Il Duce molto gradisce l'offerta e ascolta poi, compiacendosi, l'Inno «Impero», e poi ancora una canzone di carattere locale e quindi l'«Inno a Roma». Successivamente nella palestra, che è vivissima, assiste ad una esercitazione ginnastica compiuta da giovani e da giovanette della G.I.L. Per un attimo Egli sosta dinnanzi al Sacrario (le mitragliatrici sgranano raffiche) sul quale si eleva, marmoreo, l'altissimo podio, che si protende sopra la piazza, e quando il Duce appare sul podio, alla moltitudine, che è immensa, pare, dai colli, raggiunga il mare, a Lui sale l'urlo unanime, compatto, gigantesco. Qui sono squadrate le forze della G.I.L. Le Giovani Italiane disegnano, con le giubbette bianche, la parola Dux». E al di là delle formazioni è la fascia innumerevole del popolo. Per minuti e minuti la dimostrazione continua. Ma mirabile è la disciplina, piena di così erompente passione. Un cenno del Segretario del Partito basta perchè si faccia d'improvviso il silenzio: «Salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero!» ordina S. E. Starace. E l'«A Noi!» che risuona è più gigantesco che mai e ancora subito l'acclamazione tace quando il Duce fa cenno di parlare. Egli dice:

Il discorso

«Camicie Nere,

Voi mi avete atteso se-... anni (dalla folla si «Troppi!») dando ... quella discrezione ...no distintivo dei ...ca civiltà quale ... ...giorni io ho ... di questo ...empra di ...plausi vi-... ...n il qua-... ...he e le ... i mo-... ...azio-... ...er il ... in ...cie ...ga-... ...oli ... de-... ...ando ...idot-... ...bile ...ella ...en-... ...un ...c-...

Dopo il mio discorso agli squadristi a Roma ben poco vi è da aggiungere. Noi non dimentichiamo, noi ci prepariamo. Noi pensiamo a decenni e quindi siamo sempre pronti ad attendere come è sicuro un popolo che ha molte armi e saldissimi cuori (acclamazioni altissime).

Popolo, Regime, Forze Armate sono tutt'uno

Sono passati più di quattro anni dal mese in cui fu mobilitata la «Peloritana», quattro anni di prove aspre e di gravi sacrifici culminati nella conquista dell'Impero che è Impero di popolo (la folla urla il suo entusiasmo). **Impero di popolo che sarà difeso dal popolo, per terra, per mare, nel cielo, contro chiunque** (alte acclamazioni).

Alcuni deficienti d'oltre Alpe (tutto il popolo fischia a lungo) **confondendo con la realtà il loro desiderio, hanno favoleggiato di un allontanamento del popolo italiano dal Regime** (la moltitudine risponde con un solo grido appassionato: «No!»). **I vostri sibili attraversando i loro timpani auricolari avranno dimostrato che è esattamente vero il contrario.**

Popolo e Regime sono tutt'uno (la folla urla: «Sì!») **Forze armate e popolo sono tutt'uno** (la moltitudine rinnova all'indirizzo del Duce una ardente manifestazione di entusiasmo e di devozione) **e questo popolo italiano è pronto a indossare lo zaino** (tutto il popolo prorompe in un formidabile «Sì!») **poichè come tutti i popoli giovani, non teme il combattimento ed è sicuro della vittoria».**

Il discorso, pronunciato con voce robustissima e accompagnato dal consueto vigore del gesto che sembra ritmare con la sua sintesi la sintesi poderosa del pensiero, è interrotto di continuo, con perfetta aderenza alla significazione di ciascuna frase e, infine, porta la piazza ad una fantastica esaltazione.

Marea acclamante

...quando il Duce lascia il podio, l'invocazione si fa più intensa, se mai è possibile, ed Egli deve ritornare, quante e quante volte!

I militi alzano i moschetti. Le donne in costume si liberano degli scialli e li sventolano; sulla marea dei volti alita il bianco e l'azzurro dei fazzoletti, le braccia sono protese tutte a Lui; un cuore solo batte; la voce ha un impeto e una immensità che non si pensa possa venire da gole umane. Sono dieci minuti, ormai, e la potenza della invocazione non ha scemato e non scema; cinque minuti ancora e continua; cinque minuti ancora e ancora continua.

Il Duce volge il Suo occhio su ciascun settore: saluta e sorride; il Suo cuore possente si confonde con i cuori innumerevoli della folla.

Viene dai militi il canto di «Giovinezza»; e tutta la piazza di questo canto subito si riempie. Mai, mai, mai Reggio dimenticherà questi minuti d'amore, di commozione. Anche questa stupenda gioia deve pur finire. Il Duce abbandona il podio e, mentre dalla piazza non scemando viene sempre il grido della moltitudine, Egli si reca al porto ove esamina, illustrate da S. E. Cobolli Gigli, le opere in corso di esecuzione e le nuove opere previste dal piano regolatore. I tecnici spiegano poi come si svol...ranno dei cassoni di cemento ... quali dovrà appog... ...molo: è un sistema ... afferma il nome ... tecnica ita-...

...nanti di invocazioni e di acclamazioni e sempre muovendo incontro a nuovi blocchi di folla, raggiunge, per il lungomare, la stazione sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati degli agrumi, industria, codesta, di enorme valore autarchico.

Il Duce passa di sala in sala con l'interesse profondo che Egli ha per tutte le cose, perchè tutte le conosce. Traversa poi il quartiere della vecchissima Reggio e qui annuncia al Podestà di aver disposto perchè, entro l'anno, non ci sia più una sola baracca; e va quindi alle case popolari, nel rione Marconi. Sono duecentodiciannove alloggi.

A lato delle case popolari sorgerà l'asilo per i bambini del rione, e il Duce traccia il solco delle fondamenta. Il corteo delle automobili riprende la sua marcia: altra folla sempre; dappertutto è gente. In una piazzetta un foltissimo gruppo di seminaristi agita i cappelli e grida a tutto fiato: «Duce! Duce!». Questo pieno entusiasmo di popolo accompagna il Duce fino al Palazzo della provincia ove in sei sale è riassunta, attraverso l'esposizione dei prodotti, tutta l'attività economica della provincia; dal carbone di Agnata agli scisti bituminosi, dal bergamotto al cotone e al ricino. In altre due sale, attraverso fotomontaggi, il Duce riconosce l'attività dei Consorzi agricoli, dell'Igiene, del Genio civile, della Milizia forestale e degli enti edilizi. S. E. Cobolli Gigli illustra al Duce anche le opere che devono essere ancora eseguite per completare il piano di ricostruzione — acquedotti, strade, case — cui il Regime ha già dato vigorosissimo impulso. Prima di lasciare il Palazzo della provincia, si apprende che il Duce ha disposto l'erogazione di due milioni per portare a compimento il Museo nazionale e di altri due milioni per l'integrale eliminazione delle baracche. Dal Palazzo della provincia il Duce va, a piedi, al vicinissimo Palazzo del Governo. Sono le 12.15.

Si apprende che il Duce ha destinato le seguenti somme: Museo Magna Grecia lire 2.000.000; sbaraccamenti lire 2.000.000; Ospedali diversi lire 500.000; uniformi G.I.L. lire 100.000; Colonie G.I.L. lire 250 mila.

Alla tomba di Luigi Razza

L'ultima tappa al centro d'una pianura che diverrà popolosa e feconda

Il medesimo ardentissimo cuore del popolo che ha accolto il Duce all'arrivo, Lo risaluta ora quando alle 14 Egli lascia Reggio Calabria. Per sole 4 ore si è fermato qui ma ciascuno le ha vissute ... Grande è questo popo... ...vedi...amo e lo risentiamo a Vi... San Giovanni, a Bagnara, a Pal... a Rosarno, nel mezzo degli aranceti indorati dal frutto. Anche oggi — così come ieri avvenne — il Duce vede innanzi a Lui passare in colonne interminabili la gente di tutta la provincia. La città si mischia con il paese, il borgo con il villaggio. Non è l'entusiasmo consapevole, compatto, solido, enorme delle grandi adunate; non è il popolo a rapporto; è qualche cosa di più grande e di più semplice.

Il ferroviere e la vecchia

Il Regime è accorso qui quando già questa gente era abituata alla dimenticanza avvilente; i segni si vedono un po' dappertutto: strade, acquedotti, ponti, linee elettrificate. E più ancora il Regime accorrerà domani. Ma non è la gratitudine che manda questo meraviglioso popolo a Lui; è forse, immediata e sola, la fede: è esaltazione dell'Uomo che ad esso ha dato l'orgoglio di sentirsi fierissimamente italiano, ben temuto. In ogni stazione che il treno presidenziale attraversa con il suo moto più lento, si vedono scene di amore; fanno schiera dinanzi agli edifici; ma non appena riconoscono il Duce sorridere e salutare, sporgendo dal finestrino il volto soddisfatto sulle spalle forti, la schiera si scompone e si ricompone in colonna, per rincorrere il treno, rasentandolo con i gomiti, il volto e e le braccia protesi a Lui insieme con il grido: «Duce!». Ma a Villa San Giovanni un ferroviere che, armato di una bandierina di servizio, ha il compito di impedire che la folla si spinga oltre un certo limite, non appena vede giungere incontro, insieme con il convoglio, la grande massa che corre ed acclama, infila la bandierina sotto l'ascella, si mette alla testa della folla e, plaudendo e gridando anche lui, la conduce oltre, assai più oltre di quel tale limite.

Una vecchietta, che ha intorno un mucchio di bimbi, alza un Crocifisso e urla: «Iddio Ti assista sempre!». I giovani domandano agli anziani, gli anziani ai giovani: «Dov'è? L'hai veduto? Lo vedi? Eccolo!», e la grande passione continua di paese in paese.

A Nicotra si rientra nella provincia di Catanzaro ed ecco ancora Tropea e sempre il mare vicino e le colline alle spalle. Tre paesi ancora e un borgo, poi Vibo Marina. L'accoglienza della popolazione, le macchine che attendono e la corsa subito ripresa per Vibo Valentia, che dalla marina è distante 12 km., e ove sorge il monumento a Luigi Razza, che qui ...è nato.

Il Caduto dell'Impero

...aquile stilizzate. Domina la piazza, nel fondo del viale, un ritratto enorme di Mussolini e nel mezzo della ... si alza il monumento ...ca, gigantesco sperone ...onzo del Caduto per la ... ...dia d'onore al monumento ... le Camicie Nere di Vibo Valentia e i moschettieri del Duce. S'inquadrano nella piazza formazioni del Partito e organizzazioni giovanili; occupa le spalle la popolazione.

Il Duce risponde alla grande acclamazione che l'accoglie; poi osserva il monumento per ogni suo lato; successivamente raggiunge il basamento quadrato e qui, risalutando la folla che non tralascia la acclamazione, risale in automobile e va al cimitero per l'omaggio alle spoglie di Luigi Razza.

Il tempio che s'innalza sulla tomba è di architettura semplicissima: romanica. La tomba è per la famiglia e sul timpano è scritto il nome: Razza. Sul limite del tempio il Duce incontra i familiari e con essi s'intrattiene brevemente. Poi scende giù nella cripta, che è dominata per tutta la parte di fronte, dalla grande lapide che chiude la tomba del Caduto e dinanzi alla quale viene posta la corona del Duce.

Il Duce rimane per alcuni istanti immobile, assorto; poi saluta romanamente e — precedendo i familiari — risale al tempio e ritorna sul viale. L'omaggio è reso. E al ritorno a Vibo Valentia, ove ritrova la grande folla plaudente, il Duce ridiscende a Vibo Marina per un'ottima strada asflatata (un altro segno di come il Regime abbia messo mano a questa terra) e da Vibo Marina, sempre in treno presidenziale, riparte per S. Eufemia, subito superando Pizzo Calabro che raccoglie attorno al Duce una folla di 9000 persone con i labari e con le bandiere.

A Sant'Eufemia

Poi è l'entusiasmo fervido di Curinga, di San Pietro a Maida e di Sant'Eufemia, divenuta da palude terra fertilissima. Il Duce entra subito nell'edificio centrale, ove da grafici, da planimetrie e da fotomontaggi vede la bonifica della piana succedersi in tutte le sue fasi: i lavori, quelli eseguiti e quelli che stanno per essere compiuti e che sono in progetto, le opere di risanamento e il piano regolatore che già vede per le stesse ragioni geografiche il paese divenire borgo e il borgo mutarsi certamente domani in città.

Dagli uffici di direzione il Duce raggiunge il centro del villaggio e dall'alto di un podio guarda dinanzi a sè la massa rurale e operaia. L'accoglienza è estremamente entusiasta.

Il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce e non appena scema e tace l'acclamazione che segue il compatto unanime «A noi», il Duce ha detto che Egli ha desiderato, che l'ultima tappa ... ...to suo memorabile ... una pianura che è destinata a divenire popolosa e feconda e lo diventerà.

Il Duce sosta per alcuni minuti sul podio per rispondere alla possente acclamazione. Poi risale in automobile e ritorna al treno presidenziale che alle 19 lascia Santa Eufemia per raggiungere Battipaglia e sostarvi fino all'alba di domani.

Come Roma ha ascoltato la parola di Mussolini

ROMA, 31

Stamane nelle maggiori piazze dell'Urbe hanno funzionato gli alto-parlanti per la divulgazione della radiocronaca della visita del Duce a Reggio Calabria. A piazza Colonna, insieme con il Segretario federale, c'erano tutti i dirigenti del Fascio romano e, tra la folla, una colonna di studenti.

Il discorso del Duce ha avuto nei cuori degli ascoltatori romani la stessa eco che provocava negli ascoltatori di Reggio, suscitando le stesse ondate di irrefrenabile entusiasmo, le stesse fervidissime acclamazioni, le stesse immediate reazioni. Al termine del discorso, mentre le piazze si sfollavano, colonne di studenti, di fascisti e di cittadini, preceduti da bandiere, hanno percorso la città acclamando entusiasticamente al Duce.

La disonestà politica prima o poi si paga

ISTANBUL, 31

Il deputato Junus Nadi occupandosi nel *Cumhuriyet* dei rapporti tra l'Italia e la Francia mette in rilievo la moderazione della quale ha dato prova l'Italia. L'articolista ricorda tra l'altro che Laval nel 1935 si era impegnato a lasciare libertà d'azione all'Italia in Etiopia. Come si vede — esclama il giornale — vi è contraddizione tra questo gesto della Francia e la sua partecipazione alle sanzioni contro l'Italia. La partecipazione della Francia alle sanzioni — continua il giornale — malgrado la tolleranza promessa, rimane pertanto inesplicabile e bisogna ammettere che la migliore politica sia quella della dirittura. Il giornale termina dichiarando di non ritenere impossibile l'apertura di negoziati tra i due Paesi.

Göbbels ricevuto dal Re di Grecia

ATENE, 31

Il Ministro della Propaganda germanico dott. Göbbels ha visitato oggi il Primo Ministro ellenico Generale Metaxas e successivamente è stato ricevuto in udienza dal Re e dal Principe Ereditario Paolo.

Il Generale Metaxas è intervenuto alla colazione offerta dal Ministro di Germania alla sede della Legazione in onore del dott. Göbbels. *(United Press).*

Norvegia e ...imarca ricon...ono Franco

COPENAGHEN, 31

La Danimarca e l'Islanda in data odierna hanno ufficialmente riconosciuto il Governo di Franco.

Analogo riconoscimento è avvenuto da parte della Norvegia.

Il passo falso del Quai d'Orsay

Documentazione che dà ragione all'Italia

Il discorso del Duce interpretato come una battuta di attesa in vista d'una prossima impostazione del problema

PARIGI, 31

Benchè annunciato soltanto ieri sera tardi e soltanto come probabile il discorso che stamane il Duce ha pronunciato a Reggio Calabria aveva suscitato molta attesa a Parigi e le agenzie di informazioni e i giornali avevano organizzato servizi di ricezione speciali per conoscerne per radio il contenuto.

Il discorso è stato largamente riprodotto dai giornali del pomeriggio senza tuttavia essere accompagnato da speciali commenti. Questo silenzio appena rotto da qualche apprezzamento di *Paris Soir*, che vuole effettuare una inesistente serenità, non è in fondo che una manifestazione dell'imbarazzo in cui si trovano le sfere giornalistiche e diplomatiche parigine dopo il discorso di Daladier e la pubblicazione dei documenti relativi alla denuncia italiana degli accordi del 1935 e la risposta francese.

Questo imbarazzo trova la sua spiegazione nel fatto che Parigi si rende ben conto che la eco del discorso di Daladier, dopo aver lasciato indifferenti i Paesi totalitari, e l'Italia in particolare, è andato rapidamente svanendo — anche a supporre che questa eco fosse stata tale quale i ditirambici titoli con cui tutti i giornali parigini l'avevano annunciata — e che da altra parte la pubblicazione dei due documenti relativi alla denuncia dell'accordo è stata per la diplomazia francese un darsi la zappa sui piedi.

Questa pubblicazione del resto nella stessa Francia e negli stessi ambienti più sciovinisticamente intransigenti non è piaciuta a tutti quanti. Per paradossale che appaia stamane l'*Epoque* viene in soccorso dell'*Action Française* (Maurras e de Kerillis sono come è noto due nemici dichiarati) constatando, come aveva fatto già il giornale monarchico, che la nota italiana di denuncia dell'accordo si basa su una domanda fatta al Governo italiano da François Poncet.

L'*Epoque* accusa il sostanza Bonnet di aver compiuto un madornale errore e domanda che la cosa sia messa in chiaro. Ma la realtà è che questi ripetuti rilievi sul passo fatto fare a François Poncet cominciano a far dubitare all'opinione pubblica francese stessa che il Governo di Parigi avesse le sue ragioni — e le aveva certamente — per credere e per pensare prima ancora che il Governo italiano glielo commentasse, che gli accordi del 1935 avevano perduto il loro valore ed erano ormai vuoti di contenuto, di modo che la postuma difesa giuridica che Daladier e la stampa parigina ne hanno fatto, perde tutta la sua importanza.

Due Paesi due linguaggi

Ma l'imbarazzo francese non viene soltanto dalla sensazione che effettivamente il valore formale e giuridico degli argomenti invocati per contestare la validità della nota italiana non riposi sul nulla e che per la prima volta le scienze giuridiche del Quai d'Orsay si sono fatte cogliere in fallo, ma anche dal fatto che troppo netto appare ormai il distacco morale e storico tra Roma e Parigi.

Là dove il Duce invoca sostanziali ragioni di vita, a Parigi si resta aggrappati a sterili e presunti motivi giuridici senza rapporto con la realtà. Vi è insomma ormai una differenza di linguaggio tra le due capitali e Parigi si deve rendere conto che le parole pronunciate dal Duce a Reggio Calabria pongono ancora una volta il Paese del «giammai» dinanzi ad una responsabilità di ordine storico e nel gioco della porta aperta e chiusa la Francia si è assunta quello gravissimo di mettere un catenaccio là dove la buona volontà e la buona fede degli impegni assunti avrebbero invece potuto facilitare tutti i transiti...

Il discorso del Duce è così ...terpretato: L'Italia vuole assumere un atteggiamento di attesa ...prattutto nei confronti della Francia, sia per permettere che l'attuale te...one polacco-tedesca sia ..., che per vedere il consolidamento definitivo della Spagna nazionalista dopo il clamoroso fallimento del regime bolscevico. In complesso le parole del Duce vengono pertanto accolte come una battuta di attesa, mentre è giudicata prossima una ulteriore impostazione positiva di problema delle relazioni franco-italiane.

La Francia si consola stasera con le notizie che vengono Londra circa la dichiarazione ... Chamberlain della garanzia provvisoria — fino a definizione delle trattative in corso — data dall'Inghilterra alla Polonia. La cosa per verità ha un po' colto alla sprovvista Parigi, non perchè non si sapesse quello che bolliva in pentola, ma perchè visibilmente non si era ben d'accordo sulla questione di sapere come deve essere battezzato il patto cucinato dalla diplomazia anglo-francese.

Rottura dell'isolamento inglese

Le ultime edizioni dei giornali del pomeriggio sono discordi. Vi è chi parla di alleanza anglo-polacca come un'intesa facente riscontro all'alleanza franco-polacca e vi è chi si contenta di parlare di accordo e anche di far intervenire qua e là qualche riserva sulla portata e sulle conseguenze finali del gesto compiuto a Londra, sembrando strane soprattutto due cose: o che la Polonia rischi coll'accettare una tale alleanza di rompere i ponti con la Germania, o che d'altra parte, essa si rassegni a divenire un Dominion o presso a poco. Così è probabile che prima di pronunciarsi definitivamente sul valore dell'accordo, si aspetti l'arrivo a Londra di Beck e le precisazioni ulteriori che seguiranno.

Ciò non toglie naturalmente che si manifesti a Parigi viva soddisfazione; e che infatti la dichiarazione di Chamberlain costituisca — come si proclama — la rottura definitiva e chiaramente proclamata degli ultimi resti dell'isolazionismo britannico. La soddisfazione di Parigi sta infatti proprio in questo: che, a quanto si pensa in questa capitale, con una dichiarazione ancora più formale di qu... la impiegata a proposito de... porti fra Parigi e Londra ... verno britannico ha procla... faccia al mondo che i suoi ... sono sulla Vistola, cosicch... mancherebbe più che l'isti... della coscrizione in Inghil... rendere felici gli ambienti ... che praticano insieme al b... dei «giammai» verso l'Ital... licismo della ... accerchiamen... nia. Intanto, ... Consiglio d... si apprende... soprattutto ... cipali questi... come prima ... l'esame dei r... chi e allo s... piano elabora... po l'alleanza ... via, dovrebbe ... con un'alleanza ... cordo del genere ... Bucarest.

Profonda atten... al viaggio i...

Se le dichiarazi... lain hanno attir... dei riflettori, n... attenzione che ... minore discorso del ... seguito il Reggio Cal... nunciato a «Mussoli... ...e della Francia. L'Ita...alia è p...a per la guerra» sc...rive l'E...ng News dedicando ... molte r... al discorso che è ...composto ... grassetto, sopra tu...tto le par... che si riferiscono ...lla prepara...ione militare italiana. «Mussolini ...dice: possiamo attendere! l'Ita...a è una frusta per ...e Nazioni decrepite», scrive lo ...tar che ...ch'esso abbonda di ...rassetti laddove il Duce ha parlato della ...alda preparazione italiana».

«Il Duce è pronto a combattere», scrive l'*Evening Standard*. Il discorso di ieri è poi largamente riprodotto dai giornali del mattino soprattutto la frase storica del Duce: «Noi non rimarremo prigionieri nel Mediterraneo».

Non vi sono commenti ma l'importanza e lo spazio dedicato questo viaggio del Duce indica come gli accenni di Mussolini a rivendicazioni italiane siano ... guiti ... parte della Ma... ...e più ...

Dopo il Reno la Vistola

[G]aranzia inglese alla Polonia

Aiuti militari in caso di aggressione — L'annuncio di Chamberlain ai Comuni preceduto da un lancio di notizie menzognere — Beck sarà a Londra lunedì

LONDRA, 31

...stato in un'atmosfera allarmi- ...ne Chamberlain ha fatto oggi ...c importanti dichiarazioni ai ...ni.

...Metodo britannico

...una rapida manovra come ...che soltanto la stampa bri- ...ca è capace di fare creando ...spazio di poche ore le più ...stiche notizie e destando co- ...più intense apprensioni, que- ...ornali avevano stamane ab- ...ntemente condito certe ine- ...ti notizie da Berlino per spa- ...re il pubblico, rappresentan- ...la Polonia dinanzi ad un ...atteggiamento ostile della ...nia, inventando di sana pian- ...vimenti irredentisti, ammas- ...ti di truppe e di materiale ...rontiera, viaggi segreti di ...i politici e condendo tutto ...materiale diffamatorio con ...ancora più ardenti. I gior- ...anno offerto stamane ai let- ...n quadro così drammatico ...mistico della situazione che ...lesi hanno tremato ritenen- ...rmai alla vigilia di un altro ...bre o peggio.

...manovra è perfettamente ...a dal punto di vista ingle- ...sia Chamberlain ha potuto ...quella che il deputato ...wood ha detto «la più im- ...te dichiarazione fatta ai Co- ...nell'ultimo quarto di secolo», ...zzo all'assemblea dove gli ...si quasi unanimi da tutti i ...non devono avere lasciato ...al Premier sulle favorevo- ...oglienze, non soltanto dei ...mici, ma anche dell'opposi- ...Chamberlain, che avrebbe ...parlare in mattinata, ha ...ito invece rinviare la sua ...ione al pomeriggio, per te- ...no all'ultimo sulle braci ar- ...'attenzione del pubblico, per ...care di calmarlo con le sue ...azioni. La Camera era in- ...quando il Premier ha in- ...iato a parlare e lunghi ap- ...hanno salutato non ap- ...gli si è alzato per leggere ...dichiarazione.

...ho detto stamane — ha ...dire — ripeto che non ho ...conferma di un progetta- ...cco della Polonia. Perciò ...voci non possono essere ...come vere». Cadeva ...con questa dichiarazione ...montatura della stampa ...il grande castello fabbri- ...arte dai compiacenti gior-

Tutti gli aiuti,,

— ha aggiunto Chamber- ...sono lieto di prendere ...casione per confermare ...ne la politica generale del ...di Sua Maestà. Il Go- ...a costantemente invocato ...emiazione per mezzo di li- ...oziati fra le parti in cau- ...divergenze che possono ...fra loro. Questo è il corso ...to e naturale e non vi do- ...essere alcuna questione ...possa risolversi pacifica- ...tal modo, anzichè con ...di forza.

...certe con- ...sono in cor- ...per rendere ...la posizione ... Frattan- ...consultazio- ...vo informa- ...ante tale pe- ...sse sollevata ...chiaramente ...denza polac- ...uenza il Go- ...derasse vitale ...proprie forze, il ...Maestà si senti- ...restare subito al ...tutti gli aiuti in ...a lunga salve di ...tato la dichiara- ...Ministro. Si ap- ...o da molti banchi ...li unici invece che ...entusiasti sono ...nti che di solito ...ntorno a Eden ...etta opposizio- ...parlare il ...nwood, che ...posizione ...tuale ... ...dich...ne — ... gli ha ...è la ...portante ... che ...stata ...lla Camera ...quarto di secolo. Pe... ...iterò a poche parole. M... ...orrei sapere se po... ...si come ... ...o sviluppo d... ...a impedire l'e... ...tal caso se Prim... ...enda richiedere ... ...altre Potenze convoc... ...mente una confer... ...quelle che sono ... ...chiarare dalla parte de... ...ontro l'aggressione».

...cui proposito posso dire che stamane il Ministro degli Esteri ha veduto l'Ambasciatore sovietico e ha avuto con lui al riguardo una discussione in cui si è sincerato che i principii che guidano il Governo britannico sono completamente appresi e apprezzati da quello sovietico. Attendiamo la prossima settimana la visita del colonnello Beck e si avrà così la opportunità di discutere con lui varie ulteriori misure che possono essere prese per la coordinazione degli sforzi comuni per porre termine ad un'aggressione qualsiasi che fosse contemplata a sostituirvi il metodo di ragionevoli discussioni.

Greenwood ha insistito domandando specificatamente se la questione della cooperazione comprenderà anche la Russia e se una conferenza avrà luogo; al che Chamberlain ha risposto: «Questa nostra cooperazione si estende al massimo, quindi anche la Russia sovietica sarà benvenuta. In ciò che riguarda la conferenza noi non abbiamo idee definite, ma se sarà utile l'adotteremo, se invece troveremo altri modi più efficaci ne faremo a meno».

E' seguita quindi una vivace discussione nella quale Lord Cranborne ha dichiarato che dopo le parole del Premier ritiene inutile la discussione fissata per lunedì sulla politica estera, ma vari deputati laburisti si sono opposti. Il deputato Gallache ha confermato che egli non rinuncerà affatto alla soddisfazione di poter dire lunedì al Primo Ministro che lo ritiene responsabile di una politica che sta per lanciare il Paese sull'orlo d'una guerra.

Scarso entusiasmo dell'opinione pubblica

La discussione ha avuto quindi termine con l'intesa che la giornata di lunedì sarà dedicata alla politica estera.

Le dichiarazioni di Chamberlain sono state apprese dall'opinione pubblica con assai minore entusiasmo di quello che ad esempio ha mostrato la Camera. Si osserva tuttavia che Chamberlain è stato assai cauto nelle sue parole e si è astenuto dal qualificare la esposta estensione degli impegni britannici, come un'intesa militare e tanto meno come un'alleanza. Però è sembrato a molti deputati (e sembra a molti uomini politici e diplomatici) che ciò facendo Chamberlain abbia deliberatamente lasciato fuori le questioni che veramente possono divenire più acute tra Berlino e Varsavia, cioè quelle di Danzica e del Corridoio. Molti credono di no e pensano quindi che la dichiarazione di Chamberlain abbia appunto tenuta presente la possibilità che un giorno non lontano questi pericolosi rimasugli del trattato di Versaglia potranno crollare con sistemazioni più logiche e più naturali. Infatti poi Chamberlain ha parlato di trattative che seguiranno con l'arrivo del colonnello Beck ed ha parlato anche di scambi di idee che continuano con la Russia sovietica e ciò è apparso come la tacita conferma delle notizie già largamente espresse dai giornali affermanti che si è ancora ben lungi dalla cooperazione che Chamberlain aveva sperato di ottenere e che appare al lato pratico estremamente dubbia e difficile. Così pure non vi è nessuna indicazione nella dichiarazione odierna di Chamberlain, di qual genere di aiuti l'Inghilterra possa disporre per inviare in Polonia, il che lascia buon giuoco ai dubbiosi se questa famosa garanzia possa essere molto simile all'analoga promessa fatta alla Ceko-Slovacchia di cui tutti ricordano la completa inefficacia pratica.

Anche alla Romania?

Negli ambienti della City si afferma poi senza esitazioni che sarà bene attendere il viaggio del colonnello Beck per vedere ciò che egli è disposto a promettere prima di abbandonarsi a prematuri entusiasmi.

L'*Evening News* in una sua nota politica afferma che una garanzia di aiuti simile a quella data alla Polonia verrà data anche alla Romania e aggiunge che lunedì Chamberlain chiarificherà anche la posizione inglese nei riguardi della Russia sovietica. An... quel giornale lascia tuttavia ...nprendere che, secondo la sua ...rpretazione, nè Danzica nè il ...rridoio sono coperti dall'offerta ... protezione britannica.

Chamberlain ha ricevuto quest'oggi Lloyd George in una lunga conversazione. Pare che oggetto ... di questa conversazione sia ...stata la situazione internazionale, ... Chamberlain desidera che ...ussione di lunedì l'oppo- ...iberali ... posta quan- possibile in sordina per non ...stero un'impressione di ...fra i vari partiti e di man- ...di unità nel Paese.

...n discorso pronunciato sta- ...Eden ha auspicato una tre- ... i partiti politici dicendo che soltanto in questo modo si può mostrare al mondo un'Inghilterra decisa a non sottostare ad alcuna minaccia.

Una nota dell'*Exchange Telegraph* da Berlino dice che Mussolini si recherà probabilmente in quella capitale il 20 aprile, cinquantesimo compleanno del Führer e forse anche il Re Imperatore e il Generale Franco saranno fra gli ospiti.

Intesa già avvenuta?
Ciò che si dice a Varsavia

VARSAVIA, 31

Negli ambienti ufficiali polacchi si sono gradite le dichiarazioni fatte oggi dal Primo Ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni, perchè sanciscono il principio dell'«eguaglianza della pace all'est e all'ovest». In esse è fatto rilevare che la Polonia fino ad ora ha sentito che il problema della pace era pregiudicato dal «principio di Locarno», il quale trattava differentemente la pace all'est e quella all'ovest. Secondo gli ambienti governativi polacchi «la realtà porta a concludere che soltanto una identica organizzazione della pace a oriente e a occidente può dare un'effettiva stabilità alla pace europea. Il Governo e la pubblica opinione della Polonia hanno gradito il riconoscimento britannico di tale realtà.

Nei circoli politici si afferma infine che la Polonia non ha alcun motivo di modificare in nessun modo la propria politica estera, che rimane fondata sulla propria forza, sulle buone relazioni con i vicini, sulle alleanze e sulle amicizie e che, particolarmente, la Polonia è decisa a mantenere buone relazioni con la Germania. Tuttavia negli stessi circoli si vuol sapere che l'alleanza anglo-polacca sia già cosa fatta e ch'essa contempli anche clausole di carattere militare.

I giornali continuano a occuparsi della visita di Beck a Londra sottolineandone l'importanza. I circoli autorizzati di Varsavia mantengono in proposito il massimo riserbo. L'*Ilustrowany Kurjer Codzienny* scrive che Beck esaminerà, assieme ai Ministri inglesi, oltre alla situazione internazionale, altri problemi, tra i quali sarà in primo piano quello ebraico. Su tale questione Beck esporrà a Londra anche il punto di vista della Romania. Varie questioni economiche saranno egualmente trattate.

L'organo governativo *Dobry Wieczor* pubblica stasera un nuovo articolo sulle relazioni polacco-tedesche, nel quale, dopo aver rilevato di non credere che sia nell'interesse della Germania di cambiare lo stato delle relazioni con la Polonia, afferma che la situazione di parità esistente deve continuare, poichè tale situazione, malgrado tante difficoltà, ha offerto vantaggi alle due parti.

Da fonte competente si comunica che, per iniziativa del Governo francese, è previsto un incontro fra Beck e Bonnet. La data e il luogo dell'incontro non sono ancora stabiliti. In ogni caso l'incontro non avrà luogo in occasione della visita di Beck a Londra. Negli ambienti bene informati di Varsavia si dichiarava stasera che l'imminente visita di Beck a Londra costituirà una tappa importantissima nell'opera tendente a stabilire la sicurezza europea».

Beck ha accettato l'invito di una visita anche a Parigi
La data non è ancora fissata

PARIGI, 31

Si apprende che il Ministero degli Esteri Bonnet avrebbe invitato il Ministro degli Esteri di Polonia, Beck, a fare un breve soggiorno a Parigi in occasione del suo progettato viaggio a Londra. Il colonnello Beck ha accettato in linea di massima l'invito, ma ha preferito differirne la data, che non è stata ancora fissata, ma che, comunque, non coinciderà con quella del soggiorno di Beck a Londra.

L'Ambasciatore di Polonia a Parigi ha dato una recisa smentita alle notizie relative alla limitazione di un'eventuale garanzia della Granbretagna alla Polonia e che escluderebbe la questione di Danzica. L'Ambasciatore ha detto: «Dichiaro categoricamente che la notizia presentata sotto questa forma è inesatta. La messa a punto del testo delle proposte inglesi è una cosa che concerne i due Governi interessati. Ogni altra informazione relativa a tali questioni ...rà può essere presa in conside-...

Un'ispe[zione] di Hore B[elisha] a Gibilterra

LONDRA, ...

Il Ministro della Guerra H... Belisha ha deciso di recarsi la settimana prossima a Gibilterra per ispezionare quella piazzaforte. Negli ambienti ufficiosi però si dice che il viaggio potrà essere rinviato

Il testo del discorso del Premier recato a Ciano

LONDRA, 1

I giornali annunciano che l'Incaricato d'affari britannico a Roma Sir Noel Charles si è recato ieri dal Conte Ciano e gli ha comunicato il testo delle dichiarazioni del Primo Ministro Chamberlain.

Ribasso su tutta la linea a Wall Street

LONDRA, 31

Telegrafano da New York a Londra che le reazioni alle dichiarazioni di Chamberlain sono state disastrose nei circoli finanziari. A Wall Street vi è stato un ribasso generale di tutti i titoli e le quotazioni sono state al disotto del livello minimo dell'annata in corso. Queste informazioni destano a Londra grande impressione, soprattutto perchè sembra che molti degli ordini a New York di vendere a qualunque prezzo siano giunti proprio da Londra e da Parigi.

Significativa questa pessimistica reazione della borsa americana al discorso del Premier inglese.

Le condoglianze del Duce per la morte di Cesare Bazzani

ROMA, 31

L'improvvisa morte dell'architetto Accademico d'Italia Cesare Bazzani, ha suscitato un profondo e schietto cordoglio nel mondo artistico. Alla casa dell'illustre estinto si sono recati a rendere omaggio alla salma, il Presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Federzoni, accompagnato dal cancelliere, il presidente dell'Accademia romana di S. Luca, larghe rappresentanze degli altri istituti scientifici, artistici e culturali dell'Urbe, accademici, autorità e gerarchie. Le condoglianze del Duce alla famiglia Bazzani sono state presentate dal Prefetto.

Nato a Roma il 5 marzo 1873, Cesare Bazzani si era laureato in ingegneria civile e aveva vinto molti e importanti concorsi e premi. Membro del Consiglio nazionale delle ricerche e di varie Accademie italiane, il Bazzani ha legato il suo nome a grandi monumentali costruzioni, anche di culto, sparse in varie città d'Italia, quali fra le tante a Roma il Ministero dell'Educazione Nazionale, la Galleria d'arte moderna a Valle Giulia ecc.; a Firenze la Biblioteca nazionale.

Vibrata reazione in Germania

Hitler risponderebbe oggi

Sarebbe prossima la denuncia del trattato navale con la Granbretagna

BERLINO, 31

Finora il Governo tedesco non ha definito in alcun modo il suo atteggiamento nei confronti della dichiarazione odierna di Chamberlain che costituisce, a quanto pare, la prima attuazione della nuova politica instaurata dalla Granbretagna nei confronti del Reich all'indomani della proclamazione del Protettorato boemo-moravo. Ma la risposta germanica non può tardare.

La nemica

Qualcuno vuole che sia lo stesso Führer a darla col discorso che pronuncerà nel pomeriggio di domani a Wilhelmshafen, dopo avere in mattinata assistito al varo del secondo incrociatore di ... ...nellate della Marina da... ...uanica.

A mano a mano che ... menti si svolgono ... sempre ... bretagna e Germania sia... mai ostili l'una di fronte all'a... e in taluni ambienti della cap... si inclina a credere che sia vicino la denuncia da parte del Reich dell'accordo navale, concluso nel 1934 con Londra. E' stato finora un dogma della politica hitleriana di evitare ogni causa di attrito e di conflitto con la Granbretagna. La dichiarazione firmata a Monaco da Chamberlain e dal Führer l'aveva in certa guisa sanzionato. Adesso siamo giunti ad una svolta decisiva. La Granbretagna non vuole dare al Reich il corrispettivo continentale del riconoscimento e del rispetto da parte del Reich dei suoi interessi imperiali e, abbandonando la sua ben nota riluttanza ad assumere nuovi impegni in Europa, si dichiara pronta a scendere in campo con tutta la potenza dei suoi mezzi, non solo a favore della Svizzera, del Belgio e dell'Olanda ma anche della Polonia e forse — come Chamberlain ha lasciato prevedere — di altri Stati orientali.

Tutta la stampa nazionalsocialista insorge oggi contro l'Inghilterra, accusandola di avere ancora una volta scatenato una menzognera campagna di stampa contro la Germania ai fini di realizzare la sua politica antitedesca di accerchiamento. E' Londra, — affermano gli ufficiosi — che ha diffuso le voci di forti concentramenti di truppe germaniche alla frontiera polacca. E' Londra che ha propalato la notizia di un ultimatum a Varsavia della Germania per ottenere che Danzica tornasse sotto la sua sovranità; che una autostrada congiungesse il Reich alla Prussia Orientale; che la Polonia si dichiarasse senza riserve un satellite di Berlino e, infine, che Beck fosse stato sollecitato a recarsi immediatamente a Berlino per firmare gli accordi del caso.

Il precedente del maggio '38

In note polemiche, più o meno vivaci, tutti i giornali si richiamano al precedente del 21 maggio scorso quando l'Inghilterra, annunciando la falsa notizia della mobilitazione tedesca contro la Ceko-Slovacchia, costrinse quest'ultima a mobilitare per davvero provocando una pericolosa tensione. E questa volta si accusa, senza circonlocuzioni, l'addetto militare britannico a Varsavia di aver inventato i concentramenti di truppe tedesche alla frontiera polacca. Grazie a queste menzogne — si dice a Berlino — il Governo britannico è riuscito a convincere anche i capi dell'opposizione a seguirlo nella sua politica continentale.

«Poichè gli inglesi stessi — nota ... Zeitung della Deutsche Allgemeine ... ammettono che ... siamo in ... sulta che le fonti di informazioni dell'addetto britannico a Varsavia non meritano fede, oppure che si tratta di un'opera precordinata a un determinato scopo. Questa ipotesi è certo assai più probabile e le recenti dichiarazioni di Chamberlain la giustificano. Si tratta con false notizie di far apparire indispensabile al pubblico britannico la politica continentale di avventure dell'Inghilterra.»

Insomma, l'importanza della dichiarazione del Primo Ministro britannico va ravvisata precisamente nell'ormai palese politica antigermanica dell'Inghilterra. La dichiarazione stessa, come si osserva negli ambienti ufficiosi tedeschi, non cambia gran cosa della situazione preesistente. Perchè la Polonia ha, come è noto, un trattato ...nza con la Francia la quale ...ventuale conflitto finirebbe ...re a sua volta l'Inghil-... è d'altro canto che ... Granbretagna ... essa ... assumere determinati impegni e a farsi parte attiva e dirigente di un sistema di alleanze. Chamberlain ha affermato di parlare anche a nome della Francia, la quale nel caso polacco non rimorchia più Londra ma ne è rimorchiata. Gli accordi polacco-tedeschi del 1934 restano peraltro intatti. Varsavia, fedele alla sua politica, non si è lasciata compromettere e tanto meno trascinare apertamente nel fronte antitedesco, ben comprendendo non solo il pericolo che potrebbe derivarle, ma rendendosi anche conto che perderebbe i vantaggi assicuratile dal patto di amicizia concluso col Reich.

Peggio per la Francia se non avrà capito

Intanto il viaggio di Mussolini in Calabria continua a suscitare nel Reich il più vivo interesse e le fiere parole pronunciate dal Duce trovano unanimi consensi. Ma si confermano oggi i giudizi espressi ieri sul discorso di Daladier e sulle probabilità di un accordo con la Francia. La Francia ha chiuso la porta che Mussolini aveva socchiuso ai negoziati. Questa l'opinione tedesca. Soltanto Kircher, dopo aver ampiamente esposto e sostenuto nella *Frankfurter Zeitung* la tesi italiana, manifesta ancora un filo di speranza nella resipiscenza francese.

«Mussolini ha già accennato all'intima interdipendenza di tutte le questioni dipendenti fra l'Italia e la Francia. Mussolini ha oggi la soddisfazione di vedere Franco trionfante. Ai francesi è offerta l'occasione di esaminare e giudicare le richieste italiane in un momento in cui la situazione internazionale esige di affrontare senza indugi i problemi, di concedere il concedibile senza lasciarselo strappare ma sfruttando un'occasione offerta con impeccabile stile.

Noi auguriamo a questo tentativo, che certo non è stato facilitato dalle parole di Daladier, ma che forse neppure riesce definitivamente impossibile, un pieno successo. Se non sarà così le richieste italiane non diventeranno più flebili e neppure si ridurranno: l'Europa non ci guadagnerebbe nulla e anche la Francia lo sa».

Ceki e alsaziani

Per quello che concerne la Francia la stampa nazionalsocialista critica aspramente oggi la mozione votata ieri dalla Camera francese di solidarietà con i ceki. La *Börsen Zeitung* dichiara che la Germania non ammette simili ingerenze in questioni che la riguardano esclusivamente. La Germania potrebbe ricorrere a rappresa... ...a la situazione dell'Impe... ...*Corri*... ...*matica*... non potrà non suscitare sgradevole impressione presso il popolo ceko, il quale non ha certo dimenticato che la Francia, dopo averlo sfruttato come strumento della sua politica antitedesca, nel momento decisivo l'ha abbandonato ai suoi destini, affermando che il gesto della Camera francese costituisce una ingerenza in questioni che non la riguardano.

La *Corrispondenza* osserva che se la Francia motiva il suo interessamento con il fatto che durante la guerra dei ceki sono caduti per essa, si può ricordare che anche per la Germania sono caduti durante il conflitto mondiale dei figli in una terra che oggi non appartiene più al Reich. L'accenno all'Alsazia e Lorena è evidente. Del resto — conclude la nota — la manifestazione di simpatia sul genere di quelle votate ieri dalla Camera francese non hanno mai avuto un valore pratico. Ciò è avvenuto in passato per le dichiarazioni di simpatia per il negus e per la Spagna rossa. Ciò avverrà anche nel caso in cui si è voluto fare una dimostrazione in favore di un regime che, fondato durante la guerra da emigrati con l'aiuto di baionette straniere, dovette necessariamente crollare per far posto all'ordine antico, segnato dalle leggi di natura.

Soddisfazione a Copenaghen per la dichiarazione di Frick

COPENAGHEN, 31

La dichiarazione del Ministro dell'Interno tedesco Frick, a Berlino, che la situazione della minoranza tedesca in Danimarca è assolutamente soddisfacente ha prodotto negli ambienti del Governo e politici danesi ottima impressione poichè essa coincide con l'attuale sviluppo normale delle elezioni in tutta la Danimarca.

L'accordo di massima raggiunto tra magiari e slovacchi

BUDAPEST, 31

Viene comunicato ufficialmente «La Commissione mista ungaro-slovacca ha tenuto oggi una riunione sotto la presidenza del Ministro plenipotenziario straordinario ungherese Voernle. La delegazione slovacca ha accettato la proposta ungherese come base delle trattative. Gli esperti delle due delegazioni si riuniranno oggi, alle 17, per fissare la nuova linea di frontiera.»

Le delegazioni ungherese e slovacca riunitesi nel tardo pomeriggio al Ministero degli Esteri, hanno raggiunto un accordo di massima per il regolamento delle questioni confinarie tra i rispettivi Paesi. Le due delegazioni si riuniranno nuovamente lunedì prossimo per elaborare l'accordo nei particolari.

Bollettino meteorologico
31 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	ser., cal.	+13	+6
Roma	var.	misto	+17	+8
Milano	var.	misto	+16	+8
Torino	var.	misto	+14	+7
Genova	dim.	piov., m.	+13	+10
Sanremo	staz.	misto, m.	+17	+12
Venezia	staz.	ser., cal.	+13	+5
Trento	staz.	misto	+17	+5
Bolzano	staz.	sereno	+17	+[illegible]
Bologna	staz.	misto	+16	+[illegible]
Firenze	—	—	—	—
Rimini	—	—	—	—
Ancona	aum.	ser., cal.	+13	+[illegible]
Napoli	—	—	—	[illegible]
Foggia	aum.	sereno	+1[illegible]	[illegible]
Bari	staz.	ser., m.	+[illegible]	[illegible]
Lecce	—	—	[illegible]	[illegible]
Taranto	dim.	ser., cal.	[illegible]	[illegible]
Messina	aum.	ser., [illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	staz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catania	dim.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	staz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sassari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Mai più l'esercito canadese attraverserà l'Atlantico

Il chiaro discorso di Mackenzie King contro la coscrizione e contro ogni aiuto anticipato all'Inghilterra - Manifestazioni popolari

NEW YORK, 31

Negli ambienti newyorkesi viene interpretato come molto significativo il fatto che Roosevelt, parlando ad Auburn, nella Alabama, si sia limitato a trattare di questioni economiche, invitando le popolazioni degli Stati del sud a rendersi economicamente indipendenti dagli Stati del nord, sfruttando meglio le loro risorse. Altrettanta impressione ha poi suscitato il discorso del Primo Ministro King del Canadà, alla Camera dei Comuni di Ottawa. King ha dichiarato infatti che egli non adotterà mai la coscrizione obbligatoria per inviare i canadesi a combattere oltremare e che un intervento come quello nella guerra mondiale non avverrà più. King ha dichiarato inoltre che oggi ogni Dominio si preoccupa della propria difesa. Anche il capo dei conservatori, Manton, si è dichiarato contrario alla coscrizione e contro ogni aiuto anticipato all'Inghilterra. In caso di guerra, il Parlamento canadese deciderà sul da farsi. Queste manifestazioni parlamentari vengono messe in relazione con le manifestazioni popolari svoltesi in tutto il Canadà contro la coscrizione e a favore della «pace canadese». Si osserva inoltre come, non soltanto gli Stati Uniti si chiudono oggi in un prudente riserbo, ma anche il grande Dominio americano della Granbretagna vuole oggi e lo manifesta chiaramente, estraniarsi dalla politica britannica e restare da parte.

La situazione determinatasi in seguito alla psicosi bellica rooseveltiana, continua intanto a suscitare reazioni su tutta la linea. Il Senato ha fatto sentire le sue prime intenzioni di realizzare alcune economie nei bilanci militari, riducendo di 60 milioni la spesa richiesta di 120 milioni di dollari per acquisti all'estero di materie prime, necessarie alle industrie belliche.

Nei circoli finanziari si nota che nel corrente mese è giunto dall'Europa altro oro per un valore di 200 milioni. Il *New York Times* si domanda in proposito come finirà per trovarsi l'Europa, continuando a svuotare le proprie casse e fa rilevare che, nel 1937 gli Stati Uniti hanno ricevuto dollari oro 1.585.33.000 dall'Europa; nell'anno scorso 1.973.569.000; e che se il flusso dell'oro continua in tali proporzioni, essi finiranno per ricevere nel primo trimestre del corrente anno qualche cosa come due miliardi di dollari oro.

I socialisti francesi contro la rielezione di Lebrun

PARIGI, 31

La campagna per l'elezione presidenziale del 5 aprile va prendendo un aspetto sempre più acuto. Il passo fatto ieri dal Presidente del Senato per indurre Lebrun ad accettare il rinnovo del mandato, ha causato una brusca offensiva dei socialisti, nella quale si intravvede il piano di tentare di ricostituire sulla questione dell'elezione presidenziale il vecchio Fron[te] polare.

Stamane, infatti, i... prendeva apertam... contro il rinnovo ... Lebrun, accusan... sersi fatto ... sta per sco... tendenti a ... personale d... poteri spec... mera al C...

Second... Daladier... cettass... per ot... decret... gislat... la m... re ch...

In... l'in... ci... I...

...Firm...

La pena di ... all'assass[ino] della guardia Ca...

E' continuato stamane alla nostra Corte d'Assise, il processo contro Oddo Fi[cca] ... Sebastianelli, imputati, ... omicidio doppiamente a... persona dell'agente di ... stiano Campanella e di ... ti omicidi, nonchè di nu... ti e rapine, e il secondo ... città in questi ultimi ...

L'aula e il pretorio ... stamane molto affollat... patroni della P. C. pres... conclusioni, stamane ... parola il P. M. per la ... toria. L'oratore della ... la causa alla stregua ... tanze processuali rilev... ratezza del delitto, ch... vivamente l'opinione p... cendo risaltare la ... del bieco criminal... zionale e freddo a... zionatosi a Parigi alla ... fuoruscitismo. Il Ficca ... preciso intento di evade... trarsi all'arresto ed as... impunità. Nessun pietis... conclude il P. M.; non vi ... in questa causa al lato ... è semplicemente una n... ma che ha immolato la ... nezza nell'adempimento ... vere. La società offesa ... piena, severa ed esempl... zia. Il P. M. chiede per ... condanna alla pena cap... il Sebastianelli quella a ... 11 mesi di reclusione.

Il Ficca ha seguito la ... requisitoria del P. M. s... re ciglio mantenendo l'... tegno tenuto durante t... battimento.

Alle ore 18 il Preside... di dichiarare chiuso il d... to ha chiesto all'imputa... va nulla da aggiungere ... aveva detto il suo dife... risposta negativa il Pre... dichiarato chiuso il dib... la Corte si è ritirata p... tenza. Dopo due ore di ... za in camera di consigli... è rientrata alle ore 20 ... dente ha dato lettura ... tenza che dichiara Oddo ... sponsabile di tutti i ... ascritti e lo condann... di morte da eseguirsi ... cilazione nella schie... Sebastianelli è cond... ni di reclusione.

Il pubblico diven... ascoltato la senten... gioso silenzio. Il Fic... tura della condanna ... passibile, è stato s... binieri tradotto fuor...

COMUN...
98% degli allievi ... riparazione ...
Riapriamo dett...
RIPARARE OGN...
Tassa unica da oggi ... scolastico Lire 150.
SCUOLA Diaz ...

Fermento di intelligenze geniali e costruttive

...ottrina e vita nella seconda giornata dei Littoriali

... giovani e l'unità spirituale d'Italia

Benchè le manifestazioni e i dibattiti che contrassegnano la complessa attività dei Littoriali sieno appena incominciati, si può già parlare del loro successo, come di questa magnifica primavera adriatica che il sole incorona di chiarissima luce. Sulle rive del dantesco e virgiliano Timavo oggi è calore nell'aria e nelle anime. I giovani che la nostra città ospita con tanto orgoglio sono qualche cosa di più di una speranza ita... Essi da... segno di una ...turità ...pirituale che permet... la misra della strada gua...gnata alla nuova generazio... ...ecchie. E ciò va detto ... piena sincerità, quanto dire ...tano da quella tendenza al... blandizie verso i giovani che ... giovani di sicuro valore intel...ttuale e di salda costituzione ...orale sommamente disprezza... trovando principalmente in ...sa gl'implacab... solchi di una ...cchiaia senza unità.

Non valutiamo i risultati dei ...ittoriali dai nomi di coloro ... e attentissime ... giudicatrici as... lauro della vit... missioni potrebbe... gliarsi come quella ... mani della morte di ... chiamata a sceglier... ...ccessore; a proposito ... si potrebbe osservare ...tre il nome del Maestro ... di eterna luce nei ... questo è già spento nel ... della commissione stes...

... parte ... dei Lit... un cer... ...stro som... per oggi e ... dea che regge ... metodo che vie... realizzarla, sono ...erali che si con... passaggio dalla ...tica — si potreb... dalla scuola alla ... anche avvenire ...tore si perda per ... che invece resterà ... sarà l'influenza be...efica che Littoriali già eser...no e or più eserciteran... in fut... tono generale ...la nostra cultura o, nel sen... ...va, della nostra rie...azionale, sulla col...ività giovani, sullo svi...po della loro personalità, ...lla progrediente saldatura ...ella loro coscienza individuale ...oi fini e gl'interessi generali ...ello Stato fascista di cui sono ... prescelta aristocrazia.

Il primo aspetto che di que...te nobili gare colpisce è lo spi...to d'indipendenza che i giova... portano nelle discussioni e il rispetto con cui i maestri as...condano questo spirito. Ciò ... nare subito ... temi preor... no non meno ... temi di pensiero, ... nel senso di quel...aziole censoria che av... tre giri di prudenziale ... pubblicazioni della ... ui temi posti, diremo ...dine del giorno i gio... to discusso e discuto... a certezza che sopra ...ro cervello non esiste ...egazione dell'Indice. E ... più piace è la misura ...aggio, la scelta cauta ...ieri, l'appropriato im... ione; con che ... quel tono di ...bero spesso ... i ventenni ... si alla vita ... ell'apparente ... ura che poi, ... ne, risultava ... dei maestri ... il ragionare ... altri era ... alla fatica dell'indagine nuova, ai tormenti del dubbio, alla fresca pungente gioia di una interpretazione originale della vita e del pensiero.

Del resto i nostri figli cresciuti nel clima della Rivoluzione sanno che il Fascismo non è nato cinto di lorica e d'elmo, cioè, tutt'intero e formato e in un solo attimo come Minerva dal cervello di Giove. La perennità della fecondazione mussoliniana è il tratto forse più originale del processo evolutivo del Fascismo; il quale è disciplina, ma non dommatica, è dottrina e mistica, non teologia o arte profetica; e il suo stile, pur essendo autoritario, rifugge dalle espressioni apodittiche rette dalla formula: «In verità vi dico...» dato che la verità è e dev'essere conquista d'ogni giorno, sotto l'influenza di ciò che si fa, di ciò che si vede, di ciò che si pensa in un eterno bisogno di conquista e di superamento.

Insomma ai Littoriali non si giura in «verba magistri»; chi sospettava l'esistenza di una «scolastica» fascista, di un'arginatura troppo stretta e troppo alta delle discussioni, sbalordirebbe a sentire come ragionano e con quanta libertà, con quanta fierezza e con quanta coscienza dànno forma e sostanza ai loro ragionamenti questi giovani; i quali portano la camicia nera non come una camicia di Nesso, ma come il simbolo di una formazione etica ... ogni compromesso fra ciò che si ritiene vero e ciò che del vero ha solo quel tanto di apparenza che basta a velare il calcolo; o, per essere più chiari, fra l'interesse personale e il dovere della coscienza fascista.

Forse è proprio in questo consapevole rispetto della personalità e dell'indipendenza che i Littoriali creano quell'atmosfera di comprensione e di disciplina di cui la vita universitaria di un tempo era assolutamente priva. Quello che fu il sovversivismo della gioventù intellettuale italiana prima della guerra, più che dalle troppe volte deprecata natura individualistica degl'italiani, accentuantesi nel mondo dello spirito, dipese dall'incomprensione e dagli slegamenti spirituali della nostra vecchia classe dirigente contro la quale gli stessi maestri si trovarono spesse volte costretti a reagire. La scuola viveva, quando addirittura non vegetava, senza unità, al punto da doversi dire, nei confronti dello Stato unitario appena nato, tanti maestri tante scuole: e dove il maestro era socialista o repubblicano, là si attentava alla borghesia e alla monarchia, e dove il maestro era papista, là si cospirava per il potere temporale; e dove il maestro pensava solo alla fatidica data del 27 del mese, là i banchi restavano vuoti e l'ora della lezione coincideva con l'ora dei comizi elettorali a favore di questo o quel tribuno più o meno zazzeruto e incravattato, più o meno famoso nella politica e sopra tutto nella vita parlamentare.

Del resto i giovani di allora rassomigliavano ai vecchi da cui discendevano. Con ciò non vogliamo dire che tutto fosse ignoranza e disordine, utilitarismo e amore dell'ozio; che le correnti ideali mancassero, che i maestri non sentissero l'ansia delle cose nuove e non patissero il bisogno delle conquiste spirituali. Quanti nomi anche splendenti di luce durevole se non proprio imperitura potrebbero essere ricordati! Ma tutto insieme — ed è quello che conta ai fini della Nazione — la vita spirituale italiana era un mondo senza spina dorsale; la coltura mancava di unità; sopra tutto non esisteva la coltura conciliata con la vita, quell'immedesimarsi cioè della realtà nelle norme dello spirito inteso non come freddo appartato protagonista dei laboratori, delle aule universitarie, delle accademie, ma come centro di propulsione, sorgente di vita, linfa gagliarda della totale spiritualità del popolo italiano.

Si guardi il programma composito dei Littoriali. Abbraccia con principio unitario tutte le manifestazioni che onorano in ogni campo e con ogni nobile mezzo la vita dell'uomo; l'arte, la filosofia, il diritto, l'economia, la preparazione militare, l'educazione fisica: tutto ciò, insomma, che dà al nato di donna il diritto e il dovere di sentirsi uomo. Nel clima dei Littoriali si forma quella vita di relazione che tende sempre più alla compiutezza della preparazione individuale, a creare in ciascuno e in tutti la coscienza del proprio compito e del proprio merito armonizzati con il compito e il merito altrui. Ed è tanto più significativo che questa luminosa avanzata del mondo spirituale italiano verso l'unità avvenga proprio oggi che respiriamo nel tempo delle specializzazioni.

In fondo, se si pensa bene, questa unità non poteva essere realizzata che da una concezione di vita totalitaria qual'è il ... cento un poeta di altissima statura, pur cresciuto nel clima e alle audacie di Atene e di Roma, giudicava la più grande riforma musicale del secolo come un importuno fragore di tube e di grancasse. Maestro insuperato nella lirica e nella critica letteraria, ignorava la musica. E del resto è noto che se un giovane di quei tempi non fosse passato per il seminario del paese nella patria di Palestrina non avrebbe mai saputo che cosa fosse un canto corale. Nel mondo parlamentare del periodo giolittiano era oggetto di meraviglie altissime e di lunghe ironie il fatto che il Ministro di quella che allora chiamavasi Pubblica Istruzione fosse un eccellente suonatore di violoncello. La classe politica dirigente aveva tale grado di coltura musicale che non avrebbe saputo distinguere fra le festose note della Marcia Reale e l'impetuosa retorica dell'Inno di Garibaldi. Eppure non si trattava che di una povera musica politica.

Non parliamo, poi, della disattenzione verso le arti decorative. Quel popolo che a Firenze, come racconta il Cellini con la sua prosa scanzonata, si raccoglieva in Piazza della Signoria a giudicare le nuove statue che vi comparivano come un tempo ad Atene e che si sarebbe detto un popolo di critici d'arte, non aveva ormai più altro gusto che quello della banda in piazza, delle oleografie appese ai muri delle bettole, delle ingenue pagine a colori dei primi fortunati ebdomadari. La scuola ignorava l'esistenza delle pinacoteche, delle mostre d'arte: i pittori andavano per conto loro, i musicisti, i poeti, gli scienziati per conto loro: uno non sapeva dell'altro, anzi aveva in uggia ciò che l'altro faceva, come se la vita invece di essere tutt'uno dalla radice al tronco, ai rami e alle foglie e chiedere una cura sola, dalla terra fonda al libero spazio del cielo, fosse stata un insieme di compartimenti stagni male accostati, privi di comunicazione fra loro, pieni di un liquore pallido avvelenato propiziatore di morte.

Oggi tutto ciò è cambiato. Il poeta non ha l'obbligo di morire tisico o ubriaco all'ospedale, nè il filosofo di passare deriso fra gli uomini in nazzarena e pantofole. Un giovane scienziato può amare l'arte e lo sport, interessarsi di politica e di musica, abbracciare con spirito libero e cuore aperto un più vasto mondo di esperienze e di conoscenze, senza perdere per questo nulla della sua autorità nella materia che predilige. Perchè la vita è tutta la vita e non una parte sola di essa. E il Fascismo è scuola di vita per tutta la vita.

RINO ALESSI

F. Lo Nardo «In Apuania» quadro

Arte nuovissima

Ci siamo accorti subito, in questi giorni dell'allestimento, che la Mostra dei Littoriali era una manifestazione molto bella e piena di significato. Non solo perchè ricca di opere valenti, ma perchè ne abbiamo per la prima volta, almeno a Trieste, la visione e il concetto chiaro di ciò che è una giovinezza al momento del suo entrare nell'arte. Questo lo sapevamo, per merito dei Prelittoriali, entro il cerchio d'orizzonte d'una provincia o d'un gruppo di provincia; ma altra cosa sono questi limiti ed altra quelli di tutta una Nazione che tende ad un movimento suo artistico unitario e vi incammina tanto maggior ricchezze di germi e di correnti. Una cosa sono i Prelittoriali, dove fluttuano ancora tante vocazioni incerte, ed altra questi Littoriali, dove già prevalgono, se non ancora in tutta l'estensione, le vocazioni assodate.

Scuola di giovani

E' inganno superficiale del pubblico il credere che, per essere questa una Mostra di giovani, vi si debbono vedere temerari ardimenti, novità inconsuete, follie dell'originalità ad ogni costo. Certo l'originalità non è mai dei giovanissimi. La maggior parte degli artisti che si sono affermati originali, non lo hanno fatto alla loro prima prova, ma piuttosto in un periodo più avanzato della loro giovinezza, e molti senz'altro in matura età. La prima giovinezza ha l'amore della novità, ed è quindi seguace degli artisti più nuovi, ma con quell'istinto d'imparare, d'impadronirsi d'un linguaggio d'arte e dei suoi segreti, che le fa cercare, nei suoi primi passi, un esempio, un maestro. C'è chi segue con calcolata prudenza i maestri vecchi, e c'è chi segue i maestri nuovi: e questi ultimi sono i più, e sono quelli che sentono più forte il primo slancio vitale. Nessuno pertanto che abbia presente questa realtà della formazione dei giovani si meraviglierà di non trovare, nel pure assoluto modernismo della eccellente Mostra dei Littoriali, ardimenti di maniera e oltranza di tentativi diversi da quelli che già si conoscono degli artisti della vivente generazione e si vedono in tutte le esposizioni piccole e grandi, sindacali, nazionali. I giovani hanno sempre i loro maestri, di diretta scuola o di predilezione. Se in una regione c'è un maestro o ci sono più maestri che emergono, tosto si riconosce nei giovani questa presenza; e altri maestri, o più alti o per loro singolarità seducenti, ce ne sono sempre a esercitare, quasi attraverso l'aria, la loro influenza sensibile.

Quello che si riconosce nei giovanissimi non è dunque tanto l'originalità, quanto l'attitudine che c'è stata in loro, imparando, a sviluppare ben fondate qualità personali che li destinano a una forma dell'arte. Tra queste qualità, una è anche il coraggio. E proprio questa, in un recente periodo, pareva umiliata e deviata. Coraggio era l'intraprendere il meno possibile, il contentarsi del minore sforzo: il mettere tutto l'ardimento in un tono, in una sensazione frammentaria, in qualche espressione d'arte che si riducesse al minimo per eliminazione di tutto quanto avrebbe potuto farla più complessa e più strenuamente impegnata. Il dipingere, lo scolpire, l'ideazione stessa architettonica, sembravano, per i loro facili ricettarii, attività recate alla portata di tutti, e ogni dilettante vedeva accorciata la distanza che lo divideva dall'arte.

Chi entrerà alla Mostra Littoriale avrà subito l'impressione grata di un'educazione nuova, di un rivolgimento di pensieri che abbia fatto tornare il coraggio dei giovani. Non il coraggio compunto della rinuncia, ma il coraggio virile dell'intraprendere. Qui grandi, anzi enormi bassorilievi, o più esattamente altorilievi poichè gli odierni giovani si cimentano volentieri in questo stile di pieno corpo; qui affreschi popolati di figure e aspiranti alle grandi forme dell'arte decorativa; qui statue che sono statue e non abbozzi o schemi, busti che sono effigi d'uomini e non incarnazioni d'ombre; qui ritratti, composizioni di figure, interpretazioni di paese, che non si riducono a un roseo e un grigio, conturbato da qualche verdolino o da qualche cilestro. Si ritorna insomma a sentire che, impadronitisi dei mezzi dell'arte, bisogna avere il coraggio di uscire dagli schizzi, dalle impressioncelle istantanee, per affrontare i grandi temi come li affrontarono gli artisti di ogni età e come lo spirito affronta i grandi temi della vita.

Educazione fascista

Il padroneggiamento maggiore o minore dei mezzi dell'arte: questa è un'altra qualità che si ricerca nei giovani. La vocazione artistica si porta probabilmente dalla nascita, e ognuno che l'abbia ha anche l'istintivo impulso a dipingere, a disegnare, a scolpire: ma questo non basta perchè egli si butti sopra una tela, afferri qualche manciata di plastilina, e tosto dipinga e scolpisca e ci soddisfi di quanto egli ha fatto. Ognuno, magari senza saperlo, deve fare un'ostinata scuola a se stesso: esercitarsi, provarsi, riflettere, affinare il proprio sentimento, intensificare in senso positivo le proprie qualità, conpenetrare la materia di una luce cosciente. In tutti i giovani, chi li segue, segue anche il grado di questo processo, che è naturale, che nulla ha da fare con l'accademismo e con lo scolasticismo, e che può rispecchiarsi in una scala di valutazioni: i promettenti indizi, le rassicuranti consistenze, la soddisfazione grata e completa. Ora in questa vastissima mostra di artisti sui vent'anni (quali un po' più e quali anche un po' meno), ci sono certo coloro che ancora sono rimasti ai promettenti indizi, e coloro che ci affidano di una loro intima consistenza; ma ci sono anche, e ben numerosi, quelli che ci appagano e dinanzi ai quali sostiamo con ammirato compiacimento.

Opere di alto valore

Noi avremo modo di passarli in rassegna, com'è nostro costume, durante le parecchie settimane di primavera in cui la Mostra rimarrà aperta. Non è oggi il giorno dei nomi; anche perchè, trattandosi di giovani, prima si conoscono le opere e poi si imparano i nomi. E in questo v'è pure una specie di freschezza di situazione. Quasi tutti questi giovani artisti ci sono sconosciuti. Andiamo verso l'opera senza riguardi. Sentiamo la responsabilità di non illudere, ma anche quella, tanto più letificante, di incoraggiare e di applaudire. E sentiamo che quest'ultima non avrà certamente avaro campo ad esercitarsi. Giacchè non bisogna poi credere che, essendo questa una esposizione giovanile, essa sia tanto diversa da quelle che sono le consuete esposizioni di artisti di maggiore età. La gioventù è anche essa una generazione. Ogni generazione ha i suoi valori. Ed è certo che in queste trentadue, o trentaquattro sale, o non sappiamo quante siano, si trovano raccolti la maggior parte dei valori della nuova generazione dell'arte italiana. Un intelligente osservatore, veduta ... — Vi sono qui alcune sale migliori di altre che si vedono alla Quadriennale romana. — E questo è logico, e sarebbe da conturbarsi se così non fosse: giacchè, qui, ai Littoriali, ci sono, nel numero degli altri, quasi tutti i chiamati a eccellere nell'arte di domani.

Lo sentite fin dall'entrare nella sala degli affreschi e delle grandi sculture, dei bassorilievi ed altorilievi possenti, anche quando avete superato la prima suggestione fisica della entità della materia, della gagliardia dei mezzi adoperati, e quella, già più spirituale, dell'armonia nell'ambiente architettonico felicemente creato per accogliere queste opere. Ma continuate a sentire la presenza di un soffio vero d'arte anche allontanandovi di sala in sala, di saletta in saletta, fra sculture e dipinti; non vi trovate mai a vuoto, sebbene il cammino sia lungo. Qualche vicino vostro vi ripete il problema, tanto insistente nelle ultime esposizioni: — Vi pare che primeggi la pittura o la scultura? — E' meglio non rispondere prima di aver ben guardato; a me sembra tuttavia che, dopo essere stata sopravvanzata dalla scultura in modo impressionante, anche la pittura italiana faccia i suoi bravi passi per ristabilire l'equilibrio. Altro problema, nelle tante sale dove ci sono i concorsi a tema unico, se di ciò si avvantaggi o non si avvantaggi la misura che possono dar di loro i singoli artisti. E anche questo è problema da discutere caso per caso, ma per farlo con obiettività, bisogna astrarre da quelli che sono i caratteri «di spettacolo» propri ad ogni Mostra. Giacchè sotto questo aspetto è naturale che i concorsi a tema variato o libero si prestino a maggior varietà di estrinsecazioni e di impressioni.

E pure, vedete la mostra di architettura, una delle più importanti che si presentino ai Littoriali. Qui nulla manca alla varietà delle estrinsecazioni, benchè il tema sia unico. Si tratta d'ideare la sistemazione del primo nucleo d'una borgata operaia in vicinanza d'una fabbrica. Il tema è preciso, ma offre anche una notevole larghezza allo svolgimento di quello che ognuno dei concorrenti più sente. E la bellissima schiera d'architetti che entrano nell'agone, con progetti notevolmente esaurienti, non solo sa rendersi interessante per l'emulazione sul tema, ma anche per le distanze polemiche che sentiamo misurate tra il rigoroso funzionalismo della maggior parte dei concorrenti, in ispecie dei milanesi, e l'inaspettato ritorno, vagheggiato da un gruppo in ispecie di fiorentini, a forme stilistiche più pittoresche, arieggianti il romanico e il Rinascimento.

Tutto questo dà vita all'esposizione: e il tema unico non lo ha impedito. Del resto, l'esposizione, così vasta com'è, palpita tutta di vita. Anche quando ci allontaniamo da quelle che si chiamavano le arti maggiori, e che continueremo a chiamare le dominatrici, ed entriamo nel campo della arti di applicazione e di collaborazione. La scenografia, col suo studio della illusione ottica ottenuta con le conniventi gradazioni di luce, realizza fantasie sui suoi teatrini, mentre nella vicina sala della fotografia scentifica è la realtà, osservata sotto il microscopio dei laboratori, quella che può suscitare nello spirito movimenti fantastici. La fotografia d'arte apre un altro campo, su cui forse il tema unico non giova ai concorrenti; e nondimeno la scaltrezza prospettica con cui i nostri due architetti Psacharopulo e Zocconi hanno immaginato questa sala, è così felice da dare all'insieme una delle più riuscite espressioni unitarie.

Opere femminili

E di là si entra nel regno della donna, dove, con avvedimento che non ci dispiace, si sono collocate anche le pitture e le sculture di tante giovani italiane. Certamente taluna di queste opere, per la bravura, meriterebbero di essere considerate maschie e di andarsene, temibili emule, nelle altre sale; ma infine sono di donne, e non crediamo che le donne si rassegnerebbero a lasciar partire le loro più valide affermatrici. In altre opere c'è la gentilezza, la serietà amorevole dello spirito femminile, e queste ben si fondono nell'atmosfera illeggiadrita che si respira, al termine della Mostra, nelle sale e salette dove arredatrici ispirate hanno esposte le loro idee di linea, di associati toni, di gioco di materiali, su le belle stanze che possono crearsi nelle case e sui vari modi in cui una donna può essere ben vestita. Giacchè una donna ben vestita è sempre una opera d'arte: e qui potrebbe esservi una lezione per i tanti pittori che crederebbero di non aver anima d'artista se non la prendessero soltanto come un pezzo qualunque di colore.

SILVIO BENCO

A. Ottaviano «L'offerta dell'oro alla Patria» affresco

Tre titoli aggiudicati

Gli eletti: RUISI (Roma) per la critica musicale, TEVAROTTO (Milano) per le arti figurative e il coro del «Guf» di PISA

Tre titoli di littori sono stati aggiudicati nella giornata di ieri: quello per la critica musicale, svoltasi sul tema: «Funzione storica e nazionale del melodramma», quello sulle «arti figurative» che aveva per argomento i lineamenti della nuova architettura imperiale, e dei Littoriali dei cori, consistenti nell'esecuzione di musiche classiche e popolari oltre a un brano facoltativo. I tre allori hanno premiato rispettivamente gli universitari fascista Ruisi del G.U.F. Roma, Tevarotto del G.U.F. Milano e il complesso del G.U.F. Pisa. I vincitori, giudicati unanimemente degni del primato sono stati festeggiati dai camerati e dagli stessi concorrenti.

Dibattito sul melodramma

Prima, in ordine di tempo, è stata annunziata l'affermazione di Giuseppe Ruisi vincitore del Convegno di critica musicale. Il dibattito, è stato aperto tra i quattordici selezionati.

Dopo un'esposizione di Belardinetti di Roma, il presidente della Commissione, Gaspare Scuderi,, delucida i tratti essenziali del tema ed apre la discussione.

Malipiero di Milano riassume i concetti della sua esposizione di ieri, a proposito del teatro di massa, suscitando una discussione animatissima, cui partecipano con calore tutti i congressisti. Cacciapuoti di Napoli ribadisce i punti già chiariti. Ivaldi di Bologna riassume e conclude il problema, affermando che occorre l'interprete che esprima l'animo della folla.

Truci di Firenze sostiene la necessità di un teatro nuovo, ispirato dalla rivelazione, dalla sincerità completa dell'autore verso se stesso, per trascinare nella nuova espressione il pubblico non abbandonandolo alla deriva di errate valutazioni estetiche. Arlandi di Torino si domanda e pone il problema sul come si debba preparare il pubblico da una parte e dall'altra il nuovo melodramma. Si discute sul tema «virtuosismo», affermando o negandone il valore artistico. Gentile di Napoli ribadisce concetti già enunciati.

Si passa all'Ottocento. Cimino di Palermo dimostra la profonda italianità del secolo d'oro del melodramma. Paternostro di Genova parla di Spontini. Truci di Firenze discute su Rossini, specialmente riguardo alle sue rappresentazioni in Germania, ai suoi rapporti con Weber e con il romanticismo tedesco. Arlandi fa una breve sintesi comparativa degli operisti ottocenteschi, mentre Roncaglia di Pisa chiarisce efficacemente vari punti. Ruisi di Roma prende vivacemente la parola discutendo le affermazioni di Pasquinelli di Firenze che risponde e spiega. Malipiero riprende la parola e chiarisce la funzione del melodramma ottocentesco e verista.

Più tardi si riunisce la Commissione che comunica la seguente classifica:

1) **Ruisi Giuseppe** («Guf» di Roma); 2) Malipiero Riccardo («Guf» di Milano; 3) Lusso Francesco («Gur »di Milano; 4) Roncaglia Aurelio («Guf» di Pisa); 5) Arlandi Emilio («Guf» di Torino; 6) Truci Cesare («Guf» di Firenze); 7) Cacciapuoti Vittorio («Guf» di Napoli); 8) Cimino Marcello («Guf» di Palermo; 9) Paternostro Franco («Guf» di Genova); 10) Gentile Ettore («Guf» di Napoli). La Commissione ritiene inoltre meritevoli di particolare menzione: Pasquinelli Cesare («Guf» di Firenze); Mafera Giovanni («Guf» di Pisa); Zara Pietro («Guf» di Bioogna).

«Architettura imperiale»

A tarda ora della sera veniva pure data notizia dell'assegnazione di un secondo titolo di littore: quello per il Convegno di arti figurative. Alla mattina il presidente aveva aperto la discussione fra i 19 camerati selezionati sul tema «Lineamenti della nuova architettura imperiale». Il dibattito si fa subito animato. I valori di tradizione, di funzionalità, di forma, di contenuto sono vivacemente discussi in relazione alla «imperialità» dell'architettura ed ai principi etici del Fascismo nella loro espressione estetica.

Partecipano alla discussione Della Valle di Napoli, Grossi di Torino, Voglino di Genova, Porcasi di Palermo, Tevarotto di Milano, (il quale, su invito del Vicesegretario del G.U.F., riassume alcuni punti sui quali sembra realizzarsi maggiormente l'accordo), Casati di Genova, Malnate di Ferrara, Campagnola di Pisa, Salvadè di Milano, Franzita di Napoli, Vicari di Messina, Berti di Bologna.

I Commissari intervengono spesso per chiarire e indirizzare la discussione. Conclusivo e riassuntivo è un intervento personale del Vicesegretario del G.U.F. il quale mette in rilievo la sostanziale concordanza dei partecipanti, i quali tutti sostanziano i loro indirizzi artistici dei valori morali e politici che hanno assorbito dal clima della Rivoluzione. Su questo rilievo si chiude la discussione con il «Saluto al Duce».

La deliberazione della Commissione si fa attendere fino a sera inoltrata, quando viene comunicato che littore per le arti figurative è eletto Tevarotto del G.U.F. Milano. Ma ecco la graduatoria del Convegno:

1) Mario Tevarotto (Milano); 2) Mario Valente (Roma); 3) Mario Salvadè (Milano); 4) Giuseppe Porcasi (Palermo); 5) Walter Casati (Genova); 6) Della Valle (Napoli); 7) Oreste Voglino (Genova); 8) Fabrizio Giovenale (Roma); 9) Rolando Pagnini (Firenze); 10) Vincenzo Marraro (Catania). La Commissione ritiene inoltre meritevoli di particolare menzione: Natale Campagnola (Pisa); Fulvio Grossi (Torino); Andrea Vicari (Messina); Enzo Berti (Bologna); Eugenio Franzita (Napoli).

Le esecuzioni corali

La terza affermazione della giornata ha premiato il complesso corale del G.U.F. di Pisa, che risulta Littore per l'Anno XVII.

Nella esecuzione corale della mattina, per primo il coro del G.U.F. di Pisa, diretto dal camerata L. Nistri, intona lo stupendo «Adoramus» del fiammingo O. Lasso, seguito dal «Languidetto Giglio» dello Schubert, viva pagina di giovanile freschezza. Dopo «La Preg...ra degli Zingari» dell'A... gono eseguite due ... carattere popolare ... Nistri «Mia bella ... sfogliatura», quest'ul... lata da assoli a guisa ... lata.

Tocca ora al coro del G... rugia diretto dal camerata ... ni, che, cominciato il progra... con il «Mottetto», «O Bone Jes...» del Palestrina, ci fa riudire «Preghiera degli Zingari» a tre voci dell'Arrù. Segue la «Canta del Fronte» di B. Pratella. Col «Saluto Imperiale», del A. Bartolini, che ha la brevità e la concisività di un saluto romano, il coro del G.U.F. Perugia chiude la sua prova.

(Segue in IV pagina)

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoter…

Il solenne giuramento di domani

e l'inaugurazione della Mostra alla Stazione marittima

Le prove di ieri

Nel pomeriggio la quarta sessione del concorso viene aperta con un vibrante saluto al Duce, in una atmosfera di entusiasmo nella sala dei Postelegrafonici, letteralmente gremita di un pubblico di universitari e di altri fascisti.

Si presenta primo il coro del G.U.F. Milano diretto dal camerata A. Bordone ed eseguisce il seguente programma: «Il Monte Oliveti» del Croce, «Gesù in sogno» del Pariben, «Due Villotte» del Cazzaioli, una canzone popolare lombarda e la «Montanara» dell'Ortelli. Sale al podio, per secondo, il coro del G.U.F. di Roma diretto dal camerata Carloni, che eseguisce: il «Ritratto» del Palestina, due corali di Bach, «La Gagliarda» del Galilei e l'«Abbruzzo» del De Angelis. In chiusa, il coro del G.U.F. di Roma canta l'Inno goliardico.

Al coro di Roma succede quello del G.U.F. di Siena, diretto dal camerata Pacchetti, che inizia col «Tra ninfe e tra pastori» dell'Artusi, seguito dalla caratteristica canzone popolare «La Biritullera». Poi una ninna nanna pure canzone popolare trascritta dal camerata direttore del complesso. Alla fine si è … il coro del G.U.F. Torino … dal camerata Giovanni … eseguendo «Tenebrae» del … il «Gioco della passerina» …chieri e «I cavalieri di … del Zandonai ed un'accu…ione della «Montanara».

…ate così le produzioni dei …, la Commissione si riti…unica la seguente clas-…

…F. di Pisa, Littore del co… Anno XVII; 2) G.U.F. di …) G.U.F. di Napoli; 4) …Firenze; 5) G.U.F. di Mi…U.F. di Roma; 7) G.U.F. …; 8) G.U.F. di Siena; 9) …Padova.

…secuzioni musicali

…è continuato il concorso …di violino. Si sono presen…udizio della Commissione …presieduta dal maestro …ordio i seguenti fascisti …ri: 1) Di Cristina Fran… «Guf» di Palermo, con … di Corelli e il Concer…minore di d'Ambrosio; 2) … Salvatore del «Guf» di …con il Concerto di Viotti …ggiore ed il tema con va…li Cilea; 3) Macchio Ma… «Guf» di Milano, con il …di Tartini in mi minore …certo Gregoriano di Re… Notari Walter del «Guf» …, con il Concerto in re … di Paganini e la Medi… Lavagnino; 5) Cuomo … «Guf» di Napoli, con la …mi minore di Veracini ed … Autunnale di Respighi; … Fortunato del «Guf» di …con un adagio di Nardini …to di Cilea; 7) Rizzo Il…Guf» di Padova con la So…ni minore di Veracini e … di Rossi Roberto; 8) Te…fario del «Guf» di Napoli …ciaccona di Vitali e l'Aria …ella di Pilati.

…la magna del R. Liceo …lighieri hanno ripreso i … dei pianoforte. Erano presenti il presidente fascista maestro Luigi Ferrari Treccate ed i commissari fascisti maestro Paolo Denza e il maestro Carlo Giorgio Garofolo. Si presentarono i seguenti camerati: 1) Bigi Albaro del «Guf» di Modena che eseguì la Passacaglia di Frescobaldi-Respi… e la Umoresca di Nordio; 2) …hi … del «Guf» di Milano … Cagli concerto in re min. …che, la ronda D'Ariel di …digiagalli; 3) Panaggi Ce…Guf» di Macerata che ese…sa 40 n. 2 e due Lunaires di …angiagalli; 4) Pertile Vin… del «Guf» di Padova che … la Passacaglia di Fresco…i e lo studio in la min. di Pick-…ngiagalli.

Nel pomeriggio sono continuate le prove. Sono stati ascoltati i seguenti camerati: Caldieri del «Guf» di Napoli, che ha eseguito: Vivaldi-Casella: Concerto in re min. Longo: La burla del Pievano Arlotto; Spagnolo del «Guf» di Napoli, che ha eseguito: Galuppi: sonata; Pick-Mangiagalli: Danza d'Olaf; Matelli del «Guf» di Milano, che ha eseguito: Frescobaldi: Preludio e fuga in sol min., Pick-Mangiagalli: Preludio e Toccata.

Gli studi scientifici

Ieri ha pure avuto inizio nella sala della Federazione commercianti il Convegno di studi scientifici. La Commissione giudicatrice era così composta: presidente Angelo Tarchi, Felice De Cali, Giuseppe Di Nardi.

Ha parlato per primo Filippo Accascina del «Guf» di Palermo, il quale mette in rilievo l'importanza dei processi sintetici nell'economia nazionale, trattando successivamente dei principali prodotti che vengono attualmente fabbricati su scala industriale, in relazione particolarmente agli esplosivi ed ai carburanti. Prende successivamente la parola Giuseppe Arieno del «Guf» di Pisa, che tratta della sintesi del carburo di calcio e della calciocianamide. Segue Ernesto Bergagna del «Guf» di Ferrara.

Eugenio Bertarelli del «Guf» di Pavia si sofferma più a lungo sulla produzione dei coloranti e chiude auspicando una sempre maggior produzione e uno sfruttamento razionale delle risorse del suolo, ricordando anche una possibile utilizzazione dell'energia solare. Amedeo Bosson del «Guf» di Cagliari, traccia un quadro della industria sarda e delle sue possibilità, accentuando soprattutto la produzione di resine sintetiche che potrebbe esser portata ad uno sviluppo molto maggiore. Guido Boeri, del «Guf» di Milano tratta degli esplosivi

Segue Fortunato Brusà del «Guf» di Torino. Dopo aver esposto gli studi e le ricerche precedentemente fatte sulla costruzione della gomma, rileva che la produzione di gomma sintetica verrà ora incrementata anche in Italia. Parla quindi Lino Cattadori del «Guf» di Parma. Tratta della sintesi dell'acetilene, della preparazione dell'acetaldeide, del suo impiego nei solventi plastificanti e la gomma. Rileva come, dato il costo piuttosto elevato del carburo di calcio, si tenda ora a ricavare l'acetilene dal metano e dai gas delle cokerie. Alessandro dall'Olio del «Guf» di Bologna espone la sintesi dell'ammoniaca e dei prodotti azotati. Fa delle considerazioni sulla nostra bassa produzione di glicerina e della necessità di trovare dei surrogati quali p. e. il mannitolo che si ricava dalla mannite per riduzione elettrolitica.

Giovanni D'Amore del «Guf» di Messina tratta della sintesi dei prodotti azotati e la loro importanza quali fertilizzanti del terreno ed esplosivi. Descrive quindi i processi sintetici per la preparazione dell'ammoniaca. Segue Aligi Della Latta del «Guf» di Pisa, che tratta dell'industria dei coloranti e dei loro prodotti intermedi. Si sofferma sulla preparazione dell'antrachinone e dei suoi derivati. Giorgio Haertelt del «Guf» di Torino espone la sintesi dell'ammoniaca e della calciocianamide e spiega la convenienza di ricavare l'idrogeno necessario per queste sintesi dal gas illuminante anzichè mediante il processo elettrolittico.

Venti selezionati nella Dottrina fascista

Segue Piero Kunkl del «Guf» di Genova, il quale traccia un quadro dei principali processi sintetici e del loro contributo oltre che all'economia nazionale, anche ad un maggior potenziamento delle capacità tecniche e produttive della Nazione. Mette in rilievo come l'elevato costo dei prodotti sintetici non impedisca la loro diffusione poichè nel piano autarchico conta soprattutto saper valorizzare al massimo le proprie possibilità.

I lavori del Convegno di Dottrina del Fascismo hanno avuto uno svolgimento alquanto laborioso, tanto che le discussioni dovranno essere riprese stamane alle 8.

Nella mattinata sono continuate le relazioni. Saverio Perticone del G.U.F. Catania afferma la priorità del nostro razzismo come logica conseguenza del potenziamento della Nazione voluto dal Fascismo. Segue Antonino Petrucci del G.U.F. Palermo che ribadisce la superiorità della nostra razza. Dopo Carlo Pino del G.U.F. Bari, seguono Italo Pitzalis da Cagliari, Elio Positani da Napoli e Pietro Prini del G.U.F. Pavia, i quali inquadrano il problema della razza nella Dottrina del Fascismo. Alberto Rufini del G.U.F. Perugia, parla dei rapporti della Rivoluzione fascista con i valori della tradizione italiana e rileva l'originalità del razzismo italiano. Succede nell'ordine Nino de Totto del G.U.F. Trieste, il quale mette in maggior rilievo dei punti già fissati dai camerati nelle relazioni precedenti. Tuccari del G.U.F. Messina dimostra le necessità di difendere la razza italiana da possibili inquinamenti. Rodolfo Unterveger di Trieste afferma che il razzismo si presenta come ultima evoluzione in ordine di tempo della dottrina del Fascismo e ne rileva l'origine ideale non legata esclusivamente alla lotta contro gli ebrei e alla conquista dell'Impero.

Sgombrata la sala, i Commissari si soffermano per fissare i seguenti punti sui quali dovrà svolgersi la discussione: 1) uniformità che testimoniano nella nostra storia l'esistenza di una razza italiana; 2) criteri di differenzazione delle piccole razze nel seno delle grandi; 3) posizione della razza nello Stato-Nazione e delle razze nello Stato-Impero; 4) inesistenza di antitesi tra la politica di separazione razziale in uno Stato e la permanenza d'unità religiosa nella chiesa cattolica.

Quattro argomenti

Gli ammessi alla discussione sono venti: Vincenzo Albanese (Padova); Romeo Bonini (Parma); Vincenzo Buonassini (Roma); Franco Castellani (Milano); Giacomo Cavelli (Torino); Enzo Curreli (Messina); Maurizio Favini (Modena); Luigi Fumagalli (Milano); Carlo Funaioli (Bologna); Solveri D. Gentiloni (Roma); Giuseppe Granata (Palermo); Francesco Mafera (Pisa); Luciano Miglietti (Pavia); Marcello Mocchi (Firenze); Toresio Olivelli (Torino); Saverio Perticone (Catania) Carlo Pino (Bari); Alberto Rufini (Perugia); Emanuele Tuccari (Messina); Rodolfo Unterveger (Trieste).

Nel pomeriggio la Commissione ha aperto la discussione fra i selezionati sui quattro fissati a conclusione dei dibattiti di questa mattina designando quattro relatori. Sul primo punto: «Uniformità che testimoniano nella nostra storia l'esistenza della razza italiana» ha riferito il fascista universitario Favini di Modena, identificando l'elemento essenziale ed unificatore delle uniformità caratteristiche della razza italiana nel senso permanente dello Stato. Hanno preso la parola i fascisti universitari: Buonassisi del G.U.F. Roma, Curreli di Messina, Gentiloni di Roma, Tuccari di Messina, Albanese da Padova, Mafera di Pisa, Fumaioli di Bologna, Cavalli di Torino, Fumagalli di Milano, Unterveger di Trieste, Mocchi di Firenze, Olivelli di Torino, sviluppando ciascuno aspetti particolari e presupposti generali del problema.

Il secondo punto: «Criteri di differenzazione delle piccole razze nelle grandi» ha riferito il fascista universitario Mocchi di Firenze, individuando sul piano spirituale i criteri distintivi delle piccole razze nel seno alle grandi ed affermando l'esistenza di caratteri specifici propri della razza italiana. La discussione alla quale hanno preso parte i fascisti universitari: Unterveger di Trieste, Castellani di Milano, Pino di Bari, Granata di Palermo, Cavalli di Torino, Fumagalli di Milano, Perticone di Catania, Funanoli di Bologna, Albanese di Padova, Prini di Pavia, Mafera da Pisa, Miglietti di Pavia, Favini di [illegible] tiloni di Roma, Olivelli di Torino, ha dato luogo ad un vivace dibattito in cui i valori storici, i politici di Stato e di Nazione sono venuti in primo piano in relazione all'individuazione delle piccole razze.

Il Convegno continuerà domani alle ore 8 con i dibattiti sui due ultimi argomenti.

L'arrivo del vicesegretario dei "Guf" e la cerimonia inaugurale

Come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie*, ieri, accolto dal Federale, dai segretari dei «Guf» Trieste e dei «Guf» partecipanti ai Littoriali e con l'intervento di rappresentanze della Milizia universitaria, della «Gil», dei Giovani Fascisti e dei Gruppi rionali, è giunto a Trieste il dott. Gatto, vicesegretario dei «Guf». Egli ha ispezionato il Comando dei Littoriali e le sedi dei Convegni, nonchè la Mostra che s'inaugurerà domani alle 10.30, dopo la solenne manifestazione inaugurale dei ludi, che avrà luogo in piazza Unità, alle ore 10, con il rito del giuramento.

Il programma odierno

Il pubblico ammesso nelle aule

Oggi i Littoriali proseguiranno con le seguenti prove: Convegno di Dottrina fascista, Sala del Littorio (ore 8); convegno di teatro, Sala Duca d'Aosta; concorso violino maschile, Sala Littorio; concorso piano maschile, Sala Ginnasio «Dante»; letteratura, Sala Consiglio Corporazioni; convegno studi scientifici, Sala Dop. Commercianti.

Le relazioni e i dibattiti avranno inizio alle ore 9 e alle 15.30. Il pubblico è ammesso ad assistere alle prove.

Renzo Cesarini «Sanità della razza» affresco

Gracco Mosci «Minatore ferito» bassorilievo

Cronache degli avvenimenti sportivi

Battute conclusive nel campionato di calcio

Importanza vitale dell'incontro di Trieste

La partita di Firenze con la coda lunghissima dei suoi commenti ha quasi fatto scordare il campionato, che ci sorprende con il programma della sua ventitreesima giornata. Allora riparliamo del campionato, del Bologna ed anche della Triestina.

Juventus-Bologna

Il nostro massimo torneo calcistico, per la superiorità ormai indiscussa del Bologna, non ha più motivi d'interesse come gara per l'assegnazione del titolo. Bisogna prenderlo alla rovescia e cioè rovesciare la classifica, per trovare qualche cosa, anzi molte cose interessanti, che avremo campo di esaminare, discutendo sugli otto confronti in preparazione per domani.

Cominciamo con quello che impegnerà i capintesta. I felsinei fermati al Littoriale dagli uomini di Baloncieri saranno domani ospiti della Juventus. L'undici emiliano si troverà di fronte ad un avversario ben deciso a non cedere e se esso non dispone all'attacco di uomini irresistibili, la sua estrema difesa, con il valido aiuto di Varglien I e Depetrini, [illegible] tener testa alla squadra che è in procinto di riconquistare lo scudetto, anche per la squalifica in cui è incorso Puricelli.

Il Liguria, che giocherà in casa contro la Lazio, nutre due speranze: rimandare battuti gli azzurri di Piola e che la Juventus fermi il Bologna. L'accorciamento della distanza, sarebbe sotto certi aspetti desiderabile. Ma è più facile che i liguri battano i romani, che i torinesi il Bologna.

L'Ambrosiana, che non può ancora avere rinunziato alla perdita del titolo, giocherà fuori sede e precisamente sul campo del «Testaccio». La Roma, con i suoi alti e bassi, può anche non essere l'avversario più idoneo per opporsi a quella che dovrebbe essere la riscossa dei nero-azzurri; ma contro una compagine dal rendimento saltuario l'undici milanese non può sentirsi tranquillo. Se i componenti la squadra romana, ben riposati, riusciranno ad ingranare, i lombardi si troveranno di fronte ad un ostacolo tutt'altro che facile a rimuovere. L'Ambrosiana, ed è questa la sostanza del discorso, avrebbe bisogno dell'intiera posta per poter ancora conservare la speranza di poter continuare a lottare con il Bologna. Incontro molto interessante quello di Roma che può segnare, per i milanesi, la fine di una battaglia attraverso la quale l'Ambrosiana non si è sempre dimostrata all'altezza del titolo che detiene.

Fra i minacciati

A Napoli va il Torino. Nell'ultima partita, quella giocata quindici giorni or sono in casa contro il Novara, i granata hanno fornito un'esibizione mediocrissima. Se non si è trattato che di una giornata nera, allo Stadio partenopeo potranno dimostrarlo. Se invece il Torino è, come crediamo, giù di forma, allora si troverà a disagio contro una squadra che arde dal desiderio di riprendersi.

Eccoci al sodo. Nel campo delle pencolanti — sette squadre che lottano gomito a gomito — due sono gli incontri che richiamano la nostra attenzione: quelli di Trieste e Milano.

Allo Stadio di San Siro i compagni di Boffi si allineeranno di fronte agli azzurri novaresi. Battaglia grossa. Il Novara, in ottima forma, è reduce da un pareggio, ottenuto sul terreno del Torino, e così pure il Milano, che è riuscito a conseguire nell'ultima giornata, la divisione dei punti allo Stadio romano del P. N. F. I rosso-neri hanno il favore del campo e con esso quello del nostro pronostico. Tocca al Novara smentirci!

A Trieste vengono gli amaranto del Livorno. Anche al nostro Stadio del Littorio farà caldo. La squadra alabardata parte favorita. Essa dispone, nei confronti dei livornesi, un maggior numero di giocatori di classe, ma questi uomini che per il passato erano riusciti a dar vita ad una compagine piena di vigore, intraprendente, veloce, ardita e ben equilibrata, hanno perduto parecchio della loro autorità. In campo livornese la vittoria sulla Juventus ha riaperto il cuore alla speranza e gli amaranto non disperano di poter uscire sani e salvi dalla furiosa lotta che si è accesa per conservare il posto in Serie A. La squadra del Livorno sa, venendo a Trieste, di dover disputare una gara della più alta importanza e sa anche che i giuliani non lasceranno nulla di intentato per ottenere un punteggio pieno. Per i «fattori» campo e pubblico l'incontro dovrebbe volgere a favore dei rosso-alabardati.

Il Modena, ultimo della classe, darà la replica ai rosso-blu della Superba. I canarini, se vogliono aver ancora qualche parola da dire in questo finale di campionato, non devono lasciar che i genovesi escano imbattuti.

A Lucca, i compagni di Bonino, attendono i baresi, che fuori casa non sono mai riusciti a fare grandi cose, e se la Lucchese non è proprio a terra, non dovrebbero farle neppure domani.

Triestina-Livorno allo Stadio

La partecipazione di Co aussi non ancora accertata

Veniamo informati che, causa un violento attacco di angina, la pa… di domani è ancora dubbia. Di ritorno da Firenze, l'ala della Nazionale è stata colta da una violenta febbre, cessata appena ieri. Il giuocatore, che ha avuto amorose cure è ora completamente sfebbrato e non si dispera ch'egli possa scendere in campo con i camerati nella gara tanto impegnativa. Ottime invece sono le notizie sulle condizioni di salute e di animo della comitiva ritiratasi a Sesana.

La squadra di Kitzbühel

iscritta alla gara del Canin

La Direzione del «Tricorno» ci informa all'ultima ora che, tramite la F.I.S.I., Roma, la Federazione tedesca dello Sci ha iscritto alla gara del Canin una forte squadra di Kitzbühel: Karl Cian, Kulnigg, Otto Murk, Walter Nussbaumer, Hubert Pleunigg, Vinzenz Pleunigg.

L'odierna riunione pugilistica al "Quis contra nos?"

L'attesa riunione di pugilato avrà il suo svolgimento nella bella sala del G. R. F. «Quis contra nos?» questa sera alle 21. Il programma resta così stabilito: Mauchigna-Antoniutti; Coletta-Bembi; Zorzenon-Macovez; Tamannini-Scorich; Iozzi-Spanghero; Ursi-Scarpa; Orlandi-Pocci; Debelli-Flego; Pozzati-Franceschini.

Corsa ciclistica rinviata

La corsa ciclistica Trieste-Postumia-Trieste che il Dopolavoro Ferroviario aveva organizzato per domani, è stata rinviata al 16 corrente con le stesse modalità. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il giorno 15, alle ore 21.

Il Concorso pronostici

Una scheda e due premi

Ancora oggi compare sul *Piccolo della Sera* la scheda per i pronostici delle partite di domani. Sono in palio per questa doppia settimana di concorso due premi da assegnarsi al primo classificato ed alla concorrente meglio classificata fra le rappresentanti del sesso femminile. Si tratta di un orologio da polso per uomo e di un orologio da polso per signora, marca «Record» con fondo di acciaio inossidabile e certificato di garanzia offerti dalla ditta Umberto Toso, orologeria-oreficeria, via Muratti n. 4.

Riunione atletica rimandata

La riunione di atletica leggera femminile indetta dal Dopolavoro Pubblico Impiego che doveva svolgersi domani 2 aprile, pe rragioni organizzative è sospesa e rimandata a data da destinarsi.

Bollettino della neve

ROMA, 31

La direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del giorno 31 marzo: Cortina d'Ampezzo cm. 20 farinosa, sereno; Dobbiaco cm. 15 gelata, sereno; Faloria cm. 150 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio cm. 80 farinosa, sereno; Passo Rolle cm. 90 gelata, sereno; S. Martino di Castrozza cm. 10 gelata, sereno.

La maglia nera

per gli appartenenti alla Nazionale B

ROMA, 31

Sembra certo che il nuovo regolamento del «Coni» stabilirà precise norme circa l'uso della maglia azzurra per i giocatori nazionali. Essa sarà riservata alla nazionale A. I nazionali B e quelli di altre rappresentative indosseranno invece la maglia nera.

Galento contro Louis

per il campionato mondiale

NEW YORK, 31

La Commissione pugilistica dello Stato di New York ha rinnovato oggi la licenza professionale al pugile italo-americano Tony Galento, riconoscendo così implicitamente valido per il campionato l'incontro che egli sosterrà col campione del mondo Joe Louis. L'incontro sarà svolto il 28 giugno prossimo a New York. *(United Press)*.

Ginnastica-Lazio di pallacanestro

Domani il quintetto della R. S. G. Triestina ospiterà nella palestra di via Ginnastica la squadra della Lazio.

L'incontro riveste particolare interesse, in quanto la Lazio scende a Trieste col fermo proposito di tutto tentare per conquistare il successo. La vittoria è più che necessaria ai romani perchè essi, trovandosi ultimi in fondo alla classifica, a pari punti con la Parioli, e… dei due punti in palio per staccarsi dalle compagne di… sventura e avviarsi alla salvezza.

La R. S. G. Triestina dovrà impegnarsi a fondo per due motivi: primo, perchè gli avversari, animati dal forte desiderio di rimanere nella massima divisione, giocheranno il tutto per tutto; secondo perchè non bisogna dimenticare che la Lazio ha battuto per ben venticinque punti la Parioli, la quale, a sua volta, ha ceduto per un solo punto ai campioni del Borletti.

L'interessante partita avrà inizio alle 17.30, e ciò per evitare la concomitanza con l'incontro Triestina-Livorno. In precedenza giocheranno le squadre del G. U. F. e del Casciana.

Musina batte Faraone

MILANO, 31

Questa sera in un incontro dilettantistico svoltosi nella palestra del G. R. F. Mussolini, il goriziano Musina ha battuto ai punti Faraone di Genova, palesando sempre la sua chiara superiorità.

La partita con la Virtus omologata

ROMA, 31

La commisisone tecnica della Federazione di pallacanestro ha così deliberato sui seguenti reclami:

Reclamo Virtus Bologna, campionato divisione nazionale A, gara R. S. G. Triestina-Virtus Bologna del 12 marzo. Esaminato il reclamo e fatti opportuni accertamenti si delibera di: a) respingere il reclamo non avendo i motivi denunciati influito sul risultato finale della gara; b) omologare la gara come segue: R. S. G. Triestina-Virtus Bologna 34 a 31.

Essendo stato preannunciato reclamo ha sospeso inoltre l'omologazione della gara «Gil» Milano-«Gil» Trieste. Infine ha stabilito i seguenti provvedimenti disciplinari: ammonizione all'atleta Bassi, della «Gil» di Fiume; prima ammonizione a Boccia della «Gil» Trieste.

Il presidente del Comitato della "Fip" per il Monfalconese

ROMA, 31

Il fascista Alessandro Plocker è stato nominato presidente del Comitato comunale di Monfalcone della Federazione italiana pallacanestro, in sostituzione del fascista Antonio Vezzi.

Sul campo di Ponziana si svolgeranno domenica due interessanti partite, valevoli per il campionato della Sezione Propaganda. Alle 9 la squadra del Pubblico Impiego s'incontrerà con quella dell'Acegat, mentre alle 11 gli allievi ponzianini si misureranno con la forte compagine del Littorio.

Le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi e le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha. Ricordate nei vostri atti benefici l'Ente Comunale di Assistenza, che persegue il fine di soccorrere gli avversati dalla fortuna

Non mutano le caratteristiche di fabbricazione del BOUQUET DI LAVANDA SOFFIENTINI, rimanendo invariata la formula inimitabile della sua composizione; ma bensì il SOLO NOME e viene chiamata FIORITA DI LAVANDA Soffientini MILANO

VISITATE LA
Grande esposizione
Nuovi Modelli
PRIMAVERILI
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE

EXTRA
Macedonia

Parchetti
Piallatura …
Raschiatura e lucidat…
TORELL…
Piazza Tomm… Tel. 97…

La Spagna all'indomani della liberazione

Il Gen. Gambara al Caudillo

«I vostri legionari fieri Vi presentano le armi»
Oltre 100.000 miliziani disarmati intorno a Madrid

…rilena manifesta la sua gioia percorrendo le strade della capitale liberata

…D, 31 … annun- … co la … il se- … ore- … on- … se- … e bril- … tà e la … corpo le- … onari che questa notizia … zioni. Sa- … la manovra co… nomes. … nazionale e i … in se- … miliziani sono rima… ari, … città di Alicante, … stavano a prendere la … di mare. Essi sono st… stretti ad arrendersi alla … truppe e a deporre le ar…

…rno alla vita

…l'entusiastica manifesta- … popolo ha riempito di gri- … dati le vie del centro di … Nel pomeriggio di oggi du- … a sola en- … fin prime … mattin… guerra… che dilania- … pagnole … per due … può dire quasi … raccia l'anima … Vi è il fondo … del carattere … gente spagnola … adattamento che … colpisce. … vede- … date di popolo fe- … plare lo spettacolo … migliaia di balconi … sventolava la bandiera … la Spagna nazionale, … non dopo la trage- … da anni Madrid ab- … la sua vera anima.

… metà della flotta spa- … ha gettato le ancore a … l'altra metà si è an- … di Alicante. Anche … la normale dei tempi di … rapidamento … gena è sta- … Comando … è stato ieri … grande pro- … preso parte … seguendo … miracolosa … cielo; patrona …

… il porto, ma … ormai com- … dalle truppe … e le prime … direttamente … Madrid. Altre … sono avute … dove enorme, sot- … oggi, ha accolto, … che hanno … possesso …

…egni violenza

… la sua guerra so- … purtroppo evidenza; … ha offerto sotto la … tutte le chiese … di macerie: … i tesori artisti- … la popola- … Dalle prime … dalle autorità … nella provin- … condannaro- … 32.0… dei quali … Anche a … tutte le … saccheggiate o … chiesa di San … affreschi mu- … valore, è sta- … pietose. … vi è anche il … che datava … scom- … cattedrale va- … Mai … la de- … Paese … rossi, … continuata … triste pro- … da tutte …

le parti della città convergevano verso Aranjuez, poco distante dalla metropoli, per presentarsi alle autorità nazionali cedendo le armi. Si calcola che ad Aranjuez siano già concentrati 30.000 soldati rossi, ma il numero dei prigionieri fatti sinora entro il raggio di non molti chilometri da Madrid arriva ai 100.000. Nella capitale sono stati trovati rilevantissimi depositi di armi di ogni sorta. Quattro sarebbero bastati per armare almeno quattro Divisioni.

Casado arrestato

Si è informati che il colonnello Casado è stato trasportato da Valencia a Madrid in istato di arresto militare. Il Sindaco socialista di Madrid Henche, che fu uno dei delegati che si recarono in volo a Burgos per conto del Consiglio di difesa, è stato fermato in attesa delle indagini in corso sulla sua attività passata. Juan e Antonio … istigatori principali del massacro nella prigione modello di Madrid all'inizio della guerra civile, sono stati arrestati.

Il Tribunale di guerra ha inflitto la pena capitale al macellaio tren… rale Lopez Occho, mentre questi era degente in ospedale per malattia. Il Montes ha confessato il suo delitto specificando che «un gruppo di uomini e di donne ha ucciso Occho a rivoltellate e quindi gli ha ordinato di tagliargli la testa». Questo crimine è uno dei tanti commessi a Madrid dai rossi contro i nazionali caduti nelle loro mani all'inizio della Rivoluzione.

Madrid rimarrà la capitale della Spagna

MADRID, 31

Dopo la battaglia di Catalogna era stata diffusa la voce che avvenuta la liberazione dell'intero territorio nazionale dalla dominazione bolscevica la capitale sarebbe stata trasferita da Madrid a Barcellona. Il sindaco di Madrid ha oggi detto ad alcuni giornalisti che tale voce è destituita da ogni fondamento e che il Generalissimo Franco ha dichiarato che la capitale della Spagna rimarrà a Madrid.

Le felicitazioni di Tiso al Caudillo

BRATISLAVA, 31

Mons. Tiso, capo dello Stato slovacco ha mandato un telegramma al Generale Franco nel quale si felicita a nome di tutta la Nazione slovacca per la vittoria riportata dalla Spagna nazionale sulle forze distruttive del bolscevismo internazionale.

Ripercussioni a Tangeri della vittoria nazionale

ROMA, 31

Si hanno notizie da Tangeri sulla ripercussione della disfatta marxista in terra di Spagna in seno alle colonie viventi in quella zona internazionale. Naturalmente la notizia della caduta di Madrid è stata variamente accolta: con giubilo traboccante dalla battagliera ed esigua falange locale; con un sospiro di sollievo dai tentennanti, con mal celata disperazione dai pochi irreducibili che non hanno potuto finora fuggire nel vicino Marocco francese per mancanza di fondi.

Quanto alla colonia inglese, la notizia ha fatto piacere a quelli che fin dal lontano 1935 si dichiararono tiepidamente favorevoli al movimento del Generale Franco e con disappunto di quelli che sempre vi furono ostili.

La colonia francese, naturalmente, rabbiosamente avversa fin dai primi giorni alla gloriosa impresa d. Franco, non riesce ancora a rimettersi dalla sorpresa prodotta dallo sfacelo degli eserciti e delle brigate internazionali-francesi in Catalogna. Questi francesi, così fiduciosi nei vari cinturoni di ferro e linee Maginot costruite dai loro specialisti in Spagna, pur non dicendolo, ma anzi forzandosi di nasconderlo nella maniera più feroce, sanno che, essendosi conclusa così la guerra in Spagna, essi propriamente parlando hanno perduto una guerra„ mentre gli italiani l'hanno vinta.

Altri equipaggi nazionalisti a Biserta per occupare le navi spagnole

BISERTA, 31

E' giunta oggi a Biserta una grossa nave trasporto spagnola che ha portato gli equipaggi nazionalisti che dovranno occupare le navi della flotta e ricondurle in Spagna.

Miaja a Cherchell
in attesa di un piroscafo che lo porti nel Messico

ALGERI, 31

Si apprende che il Gen. Miaja partito da Orano alla volta di Cherchell rimarrà soltanto per alcuni giorni in questa località aspettandovi il passaggio di un piroscafo che lo conduca al Messico dove il Generale Miaja intende stabilirsi.

1100 rimpatriati dalla Francia

TORINO, 31

Un nuovo scaglione di oltre 1100 italiani è giunto oggi proveniente dalla Francia. Le autorità, le gerarchie e il popolo tutto hanno accolto i rimpatriati con una fervidissima manifestazione di solidarietà e di affetto. Ricevuti alla stazione dai delegati della Federazione fascista, i reduci che, commossi hanno gridato a lungo il loro evviva all'Italia e il loro riconoscente, devoto saluto al Duce, sono stati trasportati, a mezzo di apposito servizio tranviario e da numerosi autobus, alla Casa «Alma Mater» del Regio Parco, ove erano disposti tutti i servizi sanitari e assistenziali, in special modo per i bambini e le persone anziane, e numerosi uffici per le varie operazioni relative alla sistemazione definitiva dei connazionali, che rimarranno a Torino e di quelli che, invece, saranno avviati in altre provincie. Più tardi, accolti con le più vive manifestazioni di entusiasmo fascista, sono giunti alla Casa «Alma Mater» il Prefetto e il Federale, accompagnati dal direttore generale degli italiani all'estero. Le gerarchie si sono soffermate a lungo con questi reduci dall'estero, esprimenti tutti sinceri sentimenti d'italianità e di patriottismo.

Le Assemblee dell'"Agip„ e della "Romsa„
Felici risultati dell'attività delle due importanti aziende

ROMA, 31

Presieduta dal prof. ing. Pupini, si è tenuta in Roma l'Assemblea ordinaria dell'Azienda generale italiana petroli (A.G.I.P.), che ha confermato gli amministratori uscenti e approvato il bilancio per l'esercizio 1938. L'Azienda ha continuato a sviluppare l'organizzazione e a perfezionare la sua attrezzatura tecnica e commerciale in Italia e nelle terre dell'Impero, ove vennero pure proseguite le ricerche petrolifere. Il raggiunto potenziamento dell'«Agip», come organo diretto di controllo e di azione del Governo nel campo delle attività petrolifere nazionali, è confermato dal fatto che l'«Agip» occupa ora il primo posto tra le Società distributrici in Italia.

Le risultanze economiche hanno consentito di procedere ad ammortamenti e svalutazioni per 39 milioni di lire e di accantonare notevoli importi, dei quali 10 milioni di lire per le ricerche petrolifere in Africa, pur avendo assegnato alle azioni un dividendo del 6 per cento.

Presso la sede dell'«Agip» ha pure avuto luogo l'Assemblea della Raffineria di olii minerali («Romsa») che ha svolto anch'essa nel 1938 la sua attività industriale e commerciale con felici risultati, i quali hanno permesso di assegnare un dividendo del 7 e mezzo per cento alle azioni.

"Foglio di Disposizioni„

Il rapporto alle fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili

ROMA, 31

Il Segretario del Partito con suo Foglio di Disposizioni n. 1300, comunica che giovedì, 13 aprile XVII, alle ore 16, terrà rapporto nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio, alle fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili.

Cameratesche accoglienze di Monaco a 800 rurali italiani

MONACO DI BAVIERA, 31

E' giunto a Monaco il primo scaglione degli 800 rurali provenienti dal Veneto che saranno impiegati nell'agricoltura bavarese. Già a Rosenheim, prima maggiore stazione bavarese sul percorso dal confine a Monaco, le autorità tedesche, i rappresentanti dei sindacati agrari nazionalsocialisti, hanno accolto con vivo spirito cameratesco i rurali italiani, prodigando loro larghe cure. Il delegato del Ministero del lavoro del Reich dott. Schaefer ha pronunciato un discorso inneggiando alla fratellanza di lavoro italo-tedesca.

A 746 ORARI
Il primato di velocità battuto da un aereo tedesco

BERLINO, 31

L'aviatore tedesco capitano Dieterle ha battuto il primato assoluto mondiale di velocità con un apparecchio da caccia «Heinkep» ad un posto. Il Dieterle ha raggiunto la velocità massima di 746 km. all'ora.

Il primato era detenuto, come è noto, da Francesco Agello con chilometri 709.209 orari. Mentre l'apparecchio di Agello era un idrovolante, il «Heinkep» è terrestre. Il Führer e Göring hanno tlegrafato le loro felicitazioni al costruttore e al pilota dell'apparecchio.

Convenzione d'amicizia tra l'Italia e San Marino

ROMA, 31

Il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano e il Segretario di Stato per gli Esteri di San Marino nobile Giuliano Gozi, hanno oggi proceduto alla firma della convenzione di amicizia e di buon vicinato fra l'Italia e la Repubblica di San Marino.

1000 pescatori giapponesi
partono per le acque sovietiche scortati da una flotta da guerra

LONDRA, 31

Si ha da Tokio che oltre mille pescatori giapponesi si sono già radunati nei vari porti di partenza e hanno ultimato i preparativi per iniziare l'annuale campagna di pesca nelle acque territoriali sovietiche, nonostante che nessuna convenzione, com'è noto, sia stata firmata col Governo di Mosca e che tutti i tentativi diplomatici per concluderla siano falliti per l'intransigenza dell'Urss.

Una flotta giapponese scorterà le flottiglie dei pescherecci e si dice che proteggerà la campagna nel caso ch'essa venisse ostacolata in un modo qualsiasi. La determinazione giapponese fa pensare che l'imminente campagna peschereccia, che comincia domani 1.o aprile, possa portare a nuove complicazioni nippo-sovietiche. Comunque si attende con interesse di constatare quale sarà l'atteggiamento sovietico quando le flottiglie entreranno nei campi di pesca sovietici.

L'occupazione da parte del Giappone della piccola isola di Spratley, che le carte segnalavano fin co, solleva viva irritazione nei circoli inglesi. Nessuno in Inghilterra si era mai occupato di questo isolotto senza importanza; ma oggi che il Giappone ha fatto sapere di averlo occupato e di non avere alcuna intenzione di restituirlo, tutti i commentatori militari dicono che ciò costituisce un altro grave colpo da parte del Giappone alla sicurezza dei possedimenti inglesi in Estremo Oriente. Spratley è soltanto a 500 miglia dal Borneo britannico ed è a meno di mille miglia da Singapore. Per di più l'isola si presta ad essere fortificata e a divenire un centro di aviazione militare di primo ordine. Non si sa ancora se il Governo britannico farà una protesta isolata o se si unirà alla Francia; ma qualsiasi protesta rimarrà completamente inutile, giacchè il Giappone ha dichiarato che l'occupazione deve considerarsi come una vera e propria annessione permanente.

protesta di fronte alla quale la Francia aveva proposto di ricorrere alla procedura d'arbitrato. Il Giappone non aveva dato seguito a questa proposta ed ha preferito ora porre direttamente le isole sotto la sua giurisdizione. E' probabile che il Consiglio dei Ministri di domani prenda in esame la questione.

Il valore economico della Rutenia per l'avvenire dell'Ungheria in un discorso di Horthy

BUDAPEST, 31

Sono stati inaugurati i lavori della Commissione per gli affari della grande pianura ungherese. Il discorso inaugurale è stato pronunziato dal Reggente Horthy, il quale ha rilevato che l'unione della Rutenia era una questione di vita per l'Ungheria. Il disboscamento di questa regione l'avrebbe trasformata in una regione desertica; la liquefazione delle nevi avrebbe prodotto inondazioni in tutto il territorio sottostante, trasformando così le pianure ungheresi in paesi paludosi. Un'altra conseguenza della trasformazione della Rutenia in deserto sarebbe stato lo impoverimento delle sue sorgenti degli affluenti del Tisza e anche di questo fiume, di modo che pure la pianura ungherese sarebbe diventata un deserto. Il Reggente Horthy ha poi posto in evidenza che le condizioni idrografiche della Rutenia offrono la possibilità di istituire grandi stabilimenti idraulici, che renderanno possibile l'elettrificazione della maggior parte del Paese e la costituzione di numerose fabbriche. Con la creazione di grandi riserve idriche potrà essere risolta la questione dell'irrigazione della pianura ungherese. Nostro dovere — ha concluso il Reggente — è di fare tutto per rendere il Paese più ricco; bisogna lavorare di più e dedicarsi di meno alle questioni politiche.

Il Presidente del Consiglio conte Paolo Teleki ha poi tenuto una conferenza di carattere politico sulla Rutenia.

Il Presidente del Consiglio d'Egitto mediatore tra arabi e inglesi per il problema della Palestina

CAIRO, 31

I tentativi per una risoluzione del problema palestinese si sono decisamente spostati da Londra al Cairo, dove il capo del Governo Mahmud Pascià si è assunto il compito di una mediazione fra la Inghilterra — attraverso la locale Ambasciata — e i delegati arabi. Quest'ultimi, secondo informazioni dei giornali, sono stati convocati infatti alla Presidenza del Consiglio per esaminare la proposta relativa al periodo di transizione al quale dovrebbe essere sottoposta la Palestina, prima di una definitiva sistemazione.

La ripresa di queste conversazioni, dopo il fallimento della Conferenza di Londra, è salutata con soddisfazione dalla stampa mussulmana, la quale tuttavia non si fa molte illusioni circa il successo di questa iniziativa, poichè le difficoltà da superare sono molte, a incominciare da quella gravissima dell'immigrazione ebraica in Palestina.

I cinesi demoralizzati
dopo la conquista di Nanching

TOKIO, 31

Le ultime disfatte subite dai cinesi e soprattutto la perdita di Nanching, capitale del Kiangsi, hanno scosso profondamente il morale delle truppe cinesi. Secondo impressioni dei corrispondenti di guerra giapponesi, i comandanti cinesi e in particolare i Marescialli Cheng Cheng e Pai Chung si sforzano invano di far credere alle loro truppe che, avendo i giapponesi ormai esaurito il loro sforzo offensivo, sarà possibile ai cinesi di muovere vittoriosamente al contrattacco. La verità è che Ciang-Kai-Scek, capo del Kuomingtang, sarebbe vivamente preoccupato degli ultimi successi nipponici e avrebbe convocati i capi militari a una conferenza per deliberare sul da farsi. Un comandante cinese, fatto prigioniero in una delle ultime azioni, ha dichiarato che l'occupazione di Nanching ha tanto scoraggiato le forze cinesi, che queste sono ormai convinte della inanità di continuare la resistenza.

La Francia vanta diritti su isole occupate dal Giappone

PARIGI, 31

L'occupazione da parte del Giappone delle isole Spratley e della Tempesta situate nell'Oceano Pacifico provocherà verosimilmente una protesta da parte della Francia. Infatti, come dichiara stasera una nota diramata dalle agenzie, la Francia vanta dei diritti su quelle isole. Secondo la nota ufficiosa in questione la Francia aveva preso possesso di tali isole nel 1933 e nello stesso anno questa presa di possesso era stata resa pubblica provocando una prima protesta del Giappone a cui aveva fatto seguito una lunga discussione d'ordine diplomatico fra Parigi e Tokio. Tale discussione era cessata nel 1935, finchè nel 1937 il Giappone aveva rinnovato la sua

IL BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 31

Trasferimento in S. P. E. per meriti di guerra: Gremigni tenente fanteria complemento, Raspanti sottotenente fanteria complemento, Garosi sottotenente fanteria complemento. Federici tenente cavalleria complemento. Ufficiali in servizio permanente - Ufficiali Generali: Soddu, Generale di Divisione, è promosso Generale di Corpo d'Armata con anzianità 1.o aprile 1939-XVII; Mauretti, colonnello, è promosso Generale di Brigata dei CC. RR. con anzianità 31 dicembre 1938-XVII.

Ufficiali del ruolo speciale - Arma di fanteria: I seguenti tenenti colonnelli sono promossi a scelta ordinaria, con anzianità a fianco segnata: Lobb con anzianità 1.o ottobre 1937-XV; Orlando con anzianità 15 luglio 1938-XVI; Corbi con anzianità 15 luglio 1938-XVI. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli ad anzianità: Con anzianità 1. ottobre 1937-XV: Togliani e Valli; con anzianità 15 luglio 1938-XVI: Maietta, Dubois, Cantagalli, Mercadante, Guariglia, Mucci, Mirabello, Biondi, Perrelli, Bottachiari, Tamburini, Bertonelli, Vallarino, Fabbri, L'Avella, Gasperetti, Serena, Monosi, Grandi, Scugno, Brusa, Rizza, Gianturco, Pasinetti, Canale; con anzianità 1.o gennaio 1938-XVI: Sivo. («Stefani»).

Insegnamenti della guerra di Spagna

Aerei contro fanterie
Bombe che stordiscono e immobilizzano le truppe - I mitragliamenti a bassa quota

ROMA, 31

Il periodico *Les Ailes* del 23 marzo, premesso che da una inchiesta fatta dai combattenti risulta che gli attacchi aerei con le bombe sono particolarmente efficaci per truppe allo scoperto, mentre gli attacchi con le mitragliatrici sono soprattutto pericolosi per truppe raggruppate, come per esempio colonne motorizzate su strada, pubblica uno scritto a firma tenente A. D.

Tre ore di martellamento

Non c'è che da leggere attentamente le dichiarazioni dell'articolista; prendere nota della loro obiettività e passare con le stesse constatazioni d'efficacia dal campo tattico a quello strategico per avere la conferma della logica e dell'assoluta basilarità della dottrina di guerra dello scrittore. Lo articolista fa i seguenti rilievi sull'attacco contro truppe:

1) Contro le trincee normali interrate: impiego di bombe pesanti a grande capacità d'esplosivo che agiscono con lo spostamento d'aria e stordiscono i combattenti. Il metodo consiste in ondate successive di apparecchi. Per esempio in un attacco dei nazionali durato tre ore i rossi che occupavano trincee cementate, furono sottoposti al bombardamento aereo con proiettili da 100, 200 e 250 chilogrammi da parte di apparecchi che si succedevano come in un carosello. Quando la fanteria nazionale è andata all'attacco, non è stato tirato un solo colpo dalle trincee dei repubblicani che sono state prese in un ottimo. Eppure pochi dei rossi erano rimasti feriti; quasi tutti erano soltanto storditi e i loro riflessi erano come paralizzati. Qualche raro caso letale era dovuto allo scoppio del bulbo rachidico. In altri casi l'impiego di bombe identiche a quelle precedenti agli effetti dello spostamento d'aria aggiunge quello delle pietre proiettate con violenza inaudita che diventano altrettanti proiettili.

2) Contro uomini allo scoperto: impiego di bombe a grande frammentazione, scoppi numerosi e radenti, bombe leggere da un chilo. Ogni bombardiere può portare 500 bombe di questo tipo. Un semplice calcolo permette di stabilire le densità di fuoco al suolo. L'apparecchio lancia la sua bomba in dieci secondi, e a 300 all'ora la caduta delle bombe si estende per una lunghezza di 833 metri. Potendosi contare su trenta metri di dispersione in larghezza, la superficie spazzata da un solo bombardiere è di metri 833 moltiplicati per trenta, eguale a 24.990 metri quadrati, ossia in cifra tonda a 25.000 metri quadrati con 500 bombe.

Grandine di piombo

3) Attacco con mitragliatrici contro uomini in trincee scavate. Questo attacco non è molto efficace poichè i soldati si addossano contro i parapetti delle trincee. Ma l'attacco allo scoperto contro truppe sparse è simile a una violenta falciata. Con apparecchi da caccia che mitragliano al suolo con quattro mitragliatrici da 800 colpi al minuto ciascun apparecchio lancia 3200 pallottole al minuto. A 300 chilometri all'ora percorre in un minuto 5000 metri, dal che risulta una densità di fuoco a terra pari a una pallottola ogni metri 1.50.

4) Impiego ed efficacia della difesa contraerea. Alcuni dirigenti della difesa antiaerea rossa hanno dichiarato che essa è stata di una efficacia assai ridotta contro squadriglie volanti dai 4000 ai 6000 metri d'altezza; altezza normale per i bombardamenti di grandi città come Barcellona e Valencia.

La vigilanza sui prezzi
Difesa del potere d'acquisto dopo l'adeguamento dei salari

ROMA, 31

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti i vicepresidenti delle Corporazioni per trattare i problemi dei prezzi e dei salari in relazione alle deliberazioni adottate dal Comitato corporativo centrale nella sua recente riunione. Il Ministro Lantini li ha invitati a intensificare la vigilanza sui prezzi, per assicurarne la massima stabilità, specie per i generi di largo consumo.

Il Ministro ha poi intrattenuto i vicepresidenti sui rapporti tra l'attività delle Corporazioni e dei loro Comitati consultivi, nella loro nuova composizione, conseguente alla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni, con le Commissioni legislative della nuova Camera, in vista della maggiore rilevanza che l'attività delle Corporazioni assume nel nuovo ordinamento in collaborazione più stabile e organica con le Amministrazioni pubbliche e con gli organi legislativi.

Vari vicepresidenti di Corporazione, e fra essi principalmente i camerati Visco, Benini, Vezzani, Cristini, Manni, Pierantoni, hanno preso la parola per illustrare taluni aspetti dei problemi posti in discussione. Nella prossima riune dei vicepresidenti delle Corporazioni saranno trattati vari problemi afferenti alla rispettiva competenza di ciascuna Corporazione oltre a problemi generali di carattere sociale ed economico.

113 milioni pagati dallo Stato per lavori pubblici in gennaio

ROMA, 31

A documentare l'attività grandiosa che il Regime sta svolgendo nonostante l'attuale momento internazionale nel campo delle opere pubbliche, il *Giornale d'Italia* ricorda l'imponente somma pagata a questo scopo nel gennaio di questo anno. In tale mese lo Stato ha infatti pagato ben lire 112.946.000, con un notevolissimo aumento rispetto al gennaio 1938, in cui l'importo pagato per lavori pubblici ammontò a lire 78.821.000. L'incremento maggiore si è avuto per l'Italia meridionale e insulare, che da sola ha assorbito 53.925.000 lire contro 28.586.000 del gennaio dello scorso anno.

Ma anche l'Italia settentrionale e quella centrale hanno beneficato di un aumento. Infatti la prima è passata da poco più di 19 milioni del gennaio 1938 a circa 25 milioni e la seconda da circa 18 milioni a quasi 22 milioni nel gennaio di quest'anno. Tali cifre indicano lo indirizzo costantemente costruttivo della politica del Regime, come dimostrano anche i pagamenti eseguiti dall'AA. SS., che dai circa 25 milioni del gennaio 1938 sono passati ai quasi 34 milioni dello stesso mese dell'anno in corso.

Disgrazia in una miniera di Carbonia
Un morto e 30 feriti

CAGLIARI, 31

In seguito allo scoppio di una mina in un pozzo carbonifero di Serbariu, a Carbonia, una trentina di operai sono rimasti feriti. Uno di essi è deceduto.

Le autorità si sono recate sul posto e i feriti più gravi sono stati trasportati all'ospedale di Cagliari.

Notiziario istriano

POLA, 31

Nel Comune di Lussingrande

Avendo il Commissario prefettizio di Lussingrande, Egidio Antoni, ultimato il compito affidatogli, S. E. il Prefetto lo ha ringraziato per l'opera prestata sostituendolo nella carica con il fascista Antonio Stuparich.

Ladri e borseggiatori in Tribunale

Per reato di furto, venne oggi giudicata dal nostro Tribunale la domestica Stefania Richter, perchè il giorno 10 gennaio 1939 aveva sottratto effetti di biancheria alla propria padrona Maria Papa. Venne condannata ad un mese di reclusione e 400 lire di multa con i benefici di legge.

— La sera del 3 ottobre 1938, due giovanotti, certi Michele Drandi e Marco Chebba, da Pola, si incontrarono con una ragazza di facili costumi e, mentre il Chebba, dopo lo scambio di saluti si allontanava, il Drandi, invece, si accompagnava alla ragazza sostando nella pineta di Monte Giro. Quella sera stessa, a distanza di qualche ora dall'incontro con i due amici, la ragazza andava in cerca del Chebba e, trovatolo, gli narrava che l'amico col quale si era accompagnata le aveva portato via la borsetta di pelle con dentro 50 lire e lo invitava a recarsi con lei in cerca del Drandi. Non avendolo trovato, il Chebba si offerse di ricercarlo l'indomani mattina, e così fece. La ragazza però, quella sera stessa, si recava in Questura a denunciare l'accaduto. Il giorno dopo, infatti, il Drandi venne rintracciato e arrestato. Alla accuse mossegli, si giustificava col dire che, mentre si trovava nella pineta con la ragazza, si era accorto della sparizione di 20 lire che teneva nel taschino della giacca e credendo che il denaro glielo avesse rubato la ragazza, aveva preso a costei la borsetta, nella quale c'erano 40 lire. Di queste però, il Drandi, la mattina successiva, ne dava 25 al Chebba e gettava la borsetta in un cespuglio della pineta. Comparsi oggi davanti ai giudici, i due amici confermarono quanto già avevano dichiarato agli organi di polizia, mentre a sua volta la ragazza smentì di essersi recata col Drandi nella pineta, ma asserì invece che, appena il Chebba si fu allontanato, il Drandi, con uno strappo le portò via la borsetta dandosi alla fuga. Di fronte alle risultanze processuali, il Tribunale condannò il Drandi, a 3 mesi di reclusione e 500 lire di multa e il Chebba, per ricettazione, a un mese di arresto e 300 lire di multa, con i benefici di legge per entrambi.

— Per un furto di 7 litri di vino venne oggi giudicato tale Giuseppe Svevi di Felice, da Rovigno. Aveva rubato il vino al proprio amico Giorgio Sablich; venne condannato a otto mesi di reclusione e 700 lire di multa, con i benefici di legge. Difensore in tutti e tre i processi l'avv. Magnarin.

Cronache del Carnaro

FIUME, 31

Attività del Partito

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro comunica:

Domande e ricorsi per la qualifica di squadrista. Si rammenta che il termine per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di squadrista è scaduto il 15 marzo corr. Nessuna domanda pervenuta dopo tale data può essere presa in esame.

Oggi saranno ultimate le istruttorie e le Commissioni d'esame concluderanno i loro lavori. Le decisioni adottate saranno definitive e senza appello, perchè, per l'esatto accertamento dei titoli necessari sono state prese tutte le opportune cautele attraverso l'esame di fascisti ch'ebbero comando di squadre d'azione e di autentici squadristi, su un piano di assoluta obiettività, attenendosi rigorosamente alle precise direttive dettate in materia.

Gli elenchi degli squadristi riconosciuti saranno pubblicati sul giornale e affissi negli albi dei Fasci di Combattimento: non potranno essere modificati se non per cancellare coloro sul conto dei quali emergessero elementi comunque sfavorevoli.

L'arresto dei ladri di una b… d'oli…

La notte del 3 feb… ti rubavano in via … goziante Giuseppe Pr… contenente 221 chilogr… d'oliva raffinato. Ai cara… li di via Trieste è ora ri… dopo pazienti indagini — di… rare tutta la refurtiva, denu… do alla giustizia Umile Consola… Paolo Rubinich fu Paolo, autori del furto e i ricettatori.

3 VIAGGI *oppure* **3 FIAT 500**

SARANNO ESTRATTI TRA I NUOVI ABBONATI ALLA RADIO DEL MESE DI APRILE

Ciascuno dei tre vincitori avrà diritto a scegliere fra:

un **VIAGGIO** di un mese per due persone, offerto dall'EIAR in prima classe e in alberghi di lusso attraverso tutte le città italiane sedi di stazione radio e

una **AUTOMOBILE** Fiat 500 offerta dall'

EIAR

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli ospiti dei "Guf,,

Un'altra giornata di festa e di giovinezza

La simpatica animazione che i Littoriali della Cultura e dell'Arte hanno portato a Trieste è ancora aumentata nella giornata di ieri. La policromia dei berretti goliardici s'intonò magnificamente alle gale delle bandiere e dei festoni tesi da un lato all'altro del Corso, e così s'intonò a tutti i colori nei quali la città rifulge sotto questo inizio delicato di primavera. I giovani camerati qui convenuti a gara d'ingegni, sostano volentieri, tra una pausa e l'altra delle competizioni, a godersi la bellezza del mare e della terra, o sciamano allegri ovunque vi sia qualche cosa di notevole di riportare a casa come ricordo e impressione. San Giusto è, naturalmente, mèta d'obbligo, col possente Castello e i dolci declivi del Parco della Rimembranza; ma non sono trascurati i siti fuori città, e così Barcola ad esempio, vede il suo consueto pubblico aumentato notevolmente da questa gagliarda gioventù che non resiste alla tentazione di accompagnare il profondo respiro del mare vicino col canto giocondo di inni e canzoni. La gente sosta o sorride compiaciuta, e così dappertutto se s'imbatte nei gruppi e comitive dei gufini, fino a Muggia e Capodistria e Grignano e Portorose, fin sull'altipiano, chè le punte di questa massa hanno toccato e vi sono giunte ai limiti della provincia, determinando un traffico incessante di cui la città ripete e restituisce gli echi nel più cordiale dei benvenuti.

Alla vigilia dell'apertura della Mostra Littoriale

Domani la Mostra Littoriale sarà pronta alla Stazione Marittima e nell'annesso immenso capanno: e si può immaginare quale eccitante ritmo di lavoro si sia imposto ieri e si imponga oggi ai direttori, ordinatori e collaboratori di questa grandissima intrapresa di giovani. Ogni grande esposizione che si apre è sempre un miracolo: chi la vede alla vigilia ancora non crede che essa possa presentarsi linda e compiuta in poche ore: ma il miracolo sempre puntualmente succede.

Ieri il pubblico che sempre si agglomera a guardare i lavori della facciata, assistette al primo collocamento dei pezzi di rivestimento sul gran castello di legname ormai eretto sino al fastigio. C'è in questa facciata una bella idea di finta muratura a grandi rettangoli profondamente scannellati al margine: idea che gli architetti hanno applicato anche in una delle sale della Mostra, quella dei manifesti.

Ieri la Mostra in preparazione ebbe una moltitudine d'ospiti. E non solo gran numero di giornalisti venuti per i Littoriali da ogni parte d'Italia, e una rappresentanza degli artisti nostri con Mascherini, Lannes ed altri; ma anche i camerati addetti alla segreteria del «Guf» di Roma, dott. Fabbri e dott. Tripodi.

I festeggiamenti alla delegazione degli studenti tedeschi

Per questa sera alle 20 è attesa nella nostra città la delegazione degli studenti tedeschi. Ai graditi ospiti verrà offerta una cena al Castello di S. Giusto. Domani i camerati tedeschi assisteranno alla manifestazione inaugurale dei Littoriali in piazza Unità e alla Mostra, inoltre parteciperanno alla colazione a bordo del «Conte Rosso» offerta dal Comune e dalla Provincia e visiteranno il Cimitero di Redipuglia. La sera partecipazione a una cena al Savoia offerta dal Rettore dell'Università.

Il 3 corr. gli studenti tedeschi renderanno omaggio al monumento ai Caduti, visiteranno i Convegni dei Littoriali e parteciperanno a un ricevimento al Municipio, durante il quale verrà loro offerto un dono simbolico. La delegazione lascierà Trieste, diretta a Milano alle 16.30.

Conferenza Roberti in Sala del Littorio

Questa sera, alle 19, l'avv. Roberto Roberti terrà, per invito e sotto gli auspici del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, una conferenza pubblica sul tema: «Mentalità fascista e mentalità borghese».

Scuola preparatoria per la cinematografia

Interessantissimi continuano a svolgersi alla scuola preparatoria per la cinematografia del Cineguf i corsi di recitazione e mimica, integrati da corsi di dizione, portamento scenico, lingua francese, danze classiche e stile del pugilato. Le lezioni, a base d'istruzione individuale, permettono anche ai nuovi venuti di seguire i corsi con facilità e profitto. Perciò sono tuttora aperte le iscrizioni ad allievi d'ambo i sessi, sia al corso per adulti che al corso per bambini. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in via Paduina n. 8 mezzanino, ogni sera dalle 17 alle 19.

La scuola di pilotaggio aereo della «Runa». Si sono aperte le iscrizioni alla scuola di pilotaggio aereo per il conseguimento del brevetto civile di I e II grado di pilota di aeromobile che la «Runa» «E. Gramaticopolo» di Trieste gestirà sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Poichè i corsi si inizieranno nella metà del corrente aprile gli interessati sono invitati ad iscriversi al più presto per poter fruire della venuta della Commissione medico-legale che effettuerà le visite psicofisiologiche a Trieste anzichè a Ferrara. Per informazioni, iscrizioni ecc. pregasi rivolgere alla «Runa», Idroscalo civile, telef. 94-90 e 87-86, nelle ore 8-12 e 15-18 di ogni giorno non festivo.

Nomina. S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale, aderendo alla proposta della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie, ha nominato socio corrispondente della Deputazione stessa il camerata Federico Pagnacco, direttore de *La Porta Orientale*.

Ballo del «Guf». Oggi, dalle 17 alle 21, avrà luogo il consueto trattenimento danzante organizzato dal «Guf» nella sala Massima

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 31 marzo 1939-XVII	
NATI VIVI	9
maschi 4, femmine 5.	
NATI MORTI	1
MORTI	4
MATRIMONI	—

Stanze per l'adunata degli Alpini

Il 15, 16 e 17 aprile p. v. affluiranno a Trieste, in occasione della XX adunata nazionale, molte migliaia di alpini. Tutti coloro che avessero stanze disponibili per quei giorni, sono invitati a voler segnalarle al Comando del Battaglione Alpini Trieste, via Milano n. 2, presso la Sezione del C.A.I., indicando il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

Tutti gli iscritti al Battaglione «G. Corsi» del Decimo Reggimento Alpini sono invitati a mettersi in regola col canone per l'anno XVII. Il pagamento può essere fatto giornalmente presso il camerata Zandegiacomo (Corso V. E. III), oppure il lunedì e il giovedì presso la sede di via Milano 2.

Sono a disposizione del Comando le tessere-adunata, che per gli iscritti a questo Battaglione vengono rilasciate al prezzo di lire 5.

Il prof. Nicotra alla Radio. Nel programma odierno dedicato alle cronache dell'agricoltura dalle 18.10 alle 18.45 parlerà al microfono il prof. Giovanni Nicotra, direttore generale per i Consorzi del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Tutte le stazioni radio italiane saranno in collegamento con Roma I.

Le funzioni della Settimana santa a San Giusto

Anche quest'anno, le cerimonie della Settimana santa si svolgeranno nella nostra Basilica con quella solennità che è una tradizione triestina.

Diamo qui l'ordine delle funzioni più salienti:

Domani, Domenica delle palme: alle 10, benedizione dell'ulivo, impartita da S. E. Mons. Vescovo; quindi Messa solenne col canto del Passio. Alle 15, predica. Quindi processione col Santissimo e inizio adorazione delle 40 ore. Alle 19 «Miserere» e Benedizione.

Lunedì e Martedì santo: alle 5, esposizione del Santissimo. Alle 10, Messa solenne. Alle 18.30, predica. Alle 19, «Miserere» e Benedizione.

Mercoledì santo: alle 5, esposizione. Alle 10, Messa solenne e processione. Alle 17.45, Mattutino. Alle 19, «Miserere».

Giovedì santo: alle 9, Messa pontificale di S. E. Mons. Vescovo, con la consacrazione degli olii santi, processione al sepolcro e lavanda dei piedi. Alle 17.45, Mattutino cantato. Alle 19, «Miserere».

Venerdì santo: alle 7, predica di passione. Alle 10, Messa dei presantificati. Alle 18, Mattutino. Alle 19, «Miserere».

Sabato santo. Alle 9, benedizione del fuoco, profezie e consacrazione del fonte battesimale; quindi Messa di gloria. Alle 18, Mattutino pontificale. Alle 18.30, processione del «Resurrexit».

Domenica di Pasqua: alle 10, Messa pontificale di S. E. Mons. Vescovo, con omelia. Alle 18, Vespri pontificali e Benedizione.

Lunedì di Pasqua: alle 10, Messa solenne con assistenza di S. E. Mons. Vescovo. Alle 18.30, Benedizione.

Tutte le prediche suelencate verranno tenute da quell'illustre oratore che è il prof. cav. Ugo dott. Masotti, quaresimalista di S. Antonio Nuovo, mentre la civica cappella, sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo, eseguirà composizioni svariate di insigni autori, tra cui il «Miserere» di Ravanello, gli «Improperi» di Palestrina e, per Pasqua, la celebre Messa in mi min. di Bruckner.

Il successo della serata delle canzoni al Politeama Rossetti

La tradizionale «Serata della Canzone» ha avuto anche quest'anno un successo brillantissimo, decretato da un'enorme folla di pubblico che ha occupato iersera il Politeama Rossetti in ogni ordine di posti. La perfetta organizzazione curata dal Dopolavoro provinciale ha fatto sì che la gaia serata si potesse svolgere in perfetta armonia col carattere della manifestazione.

All'ingresso il pubblico è stato munito di cartoncini multicolori che si abbinavano alle varie canzonette onde potere stabilire il successo evitando i clamori che si verificavano gli anni precedenti, ma, ciononostante, il pubblico non ha potuto frenare il suo schietto entusiasmo, manifestando ogni genere di rumori, sì che non sono mancate le trombette ed i fischietti. Se questo modo di decretare il successo di una canzone ha fatto alquanto ritardare la decisione della giuria, ha d'altra parte chiaramente dimostrato che la deliberazione presa, era quella che il pubblico maggiormente gradiva.

S. E. il Prefetto, il Segretario federale, l'Ispettore provinciale della V Zona erano intervenuti alla riuscita serata dando, con la loro presenza, maggior lustro alla manifestazione.

La «Serata della Canzone» ha avuto inizio con un grottesso musicale in un tempo e tre quadri di Gip e C.i, intitolato «Soto i muri del Castel», che ha riscosso l'unanime consenso del pubblico. Tutti gli attori sono stati accomunati negli applausi per le brillanti interpretazioni, e particolarmente Alberto Catalan che ha impersonato la caratteristica macchietta di Gigi Lipizer. Accurati e perfettamente riusciti sono stati gli allestimenti scenici del prof G. Rossi, mentre in orchestra, quaranta professori sotto l'abile guida del maestro Guido Natti, hanno accompagnato l'azione eseguendo le più belle e tradizionali canzoni popolari triestine.

Al grottesco musicale ha fatto seguito la presentazione con relativa premiazione delle canzoni che sono state eseguite e presentate al pubblico con garbo e squisita sensibilità dal tenore Angelo Mercuriali, accompagnato dal complesso corale del Dopolavoro C. R. D. A. di Trieste, istruito dal maestro Renato Ruggier.

Il Concorso comprendeva la presentazione di un primo gruppo di canzoni su testo obbligato in dialetto triestino, e di un secondo gruppo di canzoni con il testo in lingua italiana.

Nel primo gruppo, la canzone «[illegible]» è stata quella che l'unanime entusiasmo per il motivo brillante e facilmente orecchiabile di Zita Lana Cuchelli, e tale entusiasmo le ha decretato l'assegnazione del premio di lire 400.

Al successo di questa canzone ha contribuito Adolfo Parentin con le parole originali e perfettamente intonate al ritmo. Tuttavia tale indiscusso successo non ha impedito che anche l'altra canzone: «La ronda dell'amor» presentata a ritmo di valzer prima e di slow fox poi raccogliesse un discreto numero di applausi.

Nel secondo gruppo, l'assegnazione dei premi, è stata molto più laboriosa, perchè tutte quattro le canzoni avevano suscitato entusiasmo raccogliendo in tal modo altrettante schiere di sostenitori. La platea del Rossetti si è trasformata, al momento del giudizio, in un campo nel quale i colori dei cartoncini che dovevano dare la preferenza ad una piuttosto che all'altra, si confondevano agitandosi. Ad ogni modo, anche qui due canzoni si sono imposte alla fine: «Sei tanto bella» con parole e musica di Gianna Sbernini e «Chi mi bacia» con parole di Steno Premuda e musica di Gorgio Ballig.

I motivi delle canzonette premiate sono stati cantati in coro da tutto il pubblico che alla fine ha tributato un nuovo e calorosissimo applauso diretto ai vincitori, ma anche ai compositori delle canzonette meno fortunate ed agli organizzatori ed esecutori, che hanno palesato senso artistico e una encomiabile preparazione.

Lo scambio delle consegne al Comune di Capodistria

In seguito allo scadere del quadriennio nella carica podestarile, l'avv. Nino Derin, avendo anche in precedenza insistito per ragioni professionali per essere sollevato dal gravoso incarico, è stato, con apposito decreto prefettizio sostituito con funzioni commissariali nel Comune di Capodistria, dal magg. Piero Almerigogna.

Ieri mattina, presente il segretario del Fascio dott. Giulio de Manzini, il magg. Almerigogna prese le consegne dal camerata Derin, con semplicissima cerimonia. Nella sala del Comune con una simpatica attestazione da parte dei funzionari comunali al Podestà uscente, il segretario capo al Comune sig. Colombo tenne un breve discorso a nome di tutti, ringraziando vivamente il Podestà per quanto aveva fatto a pro del Comune.

Rispose commosso l'avv. Derin esternando il più vivo elogio a tutti gli impiegati per il loro costante diuturno lavoro.

Prese quindi la parola il neo Commissario prefettizio Piero Almerigogna, che rilevò l'opera di alto civismo del Podestà uscente, al quale, con schietto cameratismo fascista, porse il più caloroso saluto. Il segretario del Fascio invitò tutti i presenti a dare un saluto cordiale, con un forte alalà, ai due camerati. La simpatica, cameratesca cerimonia si chiuse col saluto al Duce.

"GEOPOLITICA,,

Prospettive per il porto di Trieste dopo la nuova sistemazione centro-europea

Geopolitica, l'autorevole rassegna milanese, fa precedere al suo terzo numero uscito ieri 31 marzo, dedicato in massima parte al problema triestino, la seguente nota redazionale:

«La recente evoluzione politica dell'Europa Centrale ha fatto versare qualche lacrimetta ai soliti profeti di sventure sulla sorte di Trieste: si tratta di affrettate previsioni miste di pessimismo e di facioneria. Riteniamo invece che la nuova sistemazione centroeuropea comporterà una chiarificazione della situazione triestina e dell'organizzazione dei traffici del Porto con i mercati del suo retroterra geografico. Ciò perchè crediamo che: gli accordi italo-tedeschi per i traffici con i territori austriaci e sudetici potranno essere facilmente estesi ai territori boemi e moravi inquadrati recentemente nel Reich; i territori slovacchi, separati dal nuovo confine occidentale della Moravia-Boemia, saranno ancor più legati alla via Bratislava-Vienna-Klagenfutr-Trieste; il confine magiaro estendendosi a nord fino ai Carpazi, amplierà il retroterra ungherese di Trieste; il confine magiaro-polacco, eliminando il compartimento stagno ruteno, consentirà a Trieste di estendere maggiormente la sua influenza sulla Polonia meridionale.

Queste brevi considerazioni contingenti alla nuova situazione, vanno completate con altre di carattere più generale che riflettono la evoluzione economica del retroterra e dell'avanterra dell'emporio triestino: lo sviluppo economico-industriale dei Paesi del retroterra di Trieste ha fatto aumentare il loro fabbisogno di materie prime e di prodotti tropicali; per la sua posizione geografica, per la sua organizzazione portuaria e per i suoi servizi, Trieste sarà sempre il principale mercato di transito e di smistamento per i prodotti dell'oriente mediterraneo e del medio ed estremo oriente diretti ai mercati dell'Europa centro-orientale; la rapida valorizzazione dell'A. O. I. e lo sviluppo economico dei Paesi del Mar Rosso e del Golfo Persico stanno alimentando nuove correnti commerciali con l'Europa centro-orientale che prenderanno in buona parte la via di Trieste.

Niente dunque lamentele, ma occhi aperti, pronte intuizioni, provvedimenti tempestivi e uomini capaci. La politica tariffaria e delle comunicazioni dovrà naturalmnte adeguarsi alle mutate esigenze della nuova situazione».

Il sommario del n. 3 di *Geopolitica* è dato dai seguenti altri articoli: A. Chianale: Autarchia e penetrazione [illegible]; U. Morichini: Geopolitica romana - La fase propedeutica. Il problema di Trieste, osservazioni ed appunti geopolitici. G. Pitacco: La Porta Orientale. B. Coceani: «Trieste sa che la geografia non è un'opinione». G. Grioni: Il commercio di esportazione e di transito attraverso Trieste. C. Rachello: Aspetti della evoluzione economica di Trieste. E. Norbedo: Le conseguenze economiche dell'Anschiuss sul movimento ferroviario di Trieste. E. V.: La funzione attuale di Trieste secondo un commerciante esportatore. C. Lozzi: Il conflitto attuale tra l'Irak e il Kuwait. E. Bussi: In margine alla conferenza per la Palestina. B. Francolini: Importanza pratica e scientifico-didattica della geografia coloniale. — Il Cosmorama geopolitico: G. Gaeta: Guerra e geografia di F. A. Perini. G. Peisino: I lavori geodetico-astronomici per la carta dell'Impero. — I nostri problemi nella stampa estera. Aggiornamenti statistici. Sintesi geopolitiche. N. 3: Il Mediterraneo.

L'assemblea dei portabagagli

Con l'intervento di tutti i componenti la categoria già inquadrati nella Cooperativa servi di piazza, si sono riuniti, alla Casa fascista dei lavoratori dell'industria, i portabagagli addetti all'imbarco sbarco e trasporto dei bagagli per passeggeri, i quali si sono disciplinati nella nuova Compagnia portuale «Saletnig».

Il segretario del Sindacato lavoratori del porto, camerata Usai, annunziando che la compagnia portuale dei portabagagli inizierà il suo nuovo servizio dal 1.o aprile, porta ai lavoratori il saluto del segretario la Federazione nazionale e quello del segretario dell'Unione, i quali hanno preordinato la costituzione di questa Compagnia, che è stata definita e perfezionata nel periodo fortunoso della ricorrenza del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Il traffico incessante dei passeggeri e per le necessità del loro mestiere, hanno avuto agio di raffinare la loro coltura ed il loro temperamento, si presentano i più dotati della comprensione della disciplina che importa doveri contemplati nell'ordinamento che regola il lavoro dei porti, ma intuiscono anche i vantaggi che da tale ordinamento derivano per una maggiore sicurezza di lavoro, per una equità di retribuzione e per tutte le assistenze e le previdenze disposte nella maniera più larga, per rendere la loro vita economica e sociale tranquilla per il presente e per l'avvenire.

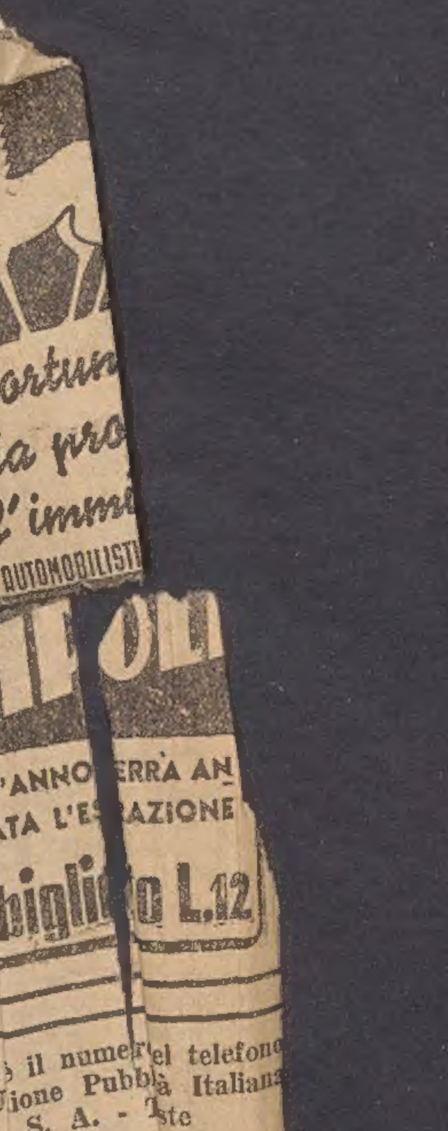
Dopo la discussione, alla quale hanno partecipato alcuni dei presenti, per chiedere chiarimenti sul funzionamento della nuova Compagnia, la riunione si è sciolta con manifestazioni di gratitudine e di devozione al Duce.

L'autarchia e i commercianti di Sesana

I commercianti di Sesana, [illegible] ziativa dell'Unione di Trieste, si sono riuniti l'altra sera nella sala del Dopolavoro del Fascio di Sesana, per udire la parola del camerata M. Marass su «L'autarchia». [illegible] presenti [illegible] e Ferrarese e per le gerarchie locali il segretario del Fascio e ispettore del P. N. F., centurione Campana, il Podestà, il fiduciario dell'Unione e molti altri.

Presentato dal comm. Lupetina, il camerata Marass ha parlato sull'autarchia come problema fondamentale dell'economia nazionale, trattando il tema in modo brillante e completo e mettendo in risalto i doveri ed i compiti dei commercianti italiani con vibranti accenni patriottici, che hanno suscitato nel folto uditorio entusiastici applausi.

La riunione, svoltasi in un'atmosfera del più fervido patriottismo, ha avuto inizio ed è stata chiusa col saluto e con manifestazioni di devozione al Duce e con acclamazioni al Fascismo e al Federale di Trieste.



Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 58.a Legione «San Giusto». Le adunate di istruzione dei reparti ordinari e complementi indette per domani sono rinviate. Dovranno presentarsi in caserma alle 5 di detto giorno soltanto gli elementi precettati con cartolina rosa.

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo». Oggi gli allievi ufficiali del 1.o e 2.o periodo preliminare effettueranno regolare istruzione con inizio alle 15, presso la Caserma V. E. III. Avranno pure regolare svolgimento le istruzioni premilitari per i giovani iscritti ai corsi di aventi obblighi premilitari. Restano sospese le istruzioni dei reparti CC. NN. universitarie Scuola per coloro che hanno assolto gli obblighi premilitari. Domani, 2 aprile, gli allievi ufficiali del 1.o e 2.o periodo preliminare svolgeranno regolare istruzione come da programma. Le CC. NN. comandate con precetto personale si presenteranno a questo Comando per servizio.

[Comando] 11.a Legione Milizia [Ferrovi]aria. - Istruzioni. Tutte le [istru]zioni che dovevano aver luogo domani sono sospese.

[G.] R. F. «Angelo Crena». Adunata. Tutte le Donne fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane sono comandate di trovarsi, in perfetta divisa, domani alle 8.30 in piazza del Perugino. — Tutte le operaie appartenenti al detto Gruppo, sono comandate di trovarsi domani, alle 7.45 al Gruppo.

«Luigi Casciana». - Ordine di adunata. Tutte le camerate, in divisa, sono comandate alle ore 7.30 di domani nel cortile della Scuola «Ezio Demarchi» di Servola e tutte le camerate, con divisa o senza, sono comandate alle ore 17 in sede.

«Mario Trevisan». - Adunata. Domani, alle 8.30 tutte le DD. FF. si trovino al Gruppo, in divisa. Le donne operaie si trovino alla stessa ora al Gruppo, con il fazzoletto. Non si ammettono assenze.

«Quis contra nos?» Le donne fasciste provviste di divisa sono comandate di trovarsi domani al caffè Firenze alle 8.30.

«L. Mofara Sassi». Tutte le Giovani Fasciste sono comandate di trovarsi, in perfetta divisa, domani alle ore 8 in piazza Goldoni. — Le Donne fasciste sono pure comandate di trovarsi domani alla stessa ora e nello stesso luogo, in divisa. Le assenze devono venir giustificate.

Sezione operaie. Le operaie sono comandate di trovarsi alle 8.45 in sede, con fazzoletto.

FASCIO FEMMINILE. - Sezione coloniale. Oggi, dalle 16 alle 18, lezione di taglio in via Coroneo 8.

Campeggio sciatorio. Oggi si chiudono le iscrizioni per il campeggio sciatorio al Rifugio Timeus.

Coloniali di Pierabech. Coloro che furono ospiti della colonia Rosa Maltoni Mussolini sono comandate a trovarsi questa sera alle 19 in sede, via Roma 28, I p.

G. I. L. - Corso di recitazione. Sono aperte presso l'Ispettorato femminile della «Gil» (via Roma n. 28, I p.) le iscrizioni ad un corso di recitazione. Tutte coloro che vogliono partecipare a detto corso sono invitate ad iscriversi presso l'Ispettorato femminile della «Gil» (via Roma n. 28, I p.).

Dizione. Oggi, alle 19, la prof. Maria Punter terrà la prima lezione di dizione per Giovani Italiane e Giovani Fasciste presso l'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma n. 28, I p.).

Convegno per le domestiche. Domani dalle 17 in poi, solito convegno per domestiche presso l'Ispettorato federale della «Gil», (via Roma n. 28, I p.).

Raduni per domani

Gli iscritti al Sindacati professionisti e artisti, devono trovarsi domani alle ore 8, in piazza Ponterosso e alle 10 in piazza Unità. Divisa fascista.

Tutte le iscritte al Sindacato infermiere diplomate sono invitate a radunarsi domani alle 18.45, in piazza Vittorio Veneto. Divisa fascista.

Lavoratori dell'industria. Tutti i dirigenti sindacali sono invitati a preordinare e disciplinare l'intervento dei lavoratori incolonnati, non inquadrati dal Dopolavoro, all'adunata indetta per domani alle 7.20, in piazza Ponterosso.

Il Sindacato interprovinciale musicisti invita i propri iscritti, domani alle 19, in piazza Unità, per assistere alla manifestazione popolare. Divisa fascista.

Poligrafici. I componenti del Sindacato provinciale Poligrafici e tutti i dopolavoristi del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», sono invitati per le 7.15 di domani, in piazza Goldoni.

I lavoratori del commercio. La Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che tutti i lavoratori del commercio devono presentarsi per le 7 di domani, nella sede dell'Unione, in via delle Zudecche n. 1.

Gli agricoltori sono invitati a trovarsi, domani, alle 7.30, in piazza Ponterosso, accanto al labaro dell'Unione fascista agricoltori. Divisa fascista o camicia nera.

Le operaie dell'industria si riuniranno, domani, alle 8.30, in piazza Ponterosso.

Le operaie e le lavoranti a domicilio e tutte le organizzate del Sindacato commercio, si trovino, domani, alle 8.30, in piazza Venezia, dove saranno inquadrate.

La Filodrammatica del "Ferroviario,, al concorso nazionale di Cremona

Nella sede del nostro Dopolavoro Ferroviario la Compagnia filodrammatica «E. Duse» diretta dal camerata Giulio Rolle ha ieri effettuato la prova generale del programma col quale si presenterà al Concorso Nazionale che sta svolgendosi al Teatro Ponchielli di Cremona. Sia nell'atto d'obbligo «La giara» di Pirandello come nella commedia in tre atti di G. C. Viola «Quella» i bravi dilettanti del «Ferroviario» hanno dimostrato di aver raggiunto un ottimo grado di preparazione, il che fa prevedere un ottimo piazzamento nella graduatoria. Molto ammirato l'allestimento scenico di A. Ronchi. Il Dopolavoro Ferroviario partecipa anche al Concorso pubblicitario con un originalissimo manifesto murale, un elegante opuscolo nel quale a riassunta la storia del gruppo e porta numerose illustrazioni di allestimenti scenici e attori, nonchè una serie di cento fotografie montate e inquadrate con modernità e buon gusto. La Compagnia parte oggi alle 12.5 e la recita si svolgerà lunedì sera.

Il Mercato di piazza Ponterosso sospeso. Domani, domenica, 2 corr. corr. il mercato di piazza Ponterosso resta sospeso perchè la piazza stessa servirà all'adunata degli iscritti al Dopolavoro.

Vie chiuse al transito. In seguito ai lavori di demolizione di un gruppo di stabili fra la via Sporcavilla, la via delle Mura e la via Pozzo di Crosada, è stato chiuso d'urgenza il transito, per ragioni di sicurezza, un tratto della via Pozzo di Crosada. In seguito ai lavori di fognatura, a partire da mercoledì la via del Lavatoio resterà chiusa al transito dei veicoli per la durata dei lavori stessi.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

ASTERISCHI

Venezia Giulia sulla «Panarie»

Oltre al suo Friuli, *La Panarie* di Udine coltiva sempre anche le altre parti della Venezia Giulia; e nell'ultimo fascicolo della rivista friulana c'è pure una quantità di cose nostre e di nomi nostri. Edoardo Susmel vi illustra il sacrario di Cosala, il tempio votivo di Fiume; Mario Mirabella Roberti cerca l'anima di Roma a Parenzo; una nostra giovane concittadina, la dott. Maria Grazia de Favento si rivela forte studiosa illustrando le sculture poco note di Giovanni Martini, pittore e scultore tolmezzano di tra il Quattrocento e il Cinquecento, dopo aver già, in un passato fascicolo della *Panarie*, studiato l'opera del bergamasco Antonio Tironi. Non possono mancare alcune pagine sulla Mostra di Attilio Selva a Trieste, con una riproduzione stupenda del busto «Augusta» e dal bel libro di Aurelia Reina Cèsari «Trieste, la guerra, una giovinezza», la rivista riproduce il diario dell'ottobre 1918. Tra le opere recensite, due ve ne sono di grande interesse per noi: la «Storia del Lloyd Triestino» di Stefani e Astori, e l'«Orma di Roma nella Venezia Giulia», pubblicata dalle Assicurazioni Generali, con testo di Piero Sticotti. Ma tutto il fascicolo è dominato dalla prossima celebrazione del massimo artista friulano, il Pordenone, di cui Udine prepara una mostra, mentre Giuseppe Fiocco sta per licenziare il solenne volume che uscirà in quella occasione.

Rileviamo che a Vienna

nei giorni 23-25 del prossimo luglio avrà luogo il primo congresso professionale degli orologiai della Grande Germania compresi quelli della Boemia e Moravia. Si calcola su un'intervento di circa tremila delegati. In questi giorni il sig. Hans Fluegel, Presidente dell'Organizzazione tedesca degli orologiai, ha invitato il cav. Ferdinando Cavallar ad intervenire incaricandolo di trattare alla riunione il tema: «Educazione professionale e conseguente aumento di capacità produttiva nell'orologeria». Ci congratuliamo.

La settimana pasquale di Abbazia si inaugura oggi

ABBAZIA, 31

Il movimento turistico pasquale si è intensificato oggi con l'arrivo di numerosi ospiti ungheresi. Si ha altresì notizia da Budapest che il viaggio pasquale verso Abbazia ottiene di giorno in giorno maggiori aderenti e che le iscrizioni sono già a buon punto.

Domani, la stagione pasquale s'inizia con l'inaugurazione del Gran Caffè Quarnero, il maggiore ritrovo mondano della riviera. Alle ore 21.30 avrà luogo il ballo di apertura, al quale è assicurato l'intervento di uno stuolo di ospiti e di gitanti che per la circostanza giungeranno dai vari centri giuliani. La stessa sera, alle ore 23, si aprirà il bar Regina che darà la prima festa notturna della stagione. Domani, si iniziano i trattenimenti giornalieri pomeridiani e serali.

Nel momento in cui la vittoria della Spagna nazionale ha portato gioia e sollievo nel cuore di ogni italiano, uno scrittore, Pietro Mormino (ben noto ai nostri lettori dei romanzi di appendice), ha posto la parola fine ad un lavoro sulla tragedia vissuta dagli uomini nella martoriata terra di Spagna.

Aquile nella tempesta

è non solo il romanzo dell'Ala Legionaria, ma anche l'illustrazione delle atrocità compiute dai rossi, degli odî attizzati dai rossi, in confronto alla lealtà, al coraggio, alla generosità dei veri figli della Spagna e dei nostri Legionari che combatterono al loro fianco.

Domani, nel Piccolo, la prima puntata di questo interessante e poderoso lavoro che costituisce una vera primizia offerta dal nostro giornale ai suoi fedeli lettori.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 e domani dalle 20 trattenimenti per soci e dopolavoristi allietati dall'orchestrina Marchi.

Chimici. Oggi e domani trattenimenti danzanti.

Jutificio-Pastificio. Domani tutti i soci devono trovarsi alle 7.15 precise davanti la sede, piazza Impero 7.

Motociclistico. Questa sera alle 21 trattenimento.

Modiano. Questa sera, alle 20.30, concerto. Domani dalle 20 ballo.

Ferroviario. L'attività del Dopolavoro Ferroviario viene sospesa per tutta la durata della Settimana Santa.

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Questa sera, dalle 18 in poi, verranno venduti all'asta: diversi mobili, quadri, figura bronzo, tappeto, orologi di marca, sveglie, motorino elettrico, apparecchi fotografici, binoccoli, posate, servizio caffè argento, vasi giapponesi, fisarmoniche, diversa biancheria da corredo, tovaglieria, stoffe, ecc.

Credito e Assicurazione. Come annunciato, questa sera si terrà in sede sociale l'ultimo grande trattenimento serale della stagione. Il quartetto «Azzurro» inizierà il suo programma di novità dalle 22. Domani dalle 17 trattenimento domenicale.

«Sempre Avanti». Oggi in sala Massima, via Coroneo 15, trattenimento danzante dalle 21 in poi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

In occasione delle feste pasquali escursione sciatoria al Rifugio Timeus. Iscrizioni presso la segreteria sociale. Inoltre accantonamento «Gil».

«Gars». Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni all'escursione sciatoria alla Marmolada che avrà luogo nei giorni 8, 9 e 10 aprile.

Offerta dell'olivo benedetto. Domani, domenica delle Palme alle porte delle chiese verrà offerto dalle signore vincenzine l'olivo benedetto e le offerte spontanee andranno a favore dei poveri delle singole parrocchie.

GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Isola, ore: 7, 15, 16.30, 20; da Isola, ore: 6.30, 7.58, 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 15, 16.30, 20; da Pirano, ore: 12.55, 19. (Istria-Trieste).

...TURE perfe...
...e eseguisce De...

...pino) rimodernazioni ...calze rimagliatura 0.5... ...ti gomma riparazioni. 16287 CC

...NSI abiti donna tailleurs ... modicissimi. Campo ...terzo piano. 65438 CC

...ze cucine moderne lire ... Giuliani 9, terzo, Rio. 34874 CC

..., Cellini 2, telefono ... incomparabili, ondu...rro, tinture, manicu...le, servizio accuratis...licissimi. 34725 CC

... confeziona ta... ...estiti mantelli ... prezzi conve... 14, terzo. 34839 CC

... riparazioni oc... ...secondo. Donag... 34840 CC

...eziona tailleurs, ...rezzi medici. Bo... 16262 CC

...entina creazione ...ore alla migliore ...sta ...anto una comune ... Oper Rilly personal...ssimi 14. 16281 CC

...rte d'impieghi di lavoro

...30 la parola. Minimo L. 3.— D

...PRENDISTA per commestibili cercasi. XXX Ottobre ... 16288 D

BARBIERE mezzo lavorante apprendista pratica ricci cercasi. Via Economo, Allegra. 16284 D

BARBIERE lavorante cercasi. Via Ferriera 45. 65533 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Montorsino 8 (Roiano). 34847 D

CONTABILE e stenodattilografa pratica cercasi posto stabile. Italtessile, piazza Goldoni 1. 65525 D

FATTURISTA, altri lavori ufficio, conoscenza lingua tedesca, disposto recarsi Carinzia, cercasi da ditta legnami. Cassetta postale 172 Udine. 16151 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Zonta 9, primo. 16297 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Salone Villa, Mazzini 45. 65537 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace onde ferro e garzona, stabile. Buonarroti 10. 34917 D

PARRUCCHIERA cercasi. Salone Venus Navarra, via Madonnina 19. 16275 D

RAGAZZETTA 15-17-enne capace volonterosa cercasi. Dalle 9. Indirizzo Piccolo. 16240 D

RAGAZZETTA 14-15-enne cercasi per panetteria. Presentarsi Franca 20, ore 13-17. 0034802 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via dell'Istria 21. 34889 D

RAGAZZO o aiuto commesso cerca negozio commestibili. Via Sinico 894 (Rione Re). 34893 D

SIGNORINE e giovani desiderosi ottimi impieghi frequentino corsi macchine addizionatrici calcolatrici presso la «Scuola Galpo», via Francesco Crispi 4, tel. 5838. 34892 D

25-ENNE pratico lavori ufficio conoscenza dattilografia contabilità cercasi. Offerte dettagliatissime. Cassetta 16208 D, Unione Pubblicità. 16208 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA elegante ingresso scale paraggi tram 9 cercasi. Telefonare 4763. 65495 E

CERCASI mese aprile camera uno o due letti pressi Stazione Centrale, Carducci, XX Settembre. Indicazioni dettagliate e prezzo a Cassetta 126 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5301 E

DISTINTI coniugi stranieri cercano matrimoniale con bagno e vitto in casa signorile. Offerte Cassetta 16082 E Unione Pubblicità. 16082 E

PENSIONATA anziana con donna fiducia cerca stanza vuota comodo cucina. Cassetta 16228 E, Unione Pubblicità. 16228 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Piccardi 48, mezzanino, destra. 9786 F

A. A. A. CENTRALI mobiliate grandi piccole comodità bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 65503 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 65550 F

A. A. MATRIMONIALE eventualmente pranzo, affittansi. Crispi 60, primo, sinistra. 34916 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Istituto 34, secondo, sinistra. 65527 F

A. CAMERA grande mobiliata, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, porta 10. 34842 F

A. CENTRALISSIMA elegante una due persone vitto bagno. Torrebianca 43, porta 7. 65499 F

A. ELEGANTE bagno telefono affittasi anche giorni. Ginnastica 3, secondo. 16271 F

A. MATRIMONIALE mobiliata camera pranzo tutto moderno vitto cura vestiario affittansi. Alfieri 17, quarto, porta 13. 34809 F

A. MATRIMONIALE lussuosa bagno affittasi anche giorni. Torrebianca 25, secondo, sinistra. 16295 F

A. MOBILIATA affittasi centro, vitto. Spiridione 10, porta 13. 34886 F

A. MOBILIATA ingresso scale pensione anche giorni affittasi. Trento 12, terzo, destra. 34897 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi volendo vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 65502 F

BELLISSIMA mobiliata, unico distinto, Fonderia 3, primo, destra; altra centralissima, conforto, anche giorni, presso persona sola. 16277 F

BELLISSIMA tipo salotto termobagno ingresso scale affittasi. Crispi 39, primo, porta 7. 16273 F

CAMERA bellissima soleggiata villa affittasi distinto. Rivolgersi via Scorcola 6, portinaia. 34860 F

CAMERA affittasi. Via Torricelli 6, secondo, Bisiacchi. 65513 F

CAMERA elegante, semilibera, casa silenziosa, prezzo mite. Via Lavatoio 1. 65505 F

MATRI... ...ussuosa, comodità, acqua co... ...affittasi distinto stabile. Via M... ...ini 21, Batic. 65493 F

MATRIMO...IALE affittasi. Rapicio 5, primo, Zer...ni. 34870 F

MOBILIAT... comodo cucina affittasi, volendo anc...he letto per operaio. San Maurizio 6, ... porta 12. 65529 F

MOBILIATA ... una persona, anche breve soggiorno, ... pulizia. Rossetti 41, primo. 65501 F

MOBILIATA n...uova, bella, ariosa, affittasi. Udine ...27, porta 9, secondo. 34884 F

MOBILIATA s...emilibera, unico subinquilino, affitta...si. Piccolomini 6, primo, porta 5. 34869 F

MOBILIATA c...entralissima telefono casa signorile a...ffittasi signora, signorina distintissi...ma. Indirizzo Piccolo. 34845 F

MOBILIATA e...ventualmente vitto affittasi. Geppa 12, porta 7. 34853 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino affittasi. Piazza Venezia 3, porta 10. 34856 F

MOBILIATA tranquilla casa signorile ascensore lire 80. Piccolomini 3, quinto. 16245 F

MOBILIATA bellissima acqua corrente af...asi. Corso Vittorio Emanuele I..., 37, quarto. 16257 F

MOBILIATA, soleggiata, vitto, affitta distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 65541 F

MOBILIATA affitta piccola famiglia a distinto stabile. Pietà 6, porta 3. 34907 F

SIGNORINA pulitissima cercasi letto compagna stanza distinta famiglia. XX Settembre 1. 16285 F

STANZA bella mobiliata affittasi anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, porta 2. 16291 F

STANZA vicino Stazione anche due persone affittasi. Anastasio 10, secondo. 65546 F

STANZA due letti senza biancheria affittasi. Via Coroneo 29, Lussi. 16246 F

STANZA mobiliata moderna indipendente affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 16259 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Ginnastica 25, primo. 16267 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Brunner 9, primo, destra. 65521 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a persona distinta. Nicolò Cigotti 4, primo. 65446 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Lorenzo Ghiberti 6, porta 17. 65500 F

STANZA modernissima tutti conforti centro affittasi anche breve soggiorno. Telefono 47-57. 65488 F

STANZA ariosa paraggi giardino pubblico affittasi prontamente. Via Pilone 2, porta 24. 34865 F

VUOTA comodo cucina massimo due persone preferibile pensionati. Via Università 13 quarto. 34876 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34657 G

A. ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi preparatori esami Stato, Doposcuola. Lezioni individuali ragioneria, matematica; lettere latine, italiane; tedesco, francese, inglese, ecc. Insegnanti abilitati. Ambiente distinto, disciplinato. 16287 G

A. TEDESCO madrelingua istruisce giovane dottore. Cassetta 16215 G, Unione Pubblicità. 16215 G

COMPLESSIVAMENTE lire 150 abbisognandoVi migliorare qualsiasi materia. Scuola, Diaz 3. 34674 G

FRANCESE tedesco italiano impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 16259 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10. Mercoledì 12 aprile, inizio nuovo corso per principianti! Waldhauer, Roma 28, telefono 3126. 16225 G

INSEGNANTE elementare darebbe ripetizioni anche domicilio. Commerciale 14, Ronti, pomeriggio. 34838 G

INSEGNANTE pratica preparazione esame medie inferiori dà lezioni. Via A. Volta 2, porta 9. 34898 G

MATEMATICA, francese, scienze, disegno. Informazioni 14-17. Tigor 10, porta 9. 34855 G

MATEMATICA stenografia (Gabelsberger-Noë) francese impartisce studente. Cassio, Cavana 21. 65524 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario mitissimo. 17-19. Valdirivo 15, II, sinistra. 208 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10. Mercoledì 12 aprile inizio nuovi corsi, principianti, perfezionamento. Waldhauer, Roma 28, tel. 3126. 16224 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia n. 4. 34911 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 21. 34913 I

A. APPARTAMENTO 8 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Piazza Venezia 3. 34912 I

A distinta signora pensionata affitterebbesi, buone condizioni, ottimo appartamentino soleggiato, rimesso completamente a nuovo. Cassetta 16221 I, Unione Pubblicità. 16221 I

APPARTAMENTI nuovi di 3 stanze accessori, conforto, soleggiati, vista mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34880 I

APPARTAMENTO da poco rimesso nuovo bagno installato cinque stanze 1.o luglio. Portineria S. Francesco 23. 65531 I

Do... ...renze, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente

Rodolfo Maruzza

Grande invalido di guerra

Ne dànno il triste annuncio la desolata **consorte** e il **figlio**, in unione ai congiunti tutti. I funerali seguiranno domenica 2 aprile, alle ore 10, dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 marzo 1939-XVII.

Il presente serve da partecip. diretta

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, accessori, due giardini, soleggiato, Crispi 66, affittasi prontamente. 34857 I

APPARTAMENTO casa signorile 3 stanze cucina bagno camerino affittasi luglio Parini 9. 34863 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori completi affittasi via B. Cellini 1. Rivolgersi al portinaio. 16253 I

APPARTAMENTO 6 stanze completi accessori affittasi. Via Carducci 39. 16251 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, giardino, accessori, affittasi, via Romagna 11. 34914 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzini, accessori, affittasi. Viale III Armata 12. 34915 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 16237 I

MAGAZZINO bellissimo sito, conforto, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 65509 I

MAGAZZINO 125 metri quadrati. Portineria S. Francesco 23. 65532 I

PORTINERIA scambiasi con due camere. Cassetta 16234 I, Unione Pubblicità. 16234 I

QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, servitù, termosifone, affittasi luglio. Buonarroti 34. 34783 I

QUARTIERE 4 stanze accessori 1.o luglio affittasi via R. Manna 14. Rivolgersi alla portinaia. 16252 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi 1.o luglio. Via Cologna 13. 65498 I

QUARTIERINO in villa anche mobiliato affittasi a distinta. Indirizzo Piccolo. 34854 I

QUARTIERINO soleggiato, 98 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65507 I

SPLENDIDO appartamento tutto sulla via Carducci 6 stanze terrazza ascensore affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 34872 I

STANZETTE 2 cucina affittansi due persone solvibili 160. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 16260 I

VILLA 6 stanze, 2 stanzini, bagno, cucina, calefazione, lisciaia, cantina, dispensetta, eventualmente riducibili 2 quartieri famiglie congiunte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65535 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERINO due camere, cucina, bagno, anche fuori centro, cerca distinto. Offerte Cassetta 16233 L, Unione Pubblicità. 16233 L

SPOSI cercano per 1.o maggio appartamento 2 stanze stanzetta bagno accessori. Offerte Cassetta 16236 L, Unione Pubblicità. 16236 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ARMONICA triestina 150 trattabili, coltrinaggi, soprabito camello 50. Indirizzo Piccolo. 34848 M

BAGNO moderno completo vendesi occasione. Via S. Sergio. 34901 M

BAGNO, vasca scaldacqua, vendonsi. Vasari 18, secondo, sinistra, ore 11-16. 65487 M

CANARINI scuri, femmine bravissime, gabbie vendonsi. Foscolo 3, primo, sinistra. 65518 M

CARRO due ruote vendesi. Via Toti 6 corte. 16269 M

CARROZZELLA doppio fondo e sport vendesi occasione. Galleria 11, portineria. 16265 M

CARROZZELLA fonda lussuosa altra sport 60 vendonsi straoccasione. Bosco 18, secondo, sinistra. 16279 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport pieghevole vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 65497 M

CARROZZELLA sport 115, fonda 145, nuove occasione vendonsi. Rossetti 11, secondo. 34877 M

GATTINA angora vendesi. Viale Regina Elena 11. 34841 M

GATTO angora bianco cedesi. Rivolgersi Roma 22, secondo, piano, destra, dalle 13 alle 16. 34878 M

MACCHINA cucire occasionissima, altre Singer. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 65540 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 130, vendonsi, facilitazioni. Bosco 12. 16279 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 16254 M

MATERASSI lana due, macchina cucire, vendonsi causa trasloco. Sanzio 14, primo. 16268 M

MOTORINO per macchina cucire vendesi. Via Marconi 38, quarto, sinistra. 34866 M

RADIO 3 valvole lire 60, altro 5 valvole lire 250. Imbriani 14, Carli. 34891 M

RADIO Magnadyne 3 valvole vendesi prova dalle 10 alle 20. Via dell'Industria 57, portinaia. 34846 M

RADIO Aedo vendesi occasione. Montecchi 8, mezzanino, destra. 65543 M

RADIO trionda 1390 vendesi 750. Via Cologna scala Ferolli 1, secondo, destra. 34909 M

RADIO tutta Europa lire 300 vendesi giornata. Sonnino 4, secondo. 16278 M

TAGLI stoffe uomo donna diversi da vendere. Viale Regina Elena 13, secondo. 34861 M

TAGLIO stoffa moderna uomo vendesi 80. Broletto 2, barbiere. 65491 M

TAPPETI persiani antichi, vecchi, vende Casa d'Arte S. Nicolò 23. 16241 M

VETRINA alta 135 lunga 380 da vendere. Ginnastica 31. 16293 M

Giornata ...one una casa vuota: manca ogni desider...

Il giorno 30 marzo 1939-XVII, spegnevasi seren...

Giuseppina ved. San...

Gli addolorati figli **VITTORIO, ANTONIA, SAN...** (assente), **LIBERA, ROMANO**, le nuore, i generi ... nipoti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avv...

Trieste, 1 aprile 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 30 marzo rese la sua bell'anima a Dio

GIOVANNA IUST...

Immersi nel più profondo dolore, il marito **GIOVANNI**, le figlie **CORINNA in ALAGNA, ALMA in BERTOGNA...**, **NELLA**, la madre **MARIA ved. BERTOS**, unitamente ... generi ed agli altri congiunti tutti dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 aprile 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri circondato dall'affetto dei suoi cari mancò il nostro adorato

Giovanni Terzon

lasciando nel più profondo dolore i fratelli, le sorelle, le cognate ed i nipoti che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno oggi sabato 1 aprile, alle ore 16.30, partendo dalla casa n. 262 di S. M. M. Sup.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

VESTITI uomo soprabito loden trench vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 65539 M

VESTITI tailleurs sandali signorina, vestito uomo tovaglia filet vendonsi. Sonnino 42, porta 14. 34836 M

VESTITO, soprabito uomo, nuovi, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 34902 M

VOLPE nera, altra naturale nuova; soprabito, vestito uomo perfetto stato vendonsi. Bazzoni 3, secondo, destra. 34881 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

COMPRESSORI e motocompressori di aria di qualsiasi portata, pressione 7 atmosfere per perforazione roccia, acquistansi. Cassetta 16078 N, Unione Pubblicità. 16078 N

DIVISA ufficiale cercasi statura media robusta. Giani, Strada Guardiella 22. 34864 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre-Torrebianca. 34652 NN

A. ACQUISTO mobili appartamenti completi quadri galanterie ogni genere. Bellinzona 6, trattoria, Giovanni. 16276 NN

A. «ALABARDA» Rossetti 4, accertatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 34645 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali cucine nuovi tipi prezzi bassissimi. Madonnina 21. 65536 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 16290 NN

ATTACCAPANNI, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divanilletto 130, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Economicissima fonte acquisto Tarabochia n. 6. 16011 NN

CAMERA matrimoniale completa e altri mobili vendonsi occasione. Visitare 9-12. Cunicoli 11, quinto, Micheli. 34895 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi occasione causa trasferimento. Bizzoco, presso Deninno, via Milano 7. 34875 NN

CAMERA letto usata vendesi prezzo mite. Via Apollinare 4, terzo. 65530 NN

CAMERA pranzo radica noce stile moderno assoluta occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 65526 NN

CAMERA da letto usata da vendere. Via Vignola 2, quarto. 16293 NN

CUCINA nuova marmi vendesi causa partenza. Molino vento 35, falegname. 16294 NN

CUCINA lussuosissima lavorazione accurata massima garanzia vendesi. Marconi 26, falegname. 16266 NN

CUCINA marmi 500, matrimoniale, scrivania, attaccapanni vendonsi. Piccardi 14, porta 8. 16247 NN

CUCINA oppure singoli pezzi comperansi occasione. Media 17, porta 22. 34837 NN

CUCINA ottimo stato vendesi lire 300. Donadoni 3, porta 8. 34899 NN

CUCINA moderna vendesi unica occasione. Bosco 12, primo, porta 4. 65515 NN

CUCINA adatta sposi, materassi lana, vendonsi partendo. Vidali 13, terzo. 34908 NN

LETTINO smalto occasione vendesi Ore 11-12. Conti 50, destra. 34843 NN

MATRIMONIALE vera occasione vendesi. Pacinotti 5, porta 24. 34887 NN

MATRIMONIALE noce due armadi vendesi occasione. Ferriera 17, falegname. 16261 NN

MATRIMONIALE moderna occasione vendesi. Via Sterpeto 4, secondo, Bolco. 16256 NN

MOBILMETALLO si comperano dal produttore: Premiata Fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

OTTOMANA, sofà, seminuovi, vendonsi. Visitare dalle 10 alle 16. S. Anastasio 20, secondo, destra. 34850 NN

OTTOMANE suste occasione vendonsi; assumesi lavoro riparazioni. Nordio 1, tappezziere. 16235 NN

PIANINO germanico garantito perfetto, metallica, vendesi 1400 trattabili. Carducci 32, secondo. 16282 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi occasionissima. Via Cologna 14, te... interno. 65517 N

PIANINO nero prezzo mitissimo vendesi occasione. Via Udine 3, pr... 15...N

PIANO a coda lire 270. Via Mo...chi 8, mezzanino, destra. 65542 N

PIANOFORTE tedesco bellissimo ...desi. Carducci (corso Garibaldi), primo, sinistra. 16263 ...

PIANOFORTE vendesi lire 450, ...mo stato. Penne, Geppa 8. 65528 ...

SALOTTINO mogano occasione ve...si. Bosco 52, falegname. 16238 ...

SCRIVANIA modernissima ve... qualunque prezzo giornata. Bosc... primo, interno. 65490 ...

STANZA pranzo e grande cucina ...donsi occasione. Crispi 68. 34858 ...

TRASPORTO pianoforti ditta spe...lizzata. Via Cologna 14, telef. 48... 65516 ...

Avvisi d'indole commercial...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, diama...ti, brillanti, dentiere oro, comperan... pagando più di tutti. Oreficeria A... berto Polvi, via Mazzini 46. 25...

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteri... comperansi pagando più di tutti. Ant...cipasi denaro per disimpegni bigliet... Monte. Oreficeria Stermin, Mazzin...

ACQUISTASI argento oro disi...gnansi polizze prezzi eccezionali...i. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 65... O

Rappresentanti, piazzisti, vi...

cent. 50 la parola. Minimo L. 5. P

ACCIAI, abrasivi, utensili, ma...ne, ecc., offresi viaggiatore, piazzi... per Trieste e Venezia Giulia. Casset... 6149 P, Unione Pubblicità. ...9 P

Automobili, biciclette, acces... Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BIANCHI e Fiat 621 2 e 3 assi vendesi Garage Moderno. 16249 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi occasione. Via Udine 59, Lazzarini. 34894 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi. G. R. Carli 4, terzo, Giacconi. 65506 Q

BICICLETTA nuova vendesi ore pomeriggio. Piccardi 14, primo, porta 8. 34933 Q

BICICLETTA Legnano passeggio per...fettissima altra corsa donna vendon...si. Bosco 12. 16279 ...

MOTO Mas 250 vendesi 1900. Via M...dia 37, Viezzoli. 34906 ...

MOTOCARROZZINO Guzzi vende... causa partenza. Vasari 17. 16244 ...

PERMUTIAMO qualunque macchi... usata con recentissimi tipi Gilera. O...casione 500 e motocarrozzino Guz... S. Giacomo Monte 20. 1627...

515 sei posti, con divisione in pel... vende Garage Moderno. 16250 ...

1500 nuovissima 4000 chilometri op...re Augusta terza serie 18.000 chilo...tri occasione vendonsi. Garage Ve...zia. Lazzaretto Vecchio 12. 65547 ...

Capitali - Società - Cess. Aziend...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— ...

AFFARE offresi a capitalista poss...bilmente proprietario Aprilia per in...troduzione utile novità per automobili... Giacconi, via S. Teresa 1. 34851 R

AMBULATORIO dentistico ariano, av...viatissimo, centrale, sei anni esisten...za, completo di laboratorio e salotto, vendesi. Cassetta 16231 R, Unione Pub...blicità. 16231 R

FOTOGRAFIA centralissima adatt... vendita articoli fotografici cedesi oc...casione. Indirizzo Piccolo. 34871 R

NEGOZIO commestibili frutta erbag...gi pane avviato centro vendesi. Indi...rizzo Piccolo. 16270 R

OSTERIA pressi pescheria avviatissi...ma facilitazione pagamento vendesi; cercasi conduttore. Caffè Crispi 3. 65486 ...

RIVENDITA pane avviata vendesi 800 causa richiamo. Rivolgersi Bar D...nubio. 16298 ...

RIVENDITA tabacchi, banco lotto a...sumerei verso cauzione. Cassetta 162... R, Unione Pubblicità. 16227 ...

SPACCIO osteria avviatissima vend...si prontamente causa richiamo m...tare. Indirizzo Piccolo. 34867 ...

40.000 prima, primissima ipoteca, ... stabile piena città valore 300.000, ce...casi. Offerte Cassetta 16255 R, Uni...ne Pubblicità. 16255 ...

Acquisti e vend. case e terren...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASETTA circa quindicimila comp...rasi. Scrivere Cassetta 15228 S, Un...ne Pubblicità. 15228 ...

CASETTA tre vani, recintato, acq... luce gas, vendesi. Servola Valle 10... Ratto Pilatura (domenica pomerigg...) 6549...

CASETTA circa 40.000 acquistasi. O...ferte Cassetta 16218 S, Unione Pu...blicità. 16218 ...

CASETTA villino conforto soleggia... giardino tre camere vendesi. Indiriz... Piccolo. 65549 ...

VENDONSI a Pola tre case a d... piani, più una a un piano, unite, cen...tralissime, angolo. Scrivere Pola. Eu... Bersi, via Defranceschi 22. 10000 ...

Alberghi e stazioni climatich...

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

APPARTAMENTINO 3 stanze cucin... Barcola scambiasi altro Opicina p... stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 65534 ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

DISTINTA signorina sola, 48-enne, a...fettuosa, istruita, lingue, sentimenti ...levati, proprietaria villino, sposereb...be distinto gentiluomo posizione assic...rata. Offerte serie con indirizzo: Ca...setta 16213 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CALVI ricupererete i vostri capell... senza pomate nè medicamenti. Paga...mento dopo il risultato. Kinol, Peret...ti 29, Roma. 5064 ...

PASQUA ad Abbazia: Pensione Aida... trattamento ottimo, lire 26 tutto com...preso. 65492 ...

PREZZI ribassatissimi specialità, por...tacipria profumi bigiotterie. Casa d... Profumo, corso Vitt. Em. III, 28. 16274 ...

...ffresi quale riscuo...ro purchè deco... 34910 C

...GRAFA italiana-tede...ancese, scrupolosa, of...ese. Cassetta 16217 C, ...tà. 16217 C

...to avviamento commer...e stenodattilografia, of...e ufficio. Cassetta 16232 ...bblicità. 16232 C

Sono esposte le nuove calzature le migliori per qualità, novità e prezzo - CALZOLERIA UBERTI - 8
8 - S. Spiridione - 8

...ttribuendosi una respon...e non ha, e prende la ...Ugo tra le sue.

...to il cuore, e serenità! — ... come in scherzo. Ugo, ... con un sorriso forzato ...e una smorfia, è grato del...amento. In stazione, il treno ...e quasi subito. Ugo, aiuta ...a a prender posto, porge vali... e cuscini.

— Buon viaggio. — dice titubante, porgendo la mano.

— Arrivederci. — risponde lei, e ...n impulso affettuoso, lo abbrac...come fratello. Un attimo. ... treno si muove. Ella ab...tro del finestrino e sa... con la mano Ugo, che, ...'abbraccio è rimasto, ...o sul marciapiede. ...a lentamente il cri...

... è quasi un fratello! ...nstatazione l'assolve

...n fratello. — infatti ... è.

...ello e berretto, il ... e conviene stabi...te per la notte. ...mento è sola.

L'aria s'imbruna. Essa si stende sui cuscini, bene avvolta nella coperta da viaggio che Miss, aggiunse al suo leggero bagaglio. Vuol dormire tutta la notte, per rientrare ben fresca e riposata in Italia. Pensa a Varedo, ed alla sua gioia nel ricevere il telegramma.

— Sarà almeno alla stazione? — si chiede impaziente di ritrovare un viso amico al suo arrivo.

Se pure con qualche nascosta amarezza, questo viaggio di ritorno è più sereno di quello di andata, in cui il dubbio e l'ignoto gravavano in modo pauroso.

Ora è Genova, il mare, Varedo, l'Università, i colleghi...

— Varedo, non è che un amico. — si dice per frenare la gioia che le canta nel cuore. La constatazione è precisa, e non v'è nulla da opporre, ma la gioia permane in lei come un sottile profumo.

Il rumore del treno in corsa, il tepore, cullano la fanciulla ed i suoi pensieri poco a poco sbiadiscono e si confondono nel sonno. Varedo, Ugo, Jean.... visioni che passano nella mente già intorpidita e nel cuore in dolce riposo: sono uomini che l'amano, ciascuno a modo proprio. Colette, la zia, lo zio, sono altrettante figure che s'affacciano e scompaiono nel fragore di questa corsa, nella notte scura attraverso la campagna, che s'imbianca di neve.

Ma Selma va verso la riviera ed il sole. Va senza accorgersi della velocità che la trascina, ed il treno corre, si ferma, e riprende il suo cammino incessantemente, le ore passano, anche in questo scompartimento scuro, dove una fanciulla sogna di sole, di sereno e d'amore.

★

Il diretto giunge a Modane a mattino chiaro. Selma da poco sveglia guarda attraverso i cristalli: ha nevicato pure qui, ma ora le nubi si diradano e promettono una bella giornata.

— E' un lieto auspicio: in Italia troverò forse il sole!... — pensa quasi con impazienza. Siede ed interroga l'orario, per sapere quando giungerà a Genova, quindi trae dalla valigia specchietto e pettine, ravvia i suoi capelli, passa lieve, il piumino della cipria sulle guance.

— Per chi vuol essere bella?

Non sa, ma nel cuore le canta una gioia che ha profumo di giovinezza. Il treno entra rumorosamente nella stazione di Bardonecchia, mentre il primo raggio di sole illumina il cielo d'Italia.

Selma apre impaziente lo sportello, come sospinta da una forza irragionevole, vuol scendere, avviarsi al ristorante, ma rimane sul predellino immota, come impietrata di stupore.

Questo giovane in soprabito a bavero rialzato che si avvicina, non somiglia, sì, non pare Varedo? — si chiede trasognata, sbarrando le pupille, nelle sue iridi chiare.

Una voce chiama due volte il suo nome, e due braccia ansiose si tendono, implorano. Selma salta, si precipita anch'essa a braccia tese e si abbandona tutta all'abbraccio dell'uomo che l'ama, che è qui a incontrarla al limite d... sua terra, a porgerle il su... ...o appassionato.

Il sole bacia ... ...cine: è come una ... che viene ... ...ni... me e... ...e.

Domani
nel
PICCOLO
il nuovo
romanzo

AQUILE NELLA TEMPESTA

di Pietro Mormino

…imenti della vita teatrale

…avasa,,
…Adami al Verdi

…rattere. Non com… …e d'intreccio. Una …attorno alla quale …e una vicenda, il …a storia d'amore …nuovono alcuni per… …una vita loro parti… …nque piacevole e ro… …romantica commedia, …la mano esperta, e il …e e il gusto non sem… …finato, ma colorito, di …dami, offrono con fe… …entiva al teatro e più …ente a Dina Galli.

…ola Antoncelli ha smar… …netta «Meneghina» e per …i tanta perdita offre …picue a chi la ritroverà, …ndona alle smanie, e fa …egli albi cittadini appelli …talchè tutta la città e il …i parenti di Donna Pao… …no beffe di lei e la chia… …ola Travasa che or è un …la marchesa portiana di …nome, amantissima della …netta «Lilla». Non esistono …porti tra il personaggio di …orta e il personaggio idea… …iuseppe Adami. Donna Pao… …è la donna bizzosa e orgoglio… …arda e maliziosa, scontrosa …taria, ma con un fondo di …e generosa bontà. Nel dise… …del resto non molto approfon… …di questo carattere, Adami è …ingegnoso e abbastanza feli… …ha trovato in Dina Galli una …rprete che ha dato al perso… …gio il linguaggio, lo spirito, le …enze, le modulazioni mimiche …ocali e un'intonazione tra acre …nzonatoria, tra patetica e di… …di magnifica composizio… Per due atti la commedia si …gia su Donna Paola, e la Dina …messo nelle parole del dialogo, …racconti, nelle paure, nel cipi… …nell'effusione degli affetti e …rancori, tutta la sua grandis… …arte nel caratterizzare. Tal… …si può affermare che sotto …eto aspetto, la commedia è sua …a grazia e la penetrazione in… …trice ch'ella ha dato al perso… …gio.

…nna Paola ritrova finalmente …gnetta: un giovine povero e …duto, il marchese Andrea Del… …alle Spina, porta la bestiolina …sa della dama che vuole cor… …ndergli la dovuta mancia. No… …giovine è povero ma dignito… …gli ha portato la cagnetta con …eranza che Donna Paola vo… …intervenire presso suo padre, …ecchio marchese Della Valle, …lo ha scacciato di casa per pu… …o delle nozze plebee con la fi… …della portinaia. Da quelle noz… …nacque un bimbo. Ma la morte …ad Andrea la moglie giovanis… …a e il figlioletto. Dal dolore il …io del marchese non si rifece …i più. Debiti e disoccupazione, …eria, solitudine lo tennero lon… …o dalla vita civile. Ma Donna …ola ha un disegno: occupare …sua amministrazione il giovi… …marchese Andrea, e frattanto …intervenire presso il padre, il vec… …chio marchese Della Valle, perchè …riadga il figlio sciagurato ma …Perchè e donde questo in… …to? La ragione c'è: Donna …Paol… egli anni ardenti della gio… …fu fidanzata al marchese …ch'e lasciò quando apprese che …[illegible]… Poi …l'Antoncelli che morì, come …la moglie del marchese. Ma …l'amore mancato, ma forse mai …spento, dei due ex fidanzati, ha …lasciato come un'ombra di corruc… …cio e di esasperato rimpianto nei …loro cuori, corruccio che con gli …anni è diventato insofferenza verso …il prossimo, gelosia e odio per la …felicità altrui e bisogno di solitu… …dine. Questa è forse la parte psi… …cologicamente più bella e singola… …dei carattere dei due vecchi. …lora la malinconia acida del …rchese è presente sulla scena, …bene il personaggio sia lontano. …no Donna Paola cerca il cuo… …marchese padre per riconci… …col figlio. Per piegare la …bietà di quell'uomo, Donna …escogita un mezzo risoluto: …sposare Andrea con sua nipote …rinetta e questo matrimonio …fine si presenta come una fe… …soluzione sentimentale, giacchè …due giovani si amano. Un bim… …to allieta quell'unione e opera il …racolo di trasformare il caratte… …di Donna Paola che diviene dol… …e, mite, serena, affettuosa verso …tutti, ma pertinace nell'avversare …il marchese. Il quale, anche lui, da …quando è nonno, ha ritrovato la …vita, il sorriso, il piacere della so… …cietà e del bel vestire. Ma un gior… …no, il marchese, pentito e attratto …dal bisogno di veder il figlio di …suo figlio, si annunzia in visita. Il …primo impeto di quella gente è di …ribellione contro il vecchio crude… …le, ma poi vince il sentimento. An… …drea vedrà suo padre e Donna …Paola il suo primo antico amore. …finale romantico, finale convenzio… …nale. La commedia non procede …per elaborazione di caratteri e di …stati d'animo, ma per successioni …di scene e di racconti, svolti con …un dialogo talvolta molto bene in… …teso di espressioni e di accenti …ottocenteschi. Forse qualche accen… …tuazione patetica e la creazione di …atmosfera romantica avrebbero …giovato alla nostalgia amorosa di …Donna Paola e al clima della com… …media.

…Tutta la recitazione mi è sem… …brata molto agile, elegante, equili… …brata, piena di comprensione e in… …telligenza, segnatamente da parte …Marcello Giorda, dal De Mac… …, dalla signorina Gemmò. Dopo …ogni atto il pubblico applaudì con …calore, fervore e convinzione quat… …o cinque volte e dopo il secon… …atto Dina Galli è stata evocata …al proscenio ripetutamente tra cal… …acclamazioni, vivamente festeg… …giata.

v. t.

Stasera una importante ripre… «La signorina Flûte» tre atti di …la Verneuil. Domani, a genera… …richiesta, «Paola Travasa» di …cui che viene ripetuta dopo il …successo di ieri sera.

"…reno dei mariti,, di Pittani
…Cecchelin al Filodrammatico

Angelo Cecchelin ha varato ieri …Filodrammatico il gaio lavoro …collega Antonio Pittani «Il tre… …dei mariti» accolto dal pubblico …largo favore, sempre sottoli… …o da risate e coronato alla fi… …a numerosi vibranti applausi. …diavolata vicenda del fecondo …commediografo triestino, congegna… …con abilità e svolta con finez… …e buon gusto, è stata interpreta… …con brio simpatico dal Cecchelin, …cav. Armando Borisi, Jole Sil… …i. Marcella Marcelli, Carlo Car… …ianchina Greni. Ammirato il …mento orchestrale curato e di… …dal bravo m.o Doplicher. «Il …dei mariti» oggi si replica.

Il concerto della grande orchestra sinfonica tedesca
al Teatro Verdi

Il direttore generale del Teatro, gr. uff. Nicola de Pino e il capo divisione per la musica, col maestro Vittorio Tibj, presenzieranno lunedì sera al concerto sostenuto dalla grande Orchestra sinfonica tedesca, alle 21, al Teatro Verdi.

Questa serata ha suscitato vivo interessamento da parte di tutto l'ambiente musicale triestino, che con grande impazienza attende l'arrivo dei camerati tedeschi. L'orchestra arriverà a Trieste domani sera. Sarà diretta dal maestro Wolfran Röhring e svolgerà il seguente programma: Malipiero: «Pause del silenzio». Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra (solista Ulrich Greling). Beethoven: Seconda sinfonia. Wagner: Ouverture dei «Maestri cantori di Norimberga».

La vendita dei biglietti si inizierà oggi alla biglietteria del Teatro Verdi, dalle ore 10-13 e dalle 16 in poi. Sarà concessa una riduzione per gli iscritti al «Guf».

Il Sabato teatrale di prosa al Teatro Verdi

Oggi, alle 15.30, avrà luogo al Teatro Verdi l'annunciata recita in Sabato teatrale della Compagnia di Dina Galli. Verrà eseguita la commedia «L'amica di tutti e di nessuno» di A. De Stefani, che tanto successo ha ottenuto ieri sera nell'interpretazione dell'eccellente Compagnia drammatica. Il teatro sarà aperto al pubblico alle ore 15. A questa rappresentazione potranno assistere i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D., munita dell'apposito bollino rosso.

I biglietti per questa eccezionale manifestazione sono in vendita soltanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale, e prima dello spettacolo agli sportelli del Teatro.

Prezzi (tasse comprese): palchi e platea con garanzia di posto, lire 2.10; prima e seconda galleria lire 1.10; loggione lire 0.60.

Prime cinematografiche

"Le sorprese del divorzio,,

Avendo nell'una mano l'arzilla benchè vecchiotta commedia di A. Bisson e nell'altra la tipica torre del modernissimo albergo di Sestrières, qualcuno deve aver pensato, un giorno, di combinare un bel pasticcio. In quanto a pasticcio, bisogna riconoscere che c'è veramente riuscito. Ragione per cui noi vediamo ripetersi dinanzi ai nostri occhi l'allegra storia del povero marito il quale, per liberarsi da una suocera insopportabile, divorzia dalla prima moglie; ma poi, sposatosi una seconda volta, ha la terribile sorpresa di vedere il proprio suocero divenire il marito numero due della moglie numero uno, e di ritrovarsi in tal modo accanto la suocera dannata. E tutto questo fra sci, slittini, mobili novecenteschi, donne (suocera compresa) in calzoni. Il connubio è ibrido; gli attori hanno tutti un tono più alto del necessario, senza graduazioni; la regia è di Brignone.

L. T.

Una nuova Messa a Roiano

Nel giorno di Pasqua, durante la Messa solenne delle 11, la Cantoria della parrocchia di Roiano eseguirà per la prima volta la grande Messa «Mater Dei» a tre voci dispari del maestro G. B. Campodonico. Inoltre durante la funzione verranno eseguiti i seguenti brani musicali: «Regina Coeli» del Ricci; «Hec dies» e «Terra tremuit» per soli e coro a quattro voci dispari del maestro Vincenzo Vodopivec, parroco di Moncorona.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia di Dina Galli. 15.30: Sabato teatrale: «L'amica di tutti e di nessuno», di A. De Stefani. — 21: «La signorina Flûte», di L. Verneuil (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16.30: Succ.: «Piccoli naufraghi», con 18 piccoli grandi attori.
NAZIONALE. 16: «Ultimatum», con Erich von Stroheim, Dita Parlo.
EXCELSIOR. 16.30: «Le sorprese del divorzio», con Armando Falconi.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Paese dell'amore», il film più allegro e divertente, musica di Strauss. Segue: «Armonie Hawaiane», favola a colori di Walt Disney.
FENICE. 16: «Quella certa età», con D. Durbin, M. Douglas. L. 2, 1.50, 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Un colosso: «Tempi moderni», Charlie Chaplin, P. Goddard e Comp. Cecchelin nella novità «Il treno dei mariti».
ITALIA. 15.30: «L'ussaro» l'amore tra melodie tzigane, con Magda Schneider, Paul Yavor, Paul Kemp.
REGINA. 16: «Il signore e la signora Sherlock Holmes», tragicomico, brividi e risate, con James Gleason, Zasu Pitts. Lire 1.
IMPERO. 16: «La regina di Broadway», il diritto all'amore, con Ginger Rogers e George Brent, in chiusa: «Topolino giardiniere», nuovo Walt Disney a colori.
REALE. 16: «Pronto per 2», il film più lieto e divertente con Barbara Stanwyck e Herbert Marshall.
GARIBALDI. 16: «Napoli terra d'amore», con Tino Rossi e Vivianne Romance. L. 1. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «La resa del Sebastopoli», film grandioso. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il piccolo e il grande amore», con Jenny Jugo e Gustav Fröhlich. L. 1.
MODERNO. 16: «Amore e dolore di donna», commovente romanzo con Ivan Petrovich. Segue: «Angeli della strada».
ODEON. 15.30: «Fiamme sul Marocco», splendido, con Mac Clarke.
ARMONIA. 15.30: «Rinunzie», A. Harding, C. Brook. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Susanna», con Gary Grant e Katharine Hepburn.
AZZURRO. 16: «Tre ragazze in gamba», con Deanne Durbin.
RADIO. 16: «Mazurka tragica», con P. Negri; il capolavoro di W. Forst.
POPOLO. 15.30: «La casta Susanna», film allegro della stagione. Seguono le romanze con Tito Schipa.
VITTORIA. 16: «Notti messicane», con Nino Martini e Ida Lupino.
CENTRALE. 15.30: «Benvenuto Cellini», con F. March, Fay Wray.
ADUA. 15.30: «Avventure di Tarzan» e «L'uomo invisibile attraverso la città».
VENEZIA. 15: «Falsari alla sbarra». Segue: «Musica nel cuore».
BELVEDERE. 15.30: «Una donna si ribella», con K. Hepburn, Marshall.
ARGENTINA. 15: «Maschera di mezzanotte», W. Powell, R. Rogers e «Sogni infranti», int. bimbo prodigio.
CARDUCCI. «Il sergente di ferro», Fredric March. Segue: «I deportati».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

"Tosca,, "Cavalleria,, e "Pagliacci,,
al Politeama Rossetti

Nella seconda metà di aprile avranno luogo al Politeama Rossetti alcune serate liriche popolari, durante le quali saranno eseguite le seguenti opere: «Tosca» di Giacomo Puccini, «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. La «Tosca» avrà ad interpreti principali una protagonista d'eccezione, Bianca Scacciati, e l'illustre tenore jugoslavo Giuseppe Riaveo, che alle Opere di Stato di Berlino e di Vienna, al Metropolitan di New York e su altre grandi scene dell'estero si è assicurato una bellissima fama. Nei «Pagliacci» canteranno Bianca Scacciati e un tenore di molta notorietà, mentre «Cavalleria rusticana» sarà interpretata da due giovani artisti concittadini che si sono brillantemente affermati sulla scena lirica: la soprano Alma Degrassi e il tenore Francesco Carrino. Dirigerà il m.o Sigismondi.

Un concerto diretto a Roma
dal maestro Cesare Nordio

Il maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo Musicale di Bologna, al quale è stata affidata la presidenza del Concorso per il violino ai Littoriali che si svolgono nella nostra città, dirigerà domani sera alle 21, alla Radio di Roma, per le stazioni del primo programma, un concerto sinfonico di vivo interesse.

Il pianista Egon Petri
alla Società dei Concerti

In sostituzione del concerto Cortot è riuscito alla Società dei Concerti di scritturare il celebre pianista Egon Petri che da parecchi anni non suona a Trieste. Il concerto è fissato per matedì sera.

Recite di filodrammatici

«Il cavallo di Troia» al Pubblico Impiego. Oggi la filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà «Il cavallo di Troia» di Cipriano Giacchetti.

«Papà Eccellenza» al «Dimm». Questa sera, alle 21, la compagnia filodrammatica della Sezione A, diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà il dramma «Papà Eccellenza», tre atti di G. Rovetta. Interpreti principali Edmondo Tamburlini (S. E. Pietro Mattei) e la signorina Nelda Runtini (Remiglia). I posti prenotati si possono ritirare alla segreteria dalle 16 in poi.

…
…
…mata …carro …
Macellerie …
posteriore d…
un autotass…
Gruppo Isonzo … …el
contro l'autocarr… …A. Macellerie.

Dal duplice cozzo …derivavano danni al cofano di ambedue le macchine e danni alle loro parti posteriori. I rilievi sono stati assunti dal vigile urbano Bruno Silvestri.

La disgrazia di un piccino

Orazio Mandovino, di 5 anni, abitante al n. 14 di via Leone Fortis, stava giocando davanti alla sua casa, quando un altro bambino più grandicello, gli cadeva addosso, rompendogli la gambuccia destra. Il piccino è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Sul lavoro. Mentre lavorava, nel pomeriggio di ieri, al Jutificio Triestino, la giornaliera Teodora Stanta, di 19 anni, abitante al n. 701 della località di S. Maria Maddalena superiore, fu investita da un carrello che, gettandola a terra, le produsse una forte contusione al dorso del naso. Avute sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica, la giovane potè rincasare, essendo stata giudicata guaribile in due o tre settimane.

— Lo scalpellino Valentino Pertot, di 49 anni, abitante in via Torricelli n. 10, lavorando ieri in piazza dell'Unità, è stato investito da un'asse che, cadendogli addosso gli produsse una vasta ferita lacero-contusa alla fronte. Fu medicato alla Croce Rossa ove fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Un ciclista a terra. Il commesso di negozio Boris Baiz, di 20 anni, abitante in via Crispi n. 17, percorrendo, ieri nel pomeriggio, in bicicletta la via Mazzini, perdette il controllo del manubrio e finì a terra, producendosi delle contusioni al palmo della mano sinistra. Accompagnato alla Croce Rossa, ebbe colà le necessarie cure, dopo le quali potè rincasare.

…nella… …tto, il pen… …dell'acqua c… …sciò sui piedi de… quali riportarono scott… …mo e secondo grado. …dale Regina Elena, do… accolti, sono state g… …ribili in una quindicin…

La carta del …

Clementina Levi, … tante al n. 4 di via … si dirigeva ieri d… Goldoni al… nell'imb… dopo av… di non i… con uno … lieve era … finiva gin… ziare il c… trato il peg… con le discip… visto che la L… lo spavento p… calmante di [illegible]… dal portab… un … 50 … e lo po… alla Levi, … si … come … incanto. … il vigile urbano Simonetti, il q… dato che la Levi aveva avuto le… germente escoriato il ginocchio destro, provvide a che, con la stessa auto, la Levi venisse trasportata per la medicazione all'ospedale Regina Elena, dove la Levi si dichiarò responsabile dell'accaduto e tacitata d'ogni pretesa.

Denuncia per schiamazzi notturni

Il comando dei vigili urbani ha denunciato per schiamazzi notturni una settantina di persone.

Tre cadute

La casalinga Margherita Fontanot, di 57 anni, abitante in via del Campo Marzio N. 1, attraversando, ieri, la piazza Tommaseo, scivolò e cadde in modo da riportare una forte contusione al malleolo sinistro. Soccorsa da un vigile urbano, fu accompagnata alla Croce Rossa ove ebbe le necessarie cure, dopo le quali potè rincasare.

— I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri prestar pure soccorso al carrettiere Mario Stir, di 55 anni, abitante in via G. Gozzi N. 5, il quale, cadendo accidentalmente davanti al cimitero cattolico di Sant'Anna, s'è prodotto una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra. Dopo le prime cure, lo Stir è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ove è stato accolto.

— Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio è stato infine inviato all'ospedale Regina Elena il quarantenne Umberto Torati, il quale, cadendo in preda a malore in via della Madonnina, si è prodotto una vasta ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Ladruncoli. Il 23 marzo scorso ignoti ladri si sono introdotti nell'abitazione di Luciano Godini in via Apiari 13, momentaneamente incustodita. Dopo aver rovistato negli armadi, essi hanno fatto bottino di biancheria e capi di vestiario, causando un danno complessivo di 500 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di via Cologna.

Acqua bollente. Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Antonio Lupi, di 20 anni, abitante in Guardiella-S. Cilino n. 1804, il quale, rovesciandosi addosso una catinella di acqua bollente, ha riportato delle scottature di primo e secondo grado alle braccia ed al torace, guaribili in tre o quattro settimane.

Notiziario di Monfalcone

Con uno spillo. Il dodicenne Arturo Bressan di Augusto, si è ferito con un ago alla regione palmare sinistra. Accompagnato dal medico venne curato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Colpito con un pugno. Certo Edo Pecchiarin di Pacifico, di 42 anni, abitante a Visogliano, venuto a questioni con uno sconosciuto fu da questi colpito con un pugno alla faccia. All'infermeria gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa al labbro superiore, guaribile in 9 giorni.

Sul lavoro. Certo Francesco Romanut di Luigi, di 29 anni, lavorando ha riportato un profondo taglio al dorso della mano sinistra. Dal medico, che gli ha prodigato le cure del caso, è stato giudicato poscia guaribile in 12 giorni.

Braccio ferito. Certo Antonio Orlandin di Paolo, di 49 anni, nel riparare un autocarro riportò una ferita lacero-contusa al braccio destro. Recatosi dal medico, questi gli prodigò le cure del caso giudicandolo poscia guaribile in una diecina di giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ida donna allarmante

(Tribunale penale) Una mattina dello scorso dicembre, una donna, qualificatasi per Laura Gupacci, abitante in via dell'Istituto 5, recatasi dal meccanico Michele De Palma, noleggiò una bicicletta.

— Faccio una giterella di qualche ora…

Il De Palma non battè ciglio, tanto naturale e onestà gli parve la richiesta della donna. Solo mutò parere quando, trascorso un giorno, non la vide ricomparire.

— Diavolo! Che sia accaduta qualche disgrazia?

Preoccupato, il De Palma si recò subito all'indirizzo di via Istituto 5, dove alla portinaia dello stabile, domandò notizie della Gupacci.

— Gupacci? Mai sentito nominare!

— Eh! Se abita qui!

— Impossibile!

Il De Palma si convinse allora che la donna lo aveva corbellato.

— Corriamo al Monte di Pietà! - si disse - ben conoscendo la fine che solitamente fanno le biciclette prese a nolo. Infatti alla sezione pegni dell'Istituto gli venne indicata una bicicletta che riconobbe subito per sua, ch'era stata impegnata da tale Francesco Roic. Caso volle che il De Palma si incontrasse nel meccanico Francesco Cocolo al quale era stato giocato lo stesso scherzo della bicicletta presa a nolo da una donna avente le caratteristiche della Gupacci. La bicicletta del Cocolo aveva fatto la stessa fine di quella appartenente al De Palma: impegnata al Monte dal Roic.

— Bisogna scovare questo Roic! — esclamarono i due uomini e, avutone l'indirizzo, s'avviarono al grande galoppo, in via S. Cilino dove, nello stabile segnato col numero 5, si trovarono di fronte a un uomo.

— Siete voi Francesco Roic?

— Io, in carne ed ossa!

— Benone! Diteci ora come va questa faccenda delle biciclette?

— Faccenda delle biciclette? Quale faccenda?

— Suvvia! Le biciclette che avete impegnato al Monte di Pietà?

— Ma… ma io casco dalle nuvole! Spiegatevi, per carità!

Ed il De Palma e il Cocolo spiegarono… Il Roic, sdegnato, dichiarò subito che pure lui era rimasto vittima di un furto.

— Sono stato derubato del giacchettone di pelle che tenevo sul camion. Nel giacchettone tenevo i documenti…

— Dobbiamo fare alleanza e scovare la donna che ci ha corbellati!

Stretto un patto di alleanza, i tre danneggiati si misero in moto per rintracciare la birbona. Seppero che le biciclette erano state pignorate da tale Antonio D'Adamo, abitante in via S. Zenone 17. Uno dietro l'altro i tre alleati si precipitarono in casa del D'Adamo il quale, in sulle prime fece lo gnorri, ma poi, ammise che della faccenda s'era occupata la moglie, di nome Ida. Costei, interrogata più tardi dai funzionari della Questura, finì coll'ammettere ogni cosa. In seguito fu ritenuta pure responsabile del furto di una carrozzella per bambini, che tale Aldo Pitteri, aveva lasciata incustodita nell'atrio dello stabile numero 16 di via S. Lazzaro. Sviluppate ulteriori indagini, si scoprì che tanto la giacca quanto la carrozzella erano state acquistate dai rigattieri Giuseppe Sussich e Pietro Bonnucchi.

In seguito a regolare procedimento penale, i due coniugi D'Adamo e i due rigattieri sono stati rinviati a giudizio. Ora, alla quarta sezione, s'è svolto il processo. Del quartetto era assente il Bonnucchi. Lo svolgimento del dibattimento non ha fatto altro che convalidare la colpevolezza dei due coniugi i quali sono stati condannati: la donna ad un anno e venti giorni di reclusione e a 1200 lire di multa col beneficio della non menzione; l'uomo a tre mesi e sedici giorni e 266 lire di multa. I due ri…tieri, i quali hanno potuto di…re la loro buona fede, …ssolti perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avvocati Pampana e V. Bologna; cancelliere Piuch.

L'esito di sei ricorsi

(Corte d'Appello) Nel luglio 1938 il Tribunale di Trieste, pronunciandosi in una complicata causa di furti e ricettazioni, emise sentenza nei confronti di 17 persone che, per alcuni fatti, condannò a diverse pene e, per altri, assolse con formula dubitativa. Sei imputati si appellavano e cioè Emilio Serian, Guglielmo Senizza per riduzione di pena, Luigi Rupini per riduzione di pena e non avere commesso uno dei fatti ascrittigli, Vladimiro Rupini per non avere commesso la ricettazione, Ottavio Silverio e Milano Vetri per non avere commesso due furti continuati e per insussistenza di un fatto costituente, al tempo stesso, furto doppiamente aggravato e contrabbando in unione, in quanto sarebbe stato commesso, stando all'accusa, assieme a tale Carlo Udovicich.

Per il giudizio d'Appello fu citato l'Udovicich, per quanto non fosse appellante, giacchè il motivo addotto dal Vetri e dal Silverio non era esclusivamente personale, ma doveva far beneficiare pure l'Udovicich del ricorso.

Ora, la sezione penale della nostra Corte d'Appello, riesaminata la posizione dei ricorrenti, e in parziale riforma della sentenza del Tribunale, ha assolto Luigi Rupini da uno dei furti ascrittigli, ferma restando la pena; ha assolto il Vetri dal primo dei furti addebitatigli per non avere commesso il fatto e dal secondo, assieme al Silverio e all'Udovicich, perchè il fatto non sussiste; ha assolto Vladimiro Rupini dalla ricettazione, per insufficienza di prove, ed ha confermato, nel resto, la sentenza dei primi giudici.

Presidente cav. uff. Rebuttati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Buda; cancelliere Godnig.

Norina è fedele! A proposito del processo «Ah, gli occhi di Norina!» ci viene pregato di rilevare che la ragazza non ha mai lasciato il suo Bruno e che Ermanno era un pretendente… senza fortuna!

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 30 alle ore 19 del giorno 31 marzo:

Cecchi Tullio, di 16 anni, impiegato, abitante in via Coroneo 39: distorsione del piede destro, riportata accidentalmente cadendo in via Carducci; Bonifacio Emma, di 20 anni, casalinga, abitante in piazza S. Silvestro 3: ferita infetta al primo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Orlandi Mario, di 28 anni, cameriere, abitante in via Lazzaretto vecchio 24: ferite di taglio alle dita della mano destra, riportate accidentalmente in casa; Pettersech Aurelia, di 37 anni, casalinga, abitante in via dell'Istria 57: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Vascon Francesca, di 59 anni, casalinga, abitante in via F. Severo 35: malore (soccorsa e curata a domicilio); Catarro Antonia, di 60 anni, casalinga, abitante in Scala Santa 176: colta da malore in piazza Unità (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Pittamus Claudio, di 6 anni, scolaro, abitante in S. M. Madd. Sup. 396: malore (soccorso e curato a domicilio); Corretti Carlo, di 64 anni, abitante in via Piccolomini 6: ferita lacero-contusa al secondo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Kein Vittorio, di 53 anni, bracciante, abitante in via S. Lazzaro 23: stato febbrile (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Casadei Ida, di 65 anni, domestica, abitante in via Rossetti 27: malore improvviso (soccorsa e curata a domicilio); Peressoni Eulalia, di 63 anni, casalinga, abitante in via S. Maurizio 10: malore (soccorsa e curata a domicilio); Masetti Giorgio, di 33 anni, tranviere, abitante in via della Guardia 14: congiuntivite dell'occhio destro (da corpo estraneo); Presti Evelina, di 23 anni, casalinga, abitante in via d'Alviano 13: contusione alla mano destra, riportata accidentalmente cadendo in casa.

RADIO

Programmi del 1.o aprile 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari (a cura dell'Ente Radio Rurale): «Emanuele Piano», scena di Luigi Bonelli. — 10.30 (circa): Trasmissione dal Palazzo Vecchio di Firenze: Inaugurazione della Mostra Medicea: Orazione di S. E. Giovanni Papini. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Chitarre!… Dischi. — 13.15: Oggi vi presentiamo… intervista dell'Eiar per gli sportivi. — 13.45: Dischi di musica da camera. — 16.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta. — 17.15: Dischi Cetra Parlophon. — 17.55: I dieci minuti del Lavoratore: on. Riccardo Del Giudice. — 18.10: Trasmissione per gli Agricoltori a cura dell'E. R. R. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale di Gorizia. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Conversazione del senatore Francesco Valagussa. — 19.30 Dischi di musica varia e canzoni. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: Trasmissione dal Teatro «Della Scala»: «Maria d'Alessandria», opera in tre atti e quattro quadri di Cesare Meano, musica di Giorgio Federico Ghedini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Rossi. — Indi: Musica da ballo: Orchestrina diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «La piccola imperatrice», operetta in tre atti di Emilio Reggio, musica di Alberto Montanari, maestro direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — 23.15: Musica da ballo: Orchestrina diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Dischi di musica da camera. — 20.30: «Cavalleria rusticana», un atto di Giovanni Verga. — 21.10 (circa): Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21.40 (circa): «Caffè concerto», fantasia di Luciano Molinari. — Indi: Musica da ballo.

5. — IN…

6. — IND… ti … to … ecc…

5. — ORAR… RIV… TRA… REN… VIAR… arrivi… Triest… degli… dei …
…stituen… di viag… aumenta…

6. — SORVEGLIA… CHIO TEL… DELL'ABB…

L'abbonato … ta si assent… ria Telefoni…

Nessun compe… vertimento. L… nica prender… comunicazioni … bonato assente … ritorno.

Tutte le chiamat… no singolarmen… 0.50. Il resoconto… servizio prestato … to a L. 0.50.

Quando l'abbonato … senti e desideri fa… al richiedente qu… speciale secondo frasi … te e brevi (p. es.: «l'a… Roma»; oppure: «telef… X», ecc.), la tariffa per … chiesta registrata è di … resoconto del servizio … sarà tassato a L. 0.…

(Per la domanda… dere le norme … vizi di Segre…

7. — INFORMAZION… TELEFONIC… RIZZO DI … lefono app… italiana.

Per informazion…
rivolgersi esclusi…